ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 - Numero 251

Mercoledì 6 - Giovedì 7 Novembre 1968

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.180, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Con imprevista lentezza lo scrutinio in AMERICA

Nixon ha già vinto?

Si è già assicurato 221 voti elettorali (per vincere ne occorrono almeno 270) - Humphrey ne ha ottenuti finora 191, Wallace 45 - Mancano ancora i dati definitivi per la California (40 voti elettorali), Illinois (26), Missouri (12), Alaska (3) - Secondo i computi degli esperti il candidato repubblicano dovrebbe giungere a quota 293 - Ma Humphrey può ancora arrivare a 224, e bloccare la nomina del presidente - I suffragi popolari sono quasi equamente divisi tra i due principali antagonisti con il 43 per cento - I cervelli elettronici non hanno funzionato

Il partito democratico ha la maggioranza assoluta alla Camera e al Senato

Servizio particolare a Stampa Sera

Washington, mercoledì sera.

Alle ore 13 (italiane) Nixon sembra a un palmo dalla vittoria. Mancano ancora i risultati relativi a quattro Stati (California, Illinois, Missouri e Alaska) che dispongono complessivamente di 81 dei 538 voti elettorali. La California (40 voti) e l'Illinois (26 voti) sono due dei «sette grandi» che dispongono di tanti voti da decidere praticamente le elezioni. In entrambi questi Stati gli scrutini parziali finora noti danno una maggioranza lieve a Nixon, per cui la lotta sarà serrata fino all'ultimo.

Abbiamo parlato finora dei voti «elettorali», cioè dei suffragi di cui ciascuno Stato dispone e che affida ai grandi elettori per l'elezione, indiretta, del presidente. Vince tutti i voti di ogni singolo Stato il candidato che vi ottiene la maggioranza. Ciò premesso, il quadro relativo ai voti «elettorali» è per ora il seguente:

NIXON

Il candidato repubblicano Nixon ha vinto nei seguenti Stati: New Jersey (17 voti), North Carolina (13), Florida (14), Indiana (13), New Hampshire (4), Vermont (3), Delaware (3), Virginia (12), South Carolina (8), Kentucky (9), Tennessee (11), Iowa (9), North Dakota (4), Nebraska (5), Kansas (7), Oklahoma (8), Montana (4), Wyoming (3), Colorado (6), New Mexico (4), Idaho (4), Utah (4), Arizona (5), Oregon (6), Nevada (3), South Dakota (4), Wisconsin (12), Ohio (26).

Totale 221.

HUMPHREY

Il candidato democratico Humphrey ha vinto nei seguenti Stati: New York (43 voti), Pennsylvania (29), Massachusetts (14), Michigan (21), Texas (25), Maine (4), Rode Island (4), Connecticut (8), West Virginia (7), Minnesota (10), Hawaii (4), Distretto di Columbia (3), Maryland (10), Washington (9).

Totale 191.

WALLACE

Il candidato «indipendente» Wallace ha vinto nei seguenti Stati: Georgia (12 voti), Alabama (10), Mississippi (7), Louisiana (10), Arkansas (6).

Totale 45.

Quelli che precedono sono i cosiddetti voti «elettorali», cioè i voti che ciascuno Stato affida ai grandi elettori del Presidente. Diamo ora i voti «popolari», cioè la somma dei voti, ancora parziali, ottenuti da ciascuno dei tre candidati:

Humphrey 25.775.631 (43 per cento);

Nixon 26.081.338 (43 per cento);

Wallace 8.513.899 (14 per cento).

Il computo dei voti «popolari» non ha alcuna importanza pratica, ma ha un valore indicativo. Esso dimostra che lo scarto fra i due maggiori candidati è lievissimo, al punto che entrambi hanno la stessa percentuale, mentre invece lo scarto dei loro voti «elettorali» (per ora di 30) è sensibile.

La «quasi» certezza della vittoria di Nixon è basata dalle indicazioni date dagli scrutini ancora in corso, sommate ai dati noti. L'agenzia «Associated Press», nel suo ultimo dispaccio dà le seguenti previsioni finali, basate su risultati definitivi e parziali: Nixon [illegible] voti «elettorali», Humphrey 203, Wallace 45.

Il partito democratico si è assicurato la maggioranza assoluta nelle due Camere. Gli scrutini sono ancora in corso, e per il momento si hanno i seguenti risultati:

Democratici 238 eletti (245 uscenti)

Repubblicani 183 eletti (187 uscenti)

Il rinnovo del Senato è parziale (34 seggi su 100). Sono stati eletti finora 14 democratici, che si aggiungono ai 40 del loro partito che sono già in carica, e 13 repubblicani, che si aggiungono ai 26 che non erano da rinnovare. Rapporto di forze (provvisorio): 54 democratici, 39 repubblicani.

Non vi sono ancora dati definitivi sull'elezione dei 29 governatori di Stato (su 50).

L'attesa per i risultati elettorali è stata spasmodica in tutti gli Stati Uniti. L'America non ha dormito, letteralmente. Dovunque vi fosse un televisore, la gente faceva crocchio, per strada si intrecciavano discussioni, la maggior parte delle finestre erano illuminate. Dappertutto, un clima di grande tensione. Queste passeranno alla storia degli Stati Uniti come le elezioni più drammatiche o perlomeno quelle in cui la lotta è stata più incerta.

Come sempre, i primi risultati non sono serviti a dare un panorama preciso delle prospettive della lotta. Gli Stati che hanno piccola importanza elettorale, perchè non portano che pochi voti al candidato vincente, sono

(Continua in 2ª pagina)

Il candidato repubblicano Nixon fotografato all'aeroporto di Los Angeles mentre si accinge a partire per New York

La cifra indica il numero di voti elettorali di ogni Stato. In nero gli Stati più importanti per la decisione

Il listino di Borsa non è stato compilato per lo sciopero dei procuratori

Servizio a pag. 13

ULTIMA ORA

Deraglia a Milano il diretto da Genova: un morto, 20 feriti

Il quarto vagone di un treno composto di nove vetture è uscito dai binari trascinando quelli che seguivano - La vittima della sciagura è un allievo ufficiale degli alpini

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Grave incidente ferroviario questa mattina poco dopo le ore 10, a tre chilometri dalla stazione di Milano-Rogoredo: il direttissimo proveniente da Genova e atteso per le 10,15 è uscito dai binari; il bilancio delle vittime, ancora provvisorio, è di un morto e una ventina di feriti.

La disgrazia è avvenuta probabilmente per la rottura del carrello del quarto vagone del direttissimo composto in tutto di nove carrozze: il convoglio sfrecciava verso Milano con qualche minuto di ritardo sull'orario fissato allorché, a circa tre chilometri dalla stazione di Rogoredo, i passeggeri del quarto vagone, una seconda di vecchio modello, hanno avvertito dei sobbalzi. Il treno non ha rallentato e ha imboccato il fascio dei binari sempre ad alta velocità, quando improvvisamente il carrello anteriore della quarta vettura è uscito dai binari e il vagone si è posto di traverso, quasi ad angolo retto e staccandosi dalle prime tre vetture che hanno proseguito la corsa trainate dal locomotore, mentre le altre che seguivano si sono accatastate sul vagone deragliato uscendo anch'esse dai binari.

Tra schianti di lamiere e volate di pietrisco, la corsa dei vagoni deragliati ha proseguito solo per una cinquantina di metri, dopodiché è andata ad arrestarsi contro un palo di ferro di sostegno della linea aerea elettrica: immediatamente è stato dato l'allarme alla stazione centrale nonché ai pompieri.

Sono stati appunto i pompieri a dover iniziare il triste lavoro per liberare i feriti dai rottami: il più grave di tutti è apparso subito l'allievo ufficiale degli alpini Sergio Menli, abitante a Genova in via Strassera, che poco dopo è morto. I feriti non hanno ancora potuto essere identificati.

Il treno era partito da Genova alle 8,00 con 385 passeggeri, ma fortunatamente solo quelli che avevano trovato posto nel quarto vagone sono rimasti coinvolti nell'incidente.

Il capotreno Ottavio Gesta, di 55 anni, il frenatore Antonio Gazzera e il conduttore Angelo Senusi, tutti del compartimento di Torino, non sono in grado di spiegare come sia accaduto esattamente l'incidente.

Quattro binari della linea Milano-Genova sono tuttora ostruiti dai rottami e il traffico è quindi completamente bloccato. c. b.

Le alluvioni in Piemonte

A pagina 4:

La sottoscrizione popolare de «La Stampa» ha già superato 179 milioni

Servizi e foto a pag. 3, 6, 13

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

Riconciliazione col padre

RIASSUNTO — *Clara e Robert Schumann vivono infine la meravigliosa felicità che avevano sognato per lunghi anni, prima di poter giungere al loro contrastato matrimonio. Nel settembre 1841, un anno dopo le nozze, Clara mette al mondo una bambina, Maria. I due sposi poco dopo si concedono una breve vacanza.*

A poco a poco, grazie a sua moglie, Schumann ritrova la gioia di vivere

(21) Ritornato a Lipsia, Robert Schumann ricade in quella specie di prostrazione che secondo alcuni non è che il segno del suo genio, secondo altri biografi l'annuncio del male che lo coglierà. Clara soffre. «*Da qualche giorno* — scrive nel diario — *sono invasa da una indicibile tristezza. Penso che tu non mi ami più come prima: e qualche volta percepisco chiaramente la sensazione di non poterti bastare. Quando tu hai un gesto di tenerezza mi sembra di doverlo attribuire al tuo buon cuore che non vorrebbe farmi del male. A questa pena si aggiungono foschi pensieri sull'avvenire che qualche volta mi accompagnano tutta la giornata senza poterli scacciare. Se tu sapessi, Robert, come il mio cuore è sempre pieno d'amore per te...*».

Fortunatamente, a poco a poco, Schumann sembra ritrovare gusto alla vita. Nelle braccia di Clara, che ama sempre molto, e forse più, riconquista quella serenità senza di cui non può comporre. Questo meraviglioso periodo, il 25 aprile 1843 è coronato dalla nascita di una seconda bambina, Elisa. «*Si sviluppa più lentamente di Maria e credo che non senta bene*» dice Robert che poco tempo prima aveva annotato: «*E' giunta all'improvviso una lettera del vecchio da Dresda, ben presto seguita da lui stesso.* Wieck, sempre Wieck, dopo aver rifiutato due lunghi anni si è infine risolto a riprendere i contatti con sua figlia, e si riconcilia col genero. «*Si è dimostrato estremamente affettuoso e cordiale. Rendo grazie al Cielo che le cose si siano messe così*».

Nel gennaio 1844 gli Schumann lasciano Lipsia per la Russia dopo aver affidato le bambine a Karl, fratello di Robert. Che meraviglioso viaggio da Pietroburgo a Mosca! Robert e Clara sono sbalorditi, ma i dispiaceri non sono lontani. Se Clara Schumann non è sconosciuta in Russia, è comunque ben lungi dall'esservi celebre. Tuttavia, partecipa a una serie di concerti che all'inizio non attirano molto pubblico. Allorché sopraggiunge il successo, Robert si sente abbandonato: non è che il marito di Clara Schumann, e non il compositore cui si devono già molte opere...

Rientra da Mosca disingannato. Ha sempre Clara, certo, ma non è più in pace con se stesso. A Lipsia si sente come uno straniero, e non ha più che un'idea in testa, lasciare questa città, andare lontano. Scelgono Dresda: definitivamente o non si tratterà che di una tappa? Schumann sente che le forze lo abbandonano: se almeno i medici gli fossero di qualche aiuto... Lo curano, ma non lo guariscono. Nel 1846 gli consigliano un soggiorno in riva al mare. Ecco Clara e Robert a Norderney: Schumann può riposare, sognare, persuadersi, con l'aiuto della moglie, che i suoi mali sono passeggeri. Respira. Soltanto il rumore delle onde rompe il silenzio che è divenuto il suo migliore amico.

SEGUE: Sulla china della follia

Durante il soggiorno al mare Robert si convince che i suoi mali sono passeggeri

Perché vi è stato un grave ritardo nelle informazioni

Le macchine elettroniche sono diventate «pazze»

Il sistema modernissimo per la raccolta degli scrutini è clamorosamente fallito - Sei calcolatori in Louisiana davano il voto fisso ai democratici, un altro nell'Illinois è esploso - Sono inoltre mancati i collegamenti tra i vari centri

(Segue dalla 1a pagina)

stati i primi a chiudere. Nello stato dell'Idaho, il primo a far conoscere i risultati, tutti i voti elettorali sono andati al repubblicano Nixon, ma si tratta soltanto di quattro. La vittoria di Nixon è stata salutata comunque dai suoi seguaci con grandi manifestazioni di gioia.

Nixon era all'albergo Waldorf Astoria di New York, uno dei più grandi e dei più eleganti alberghi del mondo, circondato dai suoi fedelissimi e dalla famiglia (le due figlie in questi giorni hanno svolto il lavoro di segretarie personali del candidato repubblicano). Quando le telescriventi collegate direttamente dalle agenzie con il quartiere generale di Nixon hanno dato la notizia della vittoria nell'Idaho, tutti hanno brindato con champagne. Subito dopo sono giunte altre notizie di successi repubblicani: nella Carolina del Sud Nixon si è portato via gli otto voti, e così pure nel New Hampshire (quattro voti). Particolarmente importante la conquista della Carolina del Sud, dove Wallace aveva numerosi simpatizzanti: il fatto che Nixon avesse vinto veniva subito giudicato come un fattore positivo: la minaccia razzista forse non era così grave come si diceva alla vigilia.

Intanto Humphrey attendeva a Minneapolis, nel principale albergo della città, capitale del Minnesota, il suo Stato. Vi era giunto nella notte in volo, scortato da una piccola squadriglia di quattro aerei «Boeing» che in questi giorni hanno costituito la flotta personale, messa a sua disposizione dall'apparato democratico. Pieno di vitalità, Humphrey ha ingannato l'attesa ballando un paio di charleston con la moglie e con la figlia. Poi si è piazzato avanti al televisore e non si è più mosso. Accanto a lui era il candidato alla vicepresidenza Muskie, personaggio che sta salendo rapidamente nella scala della popolarità.

L'attesa di un risultato favorevole è stata piuttosto lunga: Nixon aveva raggranellato 14 voti elettorali (ma ricordiamo che per essere eletti ne occorrono 270) ed ai democratici non era ancora venuto nulla. Finalmente le agenzie, tramite le telescriventi, poi la televisione hanno dato la notizia che ha messo in allegria il campo democratico: il Minnesota era per Humphrey, a lui andavano tutti e dieci i voti di questo Stato.

Da questo momento i risultati si sono susseguiti a ritmo sempre più rapido, a mano a mano che gli Stati minori chiudevano i loro conteggi.

Ad un certo punto entrava in crisi il sistema di calcolatrici elettroniche che da Washington elaborava i dati e li forniva alle agenzie di informazione. La trasmissione di notizie cessava per ben 25 minuti. Quando riprendeva, si notava che i dati forniti non erano esatti, e l'intero sistema doveva essere abbandonato.

Sin dall'apertura dello scrutinio, del resto, le macchine avevano cominciato a fare di testa loro. In Louisiana, sei delle macchine per votare si sono ostinate a votare per la lista democratica ed alla fine gli elettori hanno dovuto accontentarsi della penna e della matita. Nell'Illinois un'altra delle macchine per votare (che comprendono una serie di pulsanti e di leve) è letteralmente esplosa. Ma il guasto più serio è stato quello dell'ultramoderno «NES» (News Election Service), un insieme di calcolatori elettronici dal costo di alcuni miliardi.

Le macchine erano state controllate minuziosamente e funzionavano a meraviglia; questa notte non erano arrivate neppure al 30 per cento dei risultati, quando hanno cominciato a ribellarsi, a fornire informazioni errate e senza alcun rapporto con la realtà, proprio come se si fossero proposte deliberatamente di sabotare le elezioni. Ben presto è stato necessario arrendersi all'evidenza: il meraviglioso «Nes» era spacciato. I tecnici sono stati costretti a ricorrere ad un sistema sussidiario, che si basa su calcoli e tabelle preparati a mano.

Subito sono ricominciate le vittorie di Nixon: ai repubblicani erano andate le preferenze del Nebraska (5 voti) e del Delaware (3 voti). Infine giungeva il risultato che tutti temevano o attendevano: Wallace aveva riportato la vittoria nella Louisiana, intascava i primi 10 voti. D'un colpo solo il «terzo candidato» si era portato quindi alla pari con Humphrey. Subito dopo la situazione di Humphrey peggiorava ancora: a Wallace andava anche la Georgia, con i suoi 12 voti. A questo punto Wallace era giunto direttamente alle spalle di Nixon, avendo in totale ventidue voti, mentre Nixon ne aveva ventiquattro.

Ma era una situazione che durava soltanto pochi minuti, poi ricominciava la valanga dei piccoli Stati a favore di Nixon: per lui erano il West Virginia (12 voti), il Wyoming (3 voti), il Kansas (7). Le previsioni si stavano verificando con estrema precisione: i piccoli Stati erano tutti per Nixon.

Ma questa specie di plebiscito popolare non turbava il quartiere generale di Humphrey, dove si attendevano i risultati dei «Big Seven», gli Stati che hanno il maggior numero di voti elettorali, come New York che ne ha 43 o la California che ne ha 40, e questi sarebbero stati gli ultimi a giungere. Comunque anche nel piccolo Maine (4 voti) Humphrey riportava una vittoria insperata e di buon auspicio. Ecco subito dopo uno dei «grandi»: la Pennsylvania, sulla costa atlantica. Successo di Humphrey. Vittoria importantissima: con un colpo solo, il candidato democratico metteva nel carniere ben 29 voti.

Le agenzie diffondevano altre notizie che danno la sensazione di un clima nuovo negli Stati Uniti. Per esempio questa: era stata eletta la prima donna negra al Congresso americano. E' la quarantatreenne Shirley Chrisholm, eletta nel collegio di Brooklyn (New York), che già in passato aveva fatto parte del Parlamento del suo Stato. Il suo avversario, sconfitto, è un altro negro. Sempre a New York, nel distretto di Harlem, veniva rieletto per la tredicesima volta alla Camera dei rappresentanti il negro Adam Clayton Powell, che era stato allontanato dal precedente Congresso sotto l'accusa di appropriazione indebita. Altri negri sono stati chiamati alla Camera dei rappresentanti: per esempio William Clay e Louis Stokes, eletti entrambi a Saint Louis.

Giungevano anche altre notizie, sintomatiche dell'atmosfera che si era creata in questi ultimi giorni. A San Francisco un migliaio di manifestanti pacifisti ha bruciato la bandiera americana ed ha fatto passeggiare per le vie della città un maiale bianco e nero, presentato come candidato alla presidenza. Nel centro di Los Angeles circa cinquecento studenti hanno percorso le vie della città recando cartelli con scritte contro la guerra nel Vietnam e contro la «farsa delle elezioni». Queste manifestazioni si svolgevano non soltanto lungo la costa del Pacifico, dove i protestatari sono più numerosi, ma anche in città dell'Est. A Chicago circa quattrocento giovani si sono radunati davanti all'Hotel Hilton (dove nello scorso agosto, in occasione della convenzione democratica la polizia aveva caricato i dimostranti). I giovani, come a Los Angeles, hanno protestato contro «la farsa delle elezioni».

Alle 7,15, ora italiana, Humphrey risultava in testa nel conteggio dei voti popolari, ma Nixon stava vincendo nel computo dei voti elettorali (cioè secondo gli Stati) che sono quelli che contano realmente.

Cominciavano le dichiarazioni. Muskie, candidato democratico alla vicepresidenza, dichiarava: «Le cose vanno meglio di quanto ogni democratico potesse attendersi qualche settimana fa. Non abbiamo perduto in nessuno degli Stati fondamentali e non abbiamo vinto in nessuno degli Stati dove eravamo battuti in partenza. Penso che Humphrey ed io potremo andare fino in fondo».

Nixon, al cui fianco era l'inseparabile moglie Pat, non celava la sua soddisfazione; «Andiamo forte — *ha detto* — Ed in seguito andremo ancora meglio. Questa è la volta buona per il partito repubblicano!».

Il candidato repubblicano resisteva fino alle dieci (ora italiana) di stamane: poi, estenuato dalla tensione, andava a dormire. I sostenitori, riuniti in una delle sale da ballo del Waldorf Astoria, venivano invitati ad «andarsene a casa ed a pregare».

Anche Humphrey annunciava alla tv che «si sentiva abbastanza tranquillo per andarsene a letto senza attendere altri risultati».

(Ansa - Associated Press - Reuter)

La signora Shirley Chisholm: è la prima negra eletta alla Camera degli Stati Uniti (Telefoto Associated Press)

«Falchi» e «colombe» lottano per il Senato

Washington, merc. sera.

La lotta tra «falchi» e «colombe» è molto contrastata per quanto riguarda i posti chiave del Senato. Il senatore Fulbright, democratico dell'Arkansas ed esponente delle «colombe» ha ottenuto la rielezione. Barry Goldwater, dell'Arizona, (il candidato stra-battuto da Johnson nel '64) ed Edward Gurney, della Florida, sono i «falchi» più in vista che hanno riconquistato il seggio al Senato. (Ansa)

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

La piccola hawaiiana Halakahiki, ereditiera di centomila dollari, ha una sola parente: una zia che vive in America. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori sequestra la zia autentica e presenta al suo posto un'altra donna, truccata in modo da farla passare per la zia hawaiiana.

NON POSSO, NON POSSO TRADIRE UNA PICCOLA COSI' CARA

ALLORA TRADISCI NOI?

ORA CHE ABBIAMO L'EREDITA' LEI CI PIANTA E SE NE VA?

232 — (continua)

Nuova minaccia da stanotte per la ripresa del maltempo

Una frana staccata dalla pioggia sta slittando sulla Valle Strona

Fango e pietre avanzano lentamente verso le poche case di Pistolesa risparmiate dall'alluvione - I soldati della «Centauro» lavorano di vanga per arrestarla - Intervista con il guardiano della diga di Camandona che fu aperta, in parte, la notte del disastro - Non venne di lì la tremenda ondata

DAL NOSTRO INVIATO

Mosso S. Maria, merc. sera.

La strada per Valle Mosso con autisti bravi come i nostri è transitabile fino al paese anche da vetture civili. Ma bisogna essere molto esperti nella guida.

Partiamo a piedi da Valle Mosso per Pistolesa. Ci sono stati 11 morti. Molte famiglie non hanno più casa. Altri trepidano per i loro tetti minacciati da una nuova grossa frana. La pioggia, che ha ripreso a cadere incessante da stanotte, la stacca lentamente dal fianco della montagna. Sotto, giocandosi la pelle ad ogni palata, ci sono i cavalleggeri di Lodi, della divisione «Centauro» di stanza a Lenta, nel Vercellese, giunti lunedì con i mezzi cingolati.

Per salire a Pistolesa bisogna calzare stivali da pescatore perché si sprofonda nel fango fino a metà la gamba. Ma, con gli stivali si scivola sull'erba: un passo avanti e due indietro. Quattro chilometri e mezzo, ma si arriva solo dopo due ore di marcia. Piove fitto. Accompagnati da un contadino del luogo, Bruno Foglia, di 36 anni, e da sua moglie Rita, arriviamo alle case crollate del paese. L'uomo ci indica la sua cascina. E' intatta ma il Foglia con la moglie, un bimbo di 5 anni, la suocera ed il suocero stanno nell'asilo perché una frana incombe sul casolare.

Racconta: «Ci siamo salvati per miracolo ma è un disastro. La famiglia di Piero Galoppo è stata distrutta. Oltre al capofamiglia sono morti la moglie, Maria Varalda, il figlio Silvano di 16 anni e la figlia Ornella, di 14. Sono rimasti schiacciati sotto i muri crollati. Giulio Smaniotto con la moglie, un'altra famiglia, ha perso due bimbi di due anni, la suocera è ferita e ricoverata all'ospedale di Biella. Aveva cercato invano di salvare la nipotina di 8 anni, che è pure perita nella sciagura.

«Erano in casa, la moglie è uscita per chiedere soccorso. Correva da una cascina all'altra ma non trovava nessuno. Tutti erano fuggiti. Gridava salvate mio marito. Lui è uscito con i bimbi in collo. Ha visto una massa di fango che gli piombava addosso e poi non ricorda più nulla. Si è ripreso e, annaspando, ha cercato, chiamandoli disperatamente, i figli, ma erano scomparsi. Due donne, una di 52 anni e l'altra di 70, sono morte in frazione Poala».

Un'altra donna, Maria Canova, di 70 anni, è morta alla frazione Casa Ricca. E' stata trascinata dal fango fuori di casa verso quella dei vicini insieme col marito Adelchi: i vicini hanno sentito gridare fuori della porta e sono riusciti a raggiungere il marito, il quale sorreggeva la testa della moglie che rischiava di essere soffocata dal fango. L'uomo è stato salvato. La donna, purtroppo, era dalla parte della porta che non si riusciva ad aprire. Fino a quando il marito le ha sorretto il capo, ha potuto respirare, ma poi, quando l'uomo, stremato, ha dovuto lasciare la presa, è stata soffocata. Infine un'altra vittima è stata recuperata in una roggia di Pistolesa, certo Camillo, non meglio identificato.

La diga di Camandona forse è estranea al disastro. I morti sono morti per le frane e l'acqua è salita solo per la pioggia. Ma la gente guarda egualmente con terrore quella muraglia di calcestruzzo fatta a triangolo, trentatrè metri di altezza per trentotto di base.

Era corsa la voce che si fosse aperta una falla. Non è vero. Era corsa voce che il guardiano aveva aperto la chiusa per timore che la diga crollasse. E' quasi impossibile stabilirlo. Era corsa la voce che era crollato l'acquedotto ed era venuta giù una valanga d'acqua. La condotta forzata è saltata travolta da una frana, ma pare che dalla diga il flusso dell'acqua nella tubatura fosse già stato chiuso. Forse non ci sono responsabilità.

Siamo saliti alla diga. Si passa da Andorno e si sale in macchina fino a 200 metri dal lago artificiale.

Qui abita un uomo che pur essendo partecipe del dolore che ha colpito la sua vallata aggiunge una sua pena morale.

Angelo Roma, 59 anni, capelli grigi, viso abbronzato, il guardiano della diga. Ci riceve in tuta. E' un veneto che da otto anni e mezzo è quassù a fare la vita dell'«uomo del faro».

Sabato pioveva. Continuava a piovere sempre più forte e la diga era al livello massimo: 708,80. L'acqua sfiorava l'orlo dell'invaso.

«Sono pratico, so quello che devo fare — racconta —. Ho aperto la paratoia di fondo di 20 centimetri (l'ing. Lorenzo Levis, tecnico del consorzio dell'acquedotto sostiene che è stata aperta solo di 10 centimetri. Ma lui non c'era e noi crediamo al guardiano, perché quello che dice depone forse a suo sfavore, ma lo sostiene con onestà e coraggio). Ma sono stati quei dieci centimetri di differenza a creare il disastro della Valle Strona. Ma la gente ha paura e vuol sapere la verità. Ne ha il diritto e questa è la verità di Angelo Roma, la verità che ho scritto nel rapporto».

Domandiamo: «Qualcuno le aveva dato l'ordine di aprire la paratoia di fondo della diga?».

«Ordini? — dice —. So io quello che devo fare, sono pratico e non è la prima volta che l'invaso è così pieno».

L'ing. Levis sostiene che il geom. Quintino Ormezzano alle 19 e rotti di sabato diede due disposizioni: primo, di chiudere l'acquedotto (e Angelo Roma lo conferma); secondo, di fare in modo che la diga non si riempisse troppo e di aprire le paratoie di fondo di 5-10 centimetri (e il custode lo smentisce). Qualche contraddizione. Ma non cambia nulla. Sono le frane numerose e l'acqua che scendeva dai crinali delle montagne ad avere distrutto tutto. Ma la gente continua a temere la diga. Una psicosi.

Mario Bariona

La diga di Camandona: in merito alla quale sono sorte molte «voci», nell'alta Valle Strona

Saragat domani visita il Biellese

ROMA, mercol. sera.

(I. L.) Il presidente della Repubblica, Saragat, giungerà in Piemonte domani, nella mattinata, per visitare le zone colpite dalle alluvioni e recare alle famiglie delle vittime, alle popolazioni e ai soccorritori la testimonianza della sua solidarietà e della partecipazione attiva di tutti gli italiani.

Per il momento il programma del viaggio non è definito: si sa soltanto che il Capo dello Stato trascorrerà le due giornate nelle province di Vercelli ed Asti.

Ora nelle fabbriche della Valle Strona manca proprio l'acqua

In alcuni stabilimenti di Cossato si spera di poter riprendere l'attività fra qualche giorno - Le dichiarazioni di industriali

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, mercoledì sera.

Un filo di speranza, un barlume di luce in tanto buio di desolazione. Ieri sera sono incominciati a transitare i primi automezzi sul ponte «Baley» costruito dal genieri sul torrente Quargnasca, tra Cossato e Quaregna. Il ripristino dei collegamenti è già qualcosa. Poi si è saputo che lo stabilimento Filatura Fila e quelli della Filatura Ala, di Cossato, che danno lavoro a circa 400 operai, potranno lavorare a pieno ritmo a partire da lunedì prossimo. L'acqua e il fango sono entrati nei magazzini sotterranei e hanno rovinato una grande quantità di materiale, tuttavia le macchine sono rimaste indenni e il lavoro può riprendere.

Si spera che fra pochi giorni possa iniziare la lavorazione anche la Manifattura Gallo che ha mille dipendenti. Su quattromila persone che lavorano nell'industria tessile, a Cossato, è già qualcosa, uno spiraglio, un invito a non disperare.

Anche la ditta Gallo ha subito danni nei magazzini e non agli impianti. Ci diceva oggi uno dei fratelli Gallo: «Per noi ora il problema è quello dell'acqua. La nostra lavorazione necessita di una notevole quantità di acqua che ci veniva fornita con un acquedotto dall'impianto di Campore. Si è detto nei giorni scorsi che la diga di Campore serviva per gli impianti elettrici, cosa inesatta. La diga l'abbiamo fatta costruire noi industriali biellesi per avere un sicuro rifornimento di acqua pulita, perché gli stabilimenti più a valle non potevano continuare a prelevare l'acqua dai torrenti che erano sempre più inquinati dalle fabbriche poste a monte.

L'industriale Gallo ha spiegato che, in attesa della ricostruzione dell'acquedotto che scendeva da Campore e che è saltato con l'alluvione, la sua fabbrica dovrà servirsi, come avveniva in passato, di un piccolo canale di cemento che attinge l'acqua trecento metri più in alto, nello Strona; ma ora è coperto di fango e lo si dovrà pulire. Soltanto quando si sarà effettuata questa pulizia, la fabbrica potrà riprendere il lavoro.

Si è detto, un filo di speranza. Speranza che anche per tutti gli altri dipendenti del settore laniero ritorni presto la possibilità di lavoro. Purtroppo, però, la situazione è molto grave. Quasi tutte le fabbriche di Quaregna (una ventina), di Cerreto Castello che è confinante con Quaregna (una ventina) e di Cossato (una decina di industrie e parecchie decine di laboratori artigianali) dovranno restare chiuse per molto tempo perché hanno subito devastazioni anche nei locali delle macchine. Per non parlare poi di Valle Mosso e di tutta la Valle Strona dove sono andati distrutti anche gli edifici di talune fabbriche.

Gli stabilimenti lanieri del Biellese sono tutti modernissimi, con un alto grado di automazione, dotati cioè di macchine che svolgono un lavoro di perfezione ma che, appunto per questo, sono delicatissime. Il fango è per questi congegni un nemico terribile, micidiale. Ci diceva stamattina Oreste Strobino, titolare della filatura omonima e della ditta «Tinval», il più grosso stabilimento di tintoria del Biellese, con sede a Cossato: «Le nostre macchine sono coperte di fango e sterpaglia. Penso che se ne salveranno ben poche, quasi tutte saranno da sostituire e quelle che potranno essere recuperate, dovremo smontarle pezzo per pezzo e trasportarle nelle fabbriche che le hanno costruite perché le revisionino interamente. Qui da noi penso che il lavoro non potrà riprendere che fra cinque o sei mesi».

E' un discorso che vale per tutti gli stabilimenti che si trovano in condizioni analoghe. Ed è da questa situazione drammatica che viene il buio di desolazione. Un filo di speranza per un paio di stabilimenti che possono lavorare è ancora troppo poco per rischiarare questo buio.

Remo Lugli

Il tempo stamane

Minaccia di pioggia

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al nord, su Piemonte e Liguria poco nuvoloso tendente a nuvoloso. Sulle restanti regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con pioggia. Nevicate sulle Alpi Centro-orientali oltre i 1500 metri. Al Centro, poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità e, dal pomeriggio, possibilità di brevi piogge sul versante tirrenico. Sulle isole e sulle regioni meridionali generalmente nuvoloso e molto nuvoloso con piogge locali. Possibilità di temporali su Calabria e Puglia. Temperatura: in lieve aumento. Venti: al Nord deboli intorno est; al Centro e al Sud deboli variabili tendenti a ruotare a sud-est. Mari: da leggermente mossi a mossi».

Secondo i giornali svizzeri l'Italia non fa abbastanza per prevenire i disastri

Berna, mercol. sera.

I giornali svizzeri continuano a dedicare intere pagine alle alluvioni in Italia, mostrandosi unanimi nel manifestare i loro sentimenti di solidarietà alle popolazioni colpite dalla catastrofe. Non manca tuttavia qualche commento critico, nel senso che gli svizzeri sono convinti che con l'adozione di adeguate misure sarebbe stato possibile limitare le conseguenze delle disastrose inondazioni.

In un breve editoriale, il giornale zurighese *Neue Presse* osserva che è lecito porsi una serie di domande in relazione alle alluvioni che periodicamente causano morti e rovine nella penisola. Dopo aver affermato che sorge il sospetto che in Italia si trascuri la lotta contro il pericolo dell'acqua, l'articolista ammonisce che «*non basta stanziare fondi per la costruzione di un determinato numero di argini, ma occorre soprattutto agire senza indugi, per evitare il ripetersi di nuove inondazioni*».

In termini più o meno analoghi si esprime la *Neue Zürcher Zeitung* in una corrispondenza da Roma pubblicata nell'edizione serale.

In tutta la Svizzera si è registrato ieri un notevole abbassamento della temperatura. Ha pure cessato di piovere, per cui le acque, che in questi ultimi giorni avevano provocato inondazioni in varie zone del Paese, hanno incominciato a ritirarsi. La situazione è tuttora critica nel Canton Ticino: alcuni quartieri delle città di Ascona e Locarno sono ancora allagati.

I. F.

Un tratto della strada di Pianezze, frazione di Valle Mosso, spaccata in due dall'acqua e dai detriti fangosi precipitati con violenza dalla montagna

CRONACA CITTADINA

Un primo passo verso la normalizzazione delle comunicazioni

Ore 13: riattivato un binario della ferrovia Torino-Milano

Tre giorni di lavoro: i treni possono di nuovo percorrere l'intero tragitto - In servizio anche la Asti-Acqui e la Santhià-Biella - AUTOSTRADA: gli automobilisti escono al casello di Santhià e rientrano a Greggio - STRADE: ancora dirottamenti nei pressi di Borgo Vercelli sulla statale per Milano

La situazione nelle zone alluvionate del Piemonte si va normalizzando, permettendo l'intervento delle squadre di soccorso. Il sole ieri è tornato a splendere, il pericolo di nuovi disastri sembra scongiurato. Stamane sono ricomparse le nuvole, ma non dovrebbe piovere. Già ieri alcune strade sono state riattivate; altre verranno riaperte oggi al traffico. Anche per le ferrovie è stato registrato un sensibile miglioramento: parecchie linee interrotte hanno ripreso a funzionare.

Lungo i novemila chilometri di strade del Piemonte operano 400 pattuglie della polizia stradale. Le automobili vengono dirottate su percorsi sicuri, le persone in difficoltà sono prontamente aiutate. L'Automobile Club ha un servizio telefonico d'informazioni che funziona 24 ore su 24. Le chiamate si susseguono senza sosta: tutti vogliono sapere se possono intraprendere i viaggi ed avere notizie delle zone colpite dalla sciagura dove si trovano i parenti. Questo, stamane, il quadro della situazione.

● AUTOSTRADE — Sulla Torino-Milano ferve il lavoro per ripristinare entro domani sera almeno una delle due carreggiate. Il tratto tuttora interrotto va da Santhià a Greggio. Il deflusso delle acque ha permesso una più precisa valutazione dei danni che sono risultati molto gravi: grosse buche si sono aperte sull'asfalto. Le squadre di operai stanno lavorando presso i caselli di Carisio e Balocco dove la situazione è peggiore. Gli automobilisti che vogliono raggiungere Milano vengono dirottati a Santhià sulla Carisio-Arborio e rientrano sull'autostrada a Greggio.

● STRADE — Il traffico è tornato normale sulla Torino-Asti-Alessandria. Quasi tutte le altre arterie sono state riaperte, seppur con qualche piccola deviazione. Entro pochi giorni le grandi vie di scorrimento dovrebbero essere completamente riattivate.

Sulla statale Torino-Milano-Venezia (Padana Superiore) le automobili e tutti i veicoli leggeri devono deviare per due chilometri, tra San Germano e Tronzano e nei pressi di Borgo Vercelli. Il traffico pesante diretto oltre Vercelli invece viene dirottato da Santhià per Carisio, Buronzo e Biandrate. Rientra sulla statale dopo Borgo Vercelli.

Anche sulla Torino-Savona, all'altezza di Cortemilia è segnalata una deviazione. Riattivate invece la panoramica Zegna (solo mezzi leggeri), la Gravellona-Domodossola (a senso unico alternato), la Vercelli-Villanova Monferrato e il ponte presso Romagnano (per veicoli sino a 30 quintali). Cinquecento operai dell'Anas sono al lavoro su tutte le strade.

● FERROVIE — Sono rientrate in servizio le linee Asti-Acqui, Asti-Chivasso, Santhià-Biella e Alessandria-Cavallermaggiore. Sulla Torino-Milano è stato riaperto alle 14 un binario. Il secondo sarà riattivato entro 2 o 3 giorni. Squadre di operai sono al lavoro al bivio Sesia tra Vercelli e Borgo Vercelli dove le acque e le frane hanno divelto la massicciata per oltre un chilometro.

Sino ad ora i convogli erano stati dirottati sulla Asti-Alessandria e di qui per Novara dove rientravano sulla linea normale. I ritardi si ridurranno notevolmente. I rapidi e il Trans Europe Express erano stati avviati per Voghera-Pavia.

● TELEFONI — Anche in questo settore la situazione è nettamente migliorata ed è quasi tornata alla normalità grazie anche ai servizi di emergenza istituiti dalla Sip-Stipel. Oramai la teleselezione è riattivata praticamente ovunque, ma per l'ingente numero di chiamate le linee sono sovraccariche: occorre aspettare parecchi minuti prima di ottenere le comunicazioni.

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

I lettori hanno offerto da domenica 179 milioni

Senza sosta la gara di generosità: stamane raccolti oltre 7 milioni

Gli sportelli della vecchia e della nuova sede de «La Stampa», aperti senza interruzione dalle 9 alle 23, ricevono grosse e piccole offerte, tutte date con lo stesso cuore. Stamane, al quarto giorno di apertura, la sottoscrizione popolare ha raggiunto quasi i 179 milioni.

C'è stata sempre molta folla: in poche ore si sono avvicendate 442 persone. Le nuove offerte sono state di 7 milioni e 274 mila lire.

Il Mediocredito piemontese e la società Carpano hanno fatto pervenire al nostro giornale 1 milione ciascuno. Tra i più cospicui contributi della mattinata figurano anche le 753 mila lire della Società Italiana Commercio Industriale (Sici) e di un privato, Emilio Fubini. Duecentomila lire sono state sottoscritte da Clelia e Mario Bauchiero, 150 mila da una persona che ha voluto serbare l'incognito.

Questi contributi della mattinata si sono aggiunti a quelli ricevuti ieri: i 18 milioni dell'Olivetti, e i 2 milioni come offerta personale di Arrigo ed Elena Olivetti; i 10 milioni del Gruppo finanziario tessile, i 5 milioni ciascuno della Camera di Commercio di Torino e dell'armatore gr. uff. Barbagelata che li ha mandati telegraficamente da Genova. E ancora i 3 milioni dell'IBM Italia, i 2 milioni delle Assicurazioni Toro, dell'Assia, il milione 165 mila lire della Martini e Rossi, il milione dell'Eti esercizi tessili, della Nebiolo, della Lavazza, dell'impresa ing. Rosazza, della Lapaggi, il milione 150 mila lire della Lamet.

Con commozione abbiamo ricevuto i 2 milioni inviati dalla Cassa di Risparmio di Udine. Il presidente Mario Lizi ha accompagnato l'offerta con un nobile messaggio: «Memore del generoso contributo dato in occasione delle inondazioni e dei sinistri occorsi nel nostro Friuli, partecipando con animo commosso alla gravissima sciagura che ha colpito le popolazioni e la terra del Piemonte, la Cassa di Risparmio di Udine mette a disposizione la somma per i soccorsi ai sinistrati». *Ricordiamo la tremenda alluvione di due anni fa nel Veneto, le popolazioni povere e fiere che accettavano l'aiuto dei nostri inviati come un segno d'amicizia, con gli occhi disperati di chi ha perduto tutto.*

E' novembre, il ricordo di chi ci ha lasciato per sempre riempie il cuore di tristezza. Decine di offerte esprimono il vincolo ideale che lega vivi e morti. Basta scorrere le colonne della sottoscrizione: «per i nostri defunti», «ricordando papà», in memoria del marito, della moglie, dei genitori, del nonno, della mamma, del figlio. Aiutare chi ne ha bisogno conta più di una rosa posata su un tumulo. Un lettore accompagna l'offerta con questa frase: «Fiori in memoria del fratello».

Sono cominciate le collette nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole. Il preside del D'Azeglio prof. Verra ha incaricato i capoclasse di raccogliere le offerte degli alunni. Saranno versate a «La Stampa». All'istituto tecnico Sommeiller gli studenti hanno dato inizio, spontaneamente, a una sottoscrizione. Con il consenso del preside prof. Bianco si raccolgono denari anche nel liceo scientifico Segrè. A cura del Centro turistico giovanile e dell'Azione Cattolica di Caselle è stata aperta una raccolta di fondi. I luoghi di raccolta sono presso la segreteria parrocchiale dell'Assunta, la casa San Paolo della Croce, il ricreatorio don Salvi. Tutto verrà convogliato a «La Stampa».

La fiducia dei lettori si rinnova a ogni offerta: «A "La Stampa" perché i soldi vanno a buon fine», «Con ammirazione per l'opera benefica intrapresa dal giornale». Consci del compito di responsabilità loro affidato da industrie, banche, enti pubblici, singoli lettori, i nostri inviati continuano senza sosta la distribuzione delle somme raccolte. Hanno già consegnato nel Novarese, nel Biellese, nell'Astigiano, nell'Alessandrino nella provincia torinese, 52 milioni 500 mila lire.

Non è un compito facile. Parecchi paesi sono ancora isolati da una barriera di fango e da frane che hanno interrotto le strade. Raggiungere le frazioni sulla costa della montagna, sulla cima delle colline, spesso vuol dire impantanarsi senza rimedio, farsi trainare da un trattore. Allora salgono a piedi, affondando nella melma fino al ginocchio. E talvolta gli capita, come ieri a Sergio Devecchi, di trovarsi ad essere spettatore del recupero di cadaveri. Allora l'inviato piange con tutti gli altri e sente sotto il braccio, inutile per queste statue di fango, il peso della borsa gonfia di denaro.

La sottoscrizione prosegue anche oggi in via Roma e in via Marenco 32, dalle 9 alle 23. Continua la distribuzione dei sussidi ai superstiti.

Il segretario comunale di Fontanetto Po riceve l'offerta dell'inviato de «La Stampa»

La Provincia decide oggi il contributo per gli alluvionati

A Biella, domenica pomeriggio, i delegati dell'Unione regionale delle Provincie si riuniranno per fare un bilancio della sciagura che ha colpito la zona e decidere per gli aiuti immediati e gli stanziamenti a favore dei sinistrati. L'incontro è stato sollecitato dal presidente della Provincia di Torino, avv. Oberto. Oggi la Giunta si riunisce per stabilire una prima somma da inviare nel Biellese. Il comune di Torino ha già deciso di stanziare 100 milioni per i primi soccorsi.

Prosegue la gara di solidarietà di enti pubblici e privati, organizzazioni giovanili e semplici cittadini. La Croce Rossa ha inviato ieri siero antitifico, formalina e disinfettanti. L'ente raccoglie dalla popolazione viveri, coperte e ogni genere di conforto, nel magazzino di via Verdi. La Croce Verde ha mandato nel Biellese una seconda colonna di 4 campagnole, con medicinali e viveri, e una autoambulanza. Diecreta l'affluenza alla Banca del Sangue, aumenta il numero dei giovani universitari che si offrono di raggiungere le zone sinistrate.

In tutta la provincia, frattanto, la situazione va normalizzandosi. Le acque che avevano invaso il territorio di S. Ambrogio decrescono. Anche a Vidobe, i collegamenti con le cascine isolate sono stati riattivati. Negli altri paesi non si segnalano frane e le squadre di operai hanno quasi ultimato i lavori di ripristino di strade e ponti.

Movimentato inseguimento nella notte

Ragazzo ladro d'auto catturato mentre cerca scampo sopra i tetti

Ha 17 anni - Il complice sedicenne sorpreso in casa dagli agenti: si era coricato e fingeva di dormire - Per giustificare il furto: «Volevamo fare un giretto»

Due ragazzi ieri sera hanno rubato una «500» per «fare un giretto» con alcune ragazze. L'auto apparteneva al signor Alessandro Sciamarra, di passaggio a Torino da Pamparato, dove abita, che si è accorto quasi subito del furto ed ha sporto denuncia. I giovanissimi ladri sono incappati in una pattuglia della polizia nella notte, dopo le due, mentre percorrevano via Vigliani.

Hanno tentato la fuga, ma nulla hanno potuto contro la veloce autoradio che li ha bloccati nei pressi della ferrovia per Asti. Uno di essi, Giuseppe Indino, 17 anni, via Garrone 34, ha infilato a piedi il portone di un palazzo, ha fatto le scale di corsa, ma è stato acciuffato dagli agenti mentre tentava freneticamente di aprire la porta che immette sul tetto.

In Questura, singhiozzante e pentito, ha fatto il nome del complice che era riuscito a fuggire. E' un vicino di casa, Marino Concordia, 16 anni, via Garrone 34, sorpreso poco dopo quando già era a letto e fingeva di dormire profondamente da ore.

* Il carpentiere Aldo Corniglia, 24 anni, via Cenischia 38, è stato arrestato per furto di fili di rame nello stabilimento Stars di Villastellone. Il Corniglia aveva avuto l'appalto per certi lavori e poteva muoversi liberamente nella fabbrica. I sorveglianti si sono insospettiti per certe sue mosse, lo hanno tenuto d'occhio e sono riusciti a sorprenderlo.

* Questa notte a Pianezza sono stati compiuti due furti. Il primo è avvenuto nel deposito di elettrodomestici della Zanussi-Rex, in via Collegno 50 dove i ladri si sono impadroniti di dieci televisori. E' questa la terza volta in meno di due mesi che la ditta viene presa di mira.

Il secondo «colpo» nella tabaccheria di Emilio Perino, in via Piave 4. Sfondata una finestra sul retro del negozio, gli svaligiatori hanno preso sigarette, valori bollati e contanti per poco meno di un milione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+14,1
MINIMA	+ 6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 8,6; ore 8: 8,2; press. 735,0; umid. 70 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: Nuvoloso, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima + 15,4; minima + 4,0; ore 8: + 6,1.

ECHI DI CRONACA

Appena compiuta la rapina a Torino si recarono in Riviera per divertirsi

I sei giovani processati stamane in Assise - Avevano aggredito una droghiera ottuagenaria e i suoi due figli - A Savona strapparono le borsette a due donne

Sei ragazzi, autori di una rapina e di tre furti vengono processati oggi in Assise. Sul banco degli imputati sono comparsi Mario Mucelli, 19 anni, corso Traiano 10, Antonio Del Latto, 19 anni, via Borgomanero 30, Sergio Marasmigi, 18 anni, corso Unione Sovietica 300, Pinuccio Sechi, 18 anni, via Voli 14, Fiore Galetta, 20 anni, via Lessa 145, e Antonio Zedda, 18 anni, corso Montegrappa 100.

Tutti giovani e con poca voglia di lavorare, si erano trovati, la sera del 22 aprile scorso in un bar di piazza Campidoglio, ed avevano deciso di effettuare un «buon colpo» per riempirsi le tasche di quattrini. Non volendo rischiare troppo, scelsero la drogheria di via Borgomanero 25, gestita da Lucia Monastero, di 85 anni, e dai figli Geranio e Giulia.

La sera del 22 i Monastero abbassarono la saracinesca e si ritirarono nella retrobottega per consumare la cena. Avevano aperto la porta che dà sul cortile per far entrare un po' d'aria e si erano appena seduti a tavola, quando fecero irruzione quattro giovani con il volto mascherato. Uno impugnava la pistola e gli altri dei coltellacci. «Non un gesto — intimò il capo — o siete morti. Ed ora fuori i soldi».

Grisanto tolse di tasca il portafogli e lo gettò sul tavolo. C'erano 80 mila lire disseminate in vari scomparti, ma il bandito vide soltanto una banconota da dieci mila e prese quella. Intanto i complici rovistavano in tutti i cassetti. Trovarono altre 60 mila lire che intascarono. Uno dei rapinatori voleva legare i Monastero con dello spago, ma il capo intervenne: «Lascia perdere — e poi, rivolto alle vittime che tremavano come foglie —. Se qualcuno si azzarda a dare l'allarme, lo ammazzo».

I quattro se ne andarono e raggiunsero altri due che attendevano su un «pulmino». Li vide Amedeo Savant, 65 anni, via Borgomanero 29, che li descrisse poche ore dopo alla polizia. Nonostante il dispositivo d'allarme scattato in questura, i banditi riuscirono a lasciare la città ed a recarsi in Riviera. Volevano spassarsela, ma le 70 mila lire prese in drogheria durarono solo due giorni. I sei giovani decisero così di riprendere l'attività criminosa a Savona. In via Famagosta fermarono Giuseppina Carletti, 64 anni, e le strapparono la borsetta con 18 mila lire, quindi in via Nizza, con lo stesso sistema s'impossessarono della borsetta di Maria Peluffo, 71 anni, contenente 30 mila lire.

Le due donne, gettate brutalmente a terra, fecero in tempo a notare che i loro aggressori erano scappati su una «600 multipla» targata Torino. La Stradale fermava la macchina in questione sull'autostrada Savona-Genova. I sei ragazzi furono portati in questura. Dapprima dichiararono d'essere i suonatori del complesso «Le bombe di Torino», ma sulla vettura c'era una sola chitarra, una pistola giocattolo ed i coltellacci e il foulard tolto alla Peluffo.

Di fronte alle prove schiaccianti, hanno confessato i furti, tra cui anche quello dell'auto e la rapina compiuta a Torino. Stamane, in aula, hanno confermato la loro confessione. Sono difesi dagli avv. Astore, Dal Fiume, De Marchi, Guidetti-Serra e Longhi. Sostiene l'accusa il dott. Trilussona.

Lucia Monastero, 85 anni

CRONACA CITTADINA

Si scava in piazza Bodoni

Fra 14 mesi dovrebbe essere pronto il parcheggio sotterraneo

In piazza Bodoni si comincia oggi a scavare per costruire il parcheggio sotterraneo che dovrà ospitare 800 macchine e dare un certo sfogo alle necessità degli abitanti della zona o di quanti lavorano nei moltissimi uffici delle vie vicine. La fase preliminare e preparatoria è stata completata, il monumento ad Alessandro Lamarmora tolto dal suo piedistallo, i blocchi marmorei della base numerati e smantellati. I lavori si prevede che dureranno oltre un anno, fra quattordici mesi — cioè all'inizio del 1970 — il parcheggio dovrebbe accogliere le prime macchine. Per tutto questo periodo saranno necessari alcuni provvedimenti per il traffico nella zona: il transito dei veicoli sarà vietato nel tratto di via Bodoni compreso fra via Carlo Alberto e via San Francesco da Paola; la sosta sarà vietata giorno e notte lungo il lato sud-ovest di via Mazzini, davanti a piazza Bodoni

Chiedono la laurea in scienze militari

Aperto il 230° anno accademico delle Scuole d'Applicazione d'Arma - Al giovane militare una profonda preparazione - Quattro anni di studi a livello universitario

Nel Palazzo dell'Arsenale si è inaugurato stamane il 230° anno accademico delle Scuole di applicazione d'arma. La cerimonia si è svolta alla presenza del capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Enzo Marchesi. Sono pure intervenute altre autorità civili e militari, fra cui il Prefetto, il Rettore dell'Università, il comandante della Regione militare nord-ovest gen. Cassone. Numerose le personalità del mondo politico ed economico torinese. Nel grande salone d'onore sedevano, insieme ai docenti (39 professori universitari e 83 ufficiali), i 500 giovani iscritti ai due anni di studi.

Il comandante dei corsi, gen. Bonzani, ha illustrato la attività della scuola, i suoi obiettivi, l'organizzazione, la metodologia. I ragazzi vi arrivano con un diploma di scuola media superiore, dopo aver superato un esame straordinario di italiano, matematica e storia. Tutti devono frequentare all'inizio il biennio di Accademia nel palazzo Estense di Modena (equiparato al biennio del Politecnico). Con la qualifica di sottotenenti, passano quindi ad una delle scuole di applicazione d'arma (fanteria e cavalleria, artiglieria, genio e trasmissioni), tutte riunite dal 1949 nella sede torinese dell'Arsenale.

Durante la cerimonia, ha preso la parola il capo di Stato Maggiore dell'esercito. *«Il ciclo degli studi che presiede alla formazione dell'ufficiale in servizio permanente — ha detto — è oggi ormai a livello universitario e specificatamente scientifico, per le finalità cui tende, l'ampiezza degli orizzonti che abbraccia, l'articolazione dei programmi, la qualificazione degli insegnanti sia civili che militari».*

«Il nostro esercito — ha proseguito il generale Marchesi — *abbisogna infatti di quadri altamente specializzati, in grado non solo di impiegare praticamente, ma anche di studiare ed sperimentare sul piano scientifico i nuovi materiali che la tecnica via via fornisce nella sua evoluzione».*

Il generale Marchesi ha tenuto comunque a ribadire che *«nella formazione dell'ufficiale il primo posto resta riservato al consolidamento delle doti di carattere e della personalità»* e si è richiamato al valore ideale delle tradizioni, *«un punto fermo al quale i giovani che hanno deliberatamente scelto la missione dell'ufficiale devono rimanere saldamente ancorati per trovare quella forza spirituale, quella fiducia in sé, quel profondo senso del dovere e delle responsabilità, che sono requisiti indispensabili per chi esercita il comando».*

Infine, un cenno alla difficoltà dell'impegno dei giovani ufficiali: alla fine dei quattro anni di studio essi hanno una preparazione profonda nel proprio campo: per questo da più parti si chiede — e forse non è lontano il momento — l'attribuzione di una laurea in scienze militari.

Trovato con armi in casa al momento dello sfratto

I carabinieri di Gassino sono stati chiamati ieri ad assistere l'ufficiale giudiziario incaricato dal pretore di Chivasso di eseguire lo sfratto di Stefano Meroni, 34 anni, dall'alloggio che occupa in via Bovis 17.

Il Meroni ha chiesto un rinvio del provvedimento e l'ufficiale giudiziario gliel'ha accordato. Prima di andarsene con i carabinieri ha tuttavia eseguito un inventario dei mobili e delle suppellettili. Nel controllo sono stati scoperti una pistola ed uno sfollagente della polizia. Il Meroni è stato arrestato.

Una passante si accascia sul marciapiede: morta

In via XX Settembre angolo piazza Paleocapa, Maria Olivero in Gastello, 75 anni, piazza Lagrange 2, si è accasciata avvenuta sul marciapiede. Soccorsa da alcuni passanti, è stata portata in ambulanza al Mauriziano dove è giunta cadavere. Si ritiene che il decesso sia stato causato da un infarto.

Prima udienza al tribunale di Pinerolo

Processo al sindaco di Bibiana per irregolarità amministrative nella lottizzazione del Montoso

La causa è stata rinviata - L'imputato è ricoverato in ospedale

L'impresario Luigi Piretta e la contessa Maria Montù: la querela contro quest'ultima è stata ritirata in udienza

Il processo contro il sindaco di Bibiana, notaio Luigi Bertotto, di 64 anni, iniziatosi stamane davanti al Tribunale di Pinerolo, è stato rinviato a nuovo ruolo per grave malattia dell'imputato. Su di lui pendono le accuse di peculato, abuso di potere in atti d'ufficio, e concorso in truffa. Con lui doveva essere giudicato l'impresario edile Luigi Piretta, coinvolto nella stessa vicenda.

Secondo l'accusa, sarebbero state riscontrate gravi irregolarità amministrative nella lottizzazione di una vasta zona sulle pendici del Montoso. Il progetto era stato preparato dal Piretta che aveva costruito numerose strade convergenti sulla principale tra Bibiana e la cima della montagna dove sorge il monumento ai Caduti partigiani. Il sindaco cedette la maggior parte di quei terreni che erano di proprietà comunale all'impresario.

Le denunce presentate al Consiglio comunale erano state archiviate, senonché una ispezione prefettizia permise di accertare gli illeciti amministrativi. Il sindaco fu sospeso dal prefetto e l'incartamento fu trasmesso alla magistratura che ha rinviato i due a giudizio.

Il difensore del sindaco, avv. Andreis, aveva chiesto al Tribunale di voler riunire il processo ad un altro in cui il dott. Bertotto è accusato di favoreggiamento personale nei confronti della guardia comunale Giuseppe Fenoglio, di 38 anni. A quanto risulta, quest'ultimo omise di denunciare taluni episodi all'autorità giudiziaria, risolvendoli con ammende. Per esempio: fece pagare una contravvenzione di 31 mila lire al giovane Franco Fornero, sorpreso a guidare una motocicletta, senza patente e senza bollo. Un'altra volta inflisse un'ammenda di 500 lire a tutti coloro che avevano partecipato ad una chiassata. Il sindaco intervenne sempre in difesa della guardia.

Con i due sono imputate altre 10 persone, tra cui il segretario comunale. Stamane gli avv. Andreis e Delgrosso hanno presentato una dichiarazione dalla quale risultava che il notaio Luigi Bertotto è ricoverato all'ospedale di Luserna S. Giovanni. Dopo l'accertamento eseguito dall'ufficiale medico militare, dott. Aldo Nicora, il Tribunale ha rimandato l'incartamento processuale alla cancelleria.

✦ Pro Cultura femminile: oggi ore 17,30, alla Galleria d'arte moderna, il prof. Franco Russoli parla su «Klimt e il simbolismo oggi».

Commedia polacca in «prima» ad Ivrea

E' un lavoro d'avanguardia presentato stasera dai giovani attori del Teatro Stabile torinese

Un gruppo di giovani attori del Teatro Stabile di Torino — guidato dal regista Carlo Quartucci — presenta stasera al «Giacosa» di Ivrea, in prima assoluta per l'Italia, la commedia I testimoni, ovvero la piccola stabilizzazione di Tadeus Rozewicz, uno dei più noti autori polacchi contemporanei più noti in Italia.

Il gruppo artistico è composto da Alessandro Esposito, Piero Sammataro, Laura Panti, Rino Sudano, Sandro Mazzoli, Claudio Remondi, Maria Teresa Sonni, Roberto Vezzosi, Wilma D'Eusebio, Piero Domenicaccio, Giuliano Petrelli Franco Ferrarone; tutta la fase preparatoria è stata compiuta ad Ivrea, ed i giovani attori hanno seguito con entusiasmo i consigli del giovane regista.

I Testimoni che ha già avuto un felice battesimo a Varsavia, Londra e Berlino, vuole rappresentare la crisi della famiglia nell'era illusoria e mistificante del «piccolo» progresso economico, cui non corrisponde un «grande» rispecchio morale. Così la coppia, lui e lei, che sta al centro di questo spettacolo, è via via consumata dagli oggetti e dai personaggi che le stanno incidiosamente attorno, e più ancora è decorata dalle contraddizioni della vita «di fuori» di cui in scena si hanno soltanto frantumi di voci e rumori.

Lo spettacolo — che si inserisce nel quadro del teatro contemporaneo e d'avanguardia — esce dai canoni dell'allestimento tradizionale. La scena ideata dallo scultore greco Jannis Kounellis appare praticamente vuota, senza sipario e fondali; soltanto mucchi di carbone, terra e sassi agli angoli del palcoscenico e decine di gabbie piene di canarini appese sul fondo, «oggetti» che nelle intenzioni dell'autore «dovrebbero tendere a fare uscire lo spazio teatrale nelle sue abitudini e nelle sue costanti di ambientazione scenica».

Assaltano la farmacia ma non rubano nulla

Stanotte in borgo Vanchiglia - I ladri credevano di trovare denaro e non hanno toccato i medicinali

Stamattina alle 8,45 il dottor Vittorio Graziano, direttore della farmacia comunale n. 4, in via Oropa 69, nella zona di Vanchiglia, ha scoperto che durante la notte i ladri avevano messo a soqquadro i locali. I cassetti del bancone erano aperti, c'era disordine sugli scaffali, ma non mancava nulla.

Gli svaligiatori, che credevano evidentemente di trovare denaro in contanti, per entrare avevano divelto in parte le sbarre di protezione di una finestrella che si affaccia sul cortile. In un primo momento si era temuto che avessero preso degli stupefacenti, ma l'inventario, completato a mezzogiorno, ha confermato che il «colpo» è andato a vuoto.

La polizia è in allarme perché già nella notte di domenica scorsa, la farmacia della dottoressa Musso, in corso Re Umberto angolo via Legnano, era stata presa di mira dagli svaligiatori che si erano impadroniti di medicinali e di 65 mila lire

Operaio in motocicletta cozza contro un'auto

Un operaio è stato ricoverato stanotte con prognosi riservata al Maria Adelaide per sospetta frattura della base cranica. E' Giuseppe Marietta, 58 anni, abitante in via Susa 8. Viaggiando in motocicletta è andato a cozzare, alla Rotonda di corso Regina ang. corso Regio Parco, contro la parte posteriore di una «Flavia Coupé» guidata da Silvio Martin, residente a Bussoleno.

Studentessa parigina tenta di uccidersi

Una giovane studentessa parigina ha tentato ieri sera di togliersi la vita con una forte dose di barbiturici. I medici del Maria Vittoria, dove la giovane è stata trasportata priva di sensi, sono riusciti a salvarla. Guarirà in una settimana. E' Marinelle Triplet, 20 anni, abitante in una pensione di via Lagrange. Ha dichiarato di avere ingerito i barbiturici, nella sua stanza, in un momento di sconforto. Non ha voluto aggiungere altro.

I lettori ci scrivono

Giochi proibiti

● «Sono una mamma sola, ho fatto e faccio tanti sacrifici per fare studiare mio figlio. Abitiamo fuori Torino, e in questi giorni l'ho accompagnato all'Università: doveva informarsi sugli esami, frequenta il 2° anno. Visto il pessimo risultato del primo anno ho voluto indagare sul motivo di questo, e ho saputo che invece di andare alle lezioni mio figlio frequentava amici poco raccomandabili, e con questi si rifugiavano in "compiacenti" bar o case private, dove si gioca d'azzardo.

«Ho letto di recente che solerti agenti hanno arrestato la padrona di un alloggio perché ospitava gente che giocava. Perché questi stessi agenti non si interessano a togliere la licenza a quei proprietari di locali pubblici, che in stanzette appartate consentono ai giocatori di rimanervi giorno e notte? Scusate se scrivo male, sono in stazione voglio imbucare subito prima di ripartire». Una mamma desolata

Uno che vede nero

● «E' frequente leggere sul giornale un compiacente elogio alla città di Torino, ai suoi primati industriali, alle sue bellezze naturali ed artistiche. Siete molto più parchi di parole quando invece dovete affrontare alcuni problemi che riguardano la salute pubblica.

«Prima di parlare di Cavrile, del Salone dell'auto, dei primati industriali, di Italia 61, delle grandi industrie, non sarebbe doveroso parlare con energia dell'igiene e della pulizia della città? Alcune industrie continuano a rendere irrespirabile l'aria di Torino e non spendono una lira per depurare gli scarichi dei mefitici rifiuti aerei. Dalle canne fumarie delle caldaie di tutte le abitazioni pubbliche e private continua ad uscire una rivoltante cappa di smog. Come si entra in città si sente un odore di zolfo che c'impregna gli abiti e ce lo portiamo appresso giorno e notte. Per le strade ci sono immondizie dappertutto, sembra che la pulizia venga curata solo in via Roma.

«E' inutile curare fino all'inverosimile giardini, giardinetti, quando per le strade di Torino ci sono cumuli di spazzature e rifiuti. Dipende dall'educazione dei cittadini? Ma che cosa fate voi per educare i vostri cittadini? Perché i vigili non multano chi butta la cartaccia per terra quando a 3 o 4 metri c'è un cestino apposito (e ce ne sono tanti)? Perché l'azienda tranviaria usa degli autobus che lasciano una scia nera di gas velenoso? Perché i vigili non multano le industrie che avvelenano l'aria?

«Sono le 10,30. Esco e percorro: via Lagrange, via Andrea Doria, via Mazzini, corso Vittorio, forse viviamo in una fogna. Evviva. Se osate pubblicare vi prego di non fare il mio nome perché non ho alcun desiderio di farmi della pubblicità. Distinti saluti».

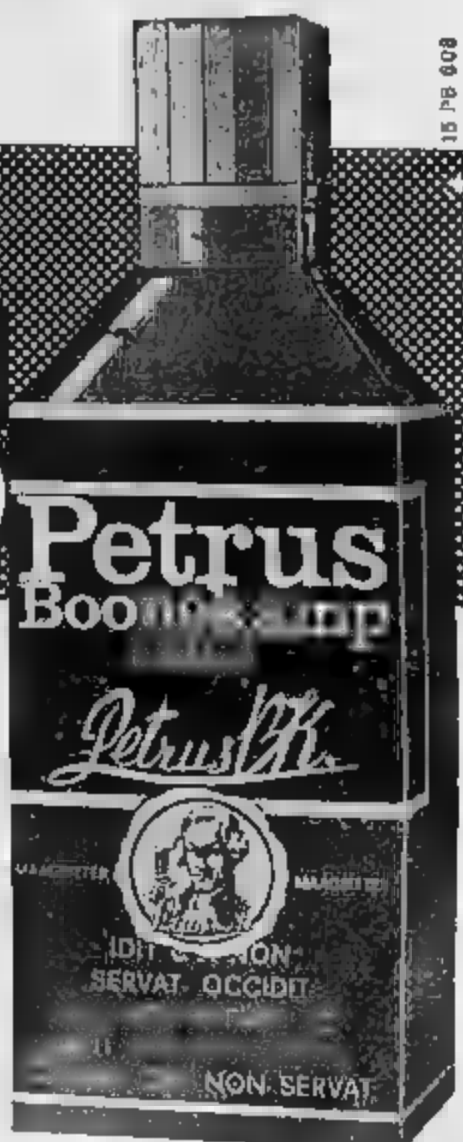
Segue la firma

Cittadini di un altro mondo

● «Scrivo a nome di tutta la zona, e cioè di Pietra Alta, barriera di Milano, allo sbocco dell'autostrada. Siamo tutti cittadini, paghiamo regolarmente e indistintamente contributi e tasse. Come mai, ci domandiamo, siamo dimenticati? Siamo cittadini di un altro mondo?

«Letamai sul ciglio della strada, nidi di mosche, mosconi e zanzare (durante l'estate si possono aprire le finestre solo di notte) sporcizie di ogni genere, topi, uno spettacolo indescrivibile. Dove sono i 500 metri di distanza dalle abitazioni prescritti dalla legge? Strade impraticabili, che i contadini per rosicchiare un po' d'erba ristringono di continuo; dove gli scolari si bagnano i piedi e devono restare tutto il tempo delle lezioni con quel disagio; dove i veicoli non si possono schivare, e i passanti, sono costretti a scendere nei fossi per scansarli. Vedi via Ernesto Rossi, vedi via Cavagnolo interna.

«Non riteniamo di chiedere troppo; chiediamo strade praticabili e un po' di pulizia, siamo già tanto profumati dal fumo e dal profumo della vicina Urbichimica!».

Un abitante di via Cavagnolo

Primo bilancio dopo le alluvioni in Piemonte

Il raccolto del riso subirà una perdita del 30 per cento

Le conseguenze più gravi riguardano i contingenti di risone nei magazzini invasi dalle acque - Stamattina una riunione a Vercelli per un primo bilancio - Per le industrie colpite si parla di circa dieci miliardi di danni - Diecimila dipendenti delle aziende staranno fermi da uno a tre mesi

Dal nostro corrispondente

Vercelli, mercoledì sera.

Il sottosegretario all'Industria on. Emanuela Savio presiederà oggi a Vercelli una riunione delle categorie interessate per un esame della situazione riguardante le aziende del commercio, dell'industria e dell'artigianato in relazione ai danni provocati dall'alluvione. Alla luce delle prime indicazioni è possibile fare un bilancio sommario dei danni agli impianti e alle aziende di produzione. Per quanto riguarda le colture agricole, sono rimasti allagati circa 20 mila ettari di terreno. I danni maggiori, però, si riferiscono ai contingenti di risone, sommersi dalle acque che hanno raggiunto i magazzini delle aziende agricole. L'ente nazionale risi metterà a disposizione i propri impianti e provvederà all'essiccazione del prodotto. La produzione di quest'anno, valutata intorno ai tre milioni e mezzo di quintali di risone, subirà un calo di circa il 30 per cento.

Gravissimi i danni agli impianti industriali: si parla di circa dieci miliardi di lire. Riguardano le aziende cittadine Châtillon (quasi tremila dipendenti), Maglificio Faini, Pastificio Sesia, Franck Alimentari, Argenteria Emanuelli & Pastore, le Imprese stradali Destefanis. Nel circondario sono rimasti lesionati gli impianti di alcune riserie. L'attività produttiva rimarrà ferma da un minimo di un mese ad un massimo di tre (Châtillon). Nel complesso sono interessati quattromila lavoratori, parte dei quali saranno immediatamente impiegati per il riassetto degli edifici e degli impianti. Difficile la ripresa per la Prodotti Chimici (80 dipendenti); distrutta da un incendio la Astor, una fabbrica di scaldabagni (40 dipendenti).

Le acque nelle ultime ore si sono ulteriormente ritirate. Migliorata la situazione nei rioni periferici della città allagati. I danni alle abitazioni sono notevoli: molte famiglie sono senza tetto, altre hanno perso ogni suppellettile, specie al rione Isola.

Circa la viabilità maggiore interessante il capoluogo, la situazione stamane era la seguente: attiva solamente la statale Vercelli-Casale; interrotte: la statale per Torino, fra San Germano e Tronzano; la statale per Milano, fra Vercelli e Borgovercelli (ci si può servire comunque di una strada poderale a senso unico alternato); la statale Vercelli-Biella nei pressi di Massazza; la statale Vercelli-Trino, fra Tricerro e Trino; la provinciale Vercelli - Cattinara, nei pressi di Oldenico; la provinciale Vercelli - Mortara nei pressi di Palestro. Si può raggiungere Biella passando da Santhià e Cavaglià.

Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, nel tardo pomeriggio di oggi sarà ripristinato un binario sulla Vercelli-Milano nei pressi di Borgovercelli. Funzionano i tronchi Vercelli-Torino, Vercelli-Casale, Santhià-Biella. Interrotta, invece, la Santhià-Romagnano: il servizio è effettuato da autocorriere. Interrotta ancora la Vercelli-Mortara, senza possibilità di servizio automobilistico. Sono in programma per oggi sulla linea Torino-Vercelli soltanto corse di convogli nei due sensi.

V. Nasi

Ripresa nel Novarese delle industrie danneggiate

Soltanto la Cartiera di Romagnano è ancora ferma per una settimana

NOVARA, mercoledì sera.

Nel Novarese una sola industria danneggiata dall'alluvione non ha ancora ripreso il lavoro. Si tratta della Cartiera Burgo, a Romagnano Sesia, che ha avuto perdite per 250 milioni di lire. Il lavoro si prevede possa esser ripreso la settimana prossima. Le industrie danneggiate nell'Ossola sono una ventina, ma nessuna in maniera irreparabile.

Nella «bassa» la vita è ripresa ovunque regolarmente, eccezion fatta per la frazione Scavarda, nel comune di Vinzaglio, ancora in parte allagata.

Soldati e volontari al lavoro per sgomberare dal fango, alto quasi un metro, la via principale di Campore. In primo piano un'auto [illegible]

Riaperte da ieri le principali strade e linee ferroviarie

L'Ossola riemerge dal mare di fango

Dal nostro corrispondente

Domodossola, mercoledì sera.

La situazione si va normalizzando in tutta l'Ossola. Le strade sono quasi sgombre di fango e pietrisco.

A Piedimulera continua senza soste l'opera dei soccorritori che scavano attorno alle macerie della casa di Filippo Maggi, crollata sabato notte travolgendo sua moglie e quattro figli, un compaesano, Francesco Casili, di Reggio Calabria, ed un'ottava persona di cui fino a ieri non si avevano notizie certe. Ieri la polizia l'ha identificata: si tratta di Antonino Falcomatà, di 50 anni, da Roccaforte del Greco, che lavorava in Svizzera. Il Falcomatà era in stretti rapporti di amicizia con la famiglia Maggi: era padrino di cresima di due ragazzi. Sabato sera era rientrato dalla Svizzera e aveva fatto visita ai Maggi, rimanendo anch'egli sepolto sotto le macerie della casa.

Il suo corpo è affiorato ieri nello stesso punto in cui si erano trovati gli altri sei cadaveri. Le sette salme sono state composte nella navata centrale della chiesa parrocchiale.

Manca ancora il corpo del ventiduenne Bruno Maggi, segnalato a pochi metri dal punto in cui vennero trovate le altre vittime. Il recupero dovrebbe avvenire in giornata. Le squadre di soccorso sono ancora al lavoro.

I funerali delle vittime di Piedimulera si svolgeranno domani mattina alle 11. La salma di Antonino Falcomatà verrà fatta proseguire per Roccaforte del Greco; le altre saranno tumulate nel cimitero di Piedimulera.

Ieri, in mattinata, è giunto a Piedimulera il prefetto della Provincia, dott. Villa, il quale ha presieduto una riunione in Comune. Ha avuto parole di elogio per i soccorritori civili e militari, dalla polizia ai carabinieri, dai vigili del fuoco ai volontari civili. Particolari espressioni di elogio per il sindaco De Marco che da sabato notte non ha mai lasciato la zona alluvionata, prodigandosi senza sosta a fianco dei finanzieri di Domodossola e Piedimulera al comando del capitano Ibba. Si dice che il sindaco verrà proposto per una onorificenza.

Il prefetto dott. Villa ha messo a disposizione dell'Ente comunale assistenza e del Comitato cittadino un contributo di cinque milioni, dando inoltre autorizzazione per le prime immediate opere di riassetto della zona sinistrata. Analoghe autorizzazioni ha dato ai sindaci di Villadossola, Pieve Vergonte, Calasca e degli altri comuni sinistrati.

A Pieve Vergonte lo stabilimento della società Rumianca ha subito danni per circa duecento milioni.

Un primo sommario bilancio parla di alcuni miliardi di danni in tutta la zona della Valle dell'Ossola. Occorrono stanziamenti governativi urgenti per le prime opere di riassetto, ma occorre soprattutto — come è stato ripetuto dagli amministratori locali — una decisa politica governativa per un intervento globale.

Ripristinato completamente il servizio sulla linea ferroviaria del Sempione, interrotto lunedì verso le 19 nei pressi della galleria di S. Giovanni. Migliorano le condizioni dei due feriti; i treni viaggiano in orario.

g. b.

A Veglio Mosso la popolazione assiste al recupero delle salme della famiglia Peretti

Richiesta la sistemazione del corso del torrente Belbo

Nizza Monf., mercoledì sera.

(f. m.) Il Consiglio comunale di Nizza Monferrato è convocato in seduta straordinaria per le 21 di questa sera. In apertura il sindaco Chiappini darà una sintesi dei danni: come lo stesso primo cittadino ha dichiarato ieri nel corso di una riunione in prefettura, vengono valutati in una cifra di circa 2 miliardi.

I consiglieri decideranno quali provvidenze chiedere agli organi governativi per ridare impulso all'economia locale. E' indispensabile un piano di sistemazione generale del torrente Belbo (e dei corsi minori quali il rio Nizza) se non si vuole che a scadenza fissa le alluvioni si ripetano. Da anni, ad esempio, si chiede la modifica dello stretto ponte della ferrovia che alla periferia di Nizza blocca il corso del torrente provocando lo straripamento appena la piena supera i normali livelli.

20 miliardi i danni all'economia cuneese

Oltre un terzo della provincia, dalle valli di Mondovì alle Langhe, è stato colpito dal disastro - E' una zona già gravemente depressa ed ora si teme un nuovo massiccio esodo di gente disperata

Nostro servizio particolare

Alba, mercoledì sera.

Quasi un terzo della provincia, pari a circa 2000 chilometri quadrati di superficie, ha subito danni a causa dell'alluvione. Già depressa economicamente, la zona colpita dalla furia del maltempo si estende grosso modo dalla valle Corsaglia, nel Monregalese, a Santo Stefano Belbo, e abbraccia quasi per intero la Langa fino ai confini con le province di Imperia, Savona, Asti, Alessandria e Torino.

Anche se meno appariscenti che altrove, le conseguenze dei nubifragi sono purtroppo di grave entità e secondo gli esperti si possono valutare sui 20 miliardi. Cortemilia e Santo Stefano Belbo sono stati i centri più duramente colpiti dagli straripamenti della Bormida di Millesimo e del Belbo. Nelle due cittadine i danni finora accertati superano i tre miliardi.

A Santo Stefano ancora stamane molte cantine erano piene d'acqua melmosa; numerosi stabilimenti hanno dovuto interrompere l'attività perché hanno le attrezzature inservibili. Le acque della Bormida si sono ritirate da Cortemilia, lasciando dietro di sé una coltre di fango spessa mezzo metro. La statale n. 28 del Colle di Cadibona è sempre interrotta per il crollo d'un ponte che si sta cercando di sostituire con il lancio d'un «Bailey» a travatura metallica.

Altra situazione preoccupante è quella conseguente la rottura delle tubature dell'acquedotto della Langa sud-occidentale. Una ventina di Comuni, con oltre 15 mila persone, da quattro giorni vengono riforniti con le autobotti, che non possono arrivare fino ai casolari isolati. Per tre paesi — Levice, Gottasecca e Saliceto — vi è ancora il pericolo di epidemie, perché gli acquedotti sono inquinati. Sono circa 800 i chilometri di strade comunali e provinciali tuttora interrotti da frane e dal cedimento delle massicciate.

La Provincia sta provvedendo alle necessarie riparazioni ma i Comuni non hanno invece fondi per intervenire. Due cimiteri, quelli di Battifollo e di Trezzo Tinella, sono parzialmente franati e dovranno essere ricostruiti, probabilmente altrove.

Una strada di Incisa Scapaccino dopo l'alluvione

Ai danni provocati alle opere pubbliche, occorre poi aggiungere il centinaio di case e di casolari crollati, fortunatamente senza provocare vittime e le migliaia di giornate di campi di grano appena seminati, sconvolti dalle acque insieme con vigneti e noccioleti. Gli agricoltori, ma anche le amministrazioni comunali, invocano ora aiuti urgenti, proporzionati all'entità del disastro subito. In caso contrario i paesi della Langa, delle valli del Monregalese e delle due Bormide, assisteranno purtroppo a un nuovo massiccio esodo di gente disperata.

g. d. m.

Occorrono idrovore a Incisa Scapaccino

INCISA SCAPACCINO, mercoledì sera.

(f. m.) Tutta la popolazione lavora con slancio ad Incisa Scapaccino, dove purtroppo la situazione si mantiene critica, con l'intero abitato ancora invaso dal fango.

In tutta la zona colpita dallo straripamento del Belbo continua a mancare l'acqua potabile e le scuole sono tuttora chiuse. Si continua intanto ad invocare un più sollecito invio di mezzi meccanici in special modo di idrovore.

CONCERTI — Al Conservatorio

La «capinera» canta i Lieder

Elizabeth Schwarzkopf per l'Unione Musicale

Il nostro pubblico non ha mai avuto occasione di ascoltare la [illegible] Elizabeth Schwarzkopf nel repertorio teatrale, con cui acquistò una fama eccezionale interpretando opere di vario genere (il «Falstaff» di Verdi, il «Cavaliere della rosa» di Strauss, «Pelléas et Mélisande» di Debussy), ma affermandosi in modo preminente nel repertorio mozartiano; però più volte essa ebbe occasione di far ammirare anche nella nostra città la sua squisita e preziosa arte nel campo della liederistica, di cui si è dimostrata, negli ultimi decenni, interprete incomparabile.

Nata in Polonia nel 1915 da famiglia tedesca, manifestò presto una voce naturalmente melodiosa, che pare quasi collegarsi con lo stesso suo cognome: infatti esso significa, etimologicamente, «testa nera», e richiama facilmente alla mente il nome dell'armonioso uccello canoro «capinera». Malgrado la profonda e varia educazione musicale ricevuta (non disgiunta da una bionda, vaghissima e spirituale prestanza fisica), gli inizi della sua carriera artistica non furono facili; infine però i successi sopraggiunsero grandiosi e universali.

La vibrante, acutissima e raffinata sensibilità consente alla cantante non solo di intuire le più varie sfaccettature di sentimenti del repertorio tedesco-romantico da lei prediletto, ma di renderne il valore espressivo con inflessioni vocali ricche di sfumature, di colore e di accenti; ed anche con una mirabile chiarezza di dizione, che tanto valore ha in queste liriche, dove parola e canto si fondono in una integrale unità.

Questa sera al Conservatorio, con la collaborazione pianistica di Geoffrey Parsons, la Schwarzkopf presenterà, per l'Unione Musicale, una magnifica e iridescente collana di «Lieder» di Schubert, Schumann, Wolf e Strauss.

l. c.

Grace Kelly scrittura divi per il cinema

MONTECARLO, merc. sera.

(m. r.) Finché il tempo lo consente, si «gira». Gli interni del casino, giardini che stanno di fronte, le terrazze, i viali collinari, il porto sono stati ripresi in lungo e in largo da Gabor Pogany, per conto della Paramount che ha deciso di affidare a Ken Annakin un film dal titolo «Montecarlo» in panavision e technicolor su copione di Jack Davies. E' una storia di rivalità internazionali che gravitano attorno al famoso Rallye automobilistico e comprende un notevole cast: Walter Chiari, Bourvil, Terry-Thomas, Peter Cook, Mireille Darc, Nicoletta Machiavelli, Susan Hampshire, Tony Curtis, Gert Fröbe.

Grace con marito e figli è stata più volte in mezzo alla troupe cinematografica, che tornerà qui in gennaio per le sequenze sul 38° Rallye. L'inizio del film ha avuto luogo al Circolo polare artico, in Svezia, molti interni sono stati girati a Roma, ma il centro è e sarà Montecarlo. Pubblicità al Rallye, ma soprattutto al Principato.

Florinda Bolkan nel film di Patroni-Griffi

Il cinema sta lanciando la ragazza selvatica

E' la diva che sedusse Burton

Servizio particolare a Stampa Sera

Florinda Bolkan è l'attrice tipo del momento

Roma, mercoledì sera.

Giuseppe Patroni Griffi ha finalmente tirato un sospiro di sollievo. Tutto comincia a filare nella lavorazione del suo film Metti, una sera a cena, *che rischiava di diventare annosa a causa della fuga di Gianmaria Volontè il contestatario, ormai sostituito con Tony Musante, candidato all'Oscar per la sua interpretazione di New York ore tre, l'ora dei vigliacchi.*

Il regista-commediografo non ha mai voluto discutere il modo di agire di Volontè; si è limitato a ricordare il rancore violento scoppiato fra l'attore e Thomas Milian durante il western Faccia a faccia *e a sottolineare che Volontè si accaparra soprattutto ruoli come quello de* I fratelli Cervi *o del* Che. «Tutto è bene quel che finisce bene; adesso il cast — dice *Patroni Griffi* — è magnifico. La scelta degli attori era importantissima in un film come questo, in cui c'è molta recitazione e azione, totalmente diverso dal mio primo film *Il mare*, che era tutto immagini. In Florinda Bolkan poi ho trovato l'interprete ideale per la mia Nina: ha un viso bellissimo da animale selvatico e un corpo talmente bello da sbalordire».

Quel viso infatti apparve per mesi su tutte le riviste del mondo con la scritta «Il Brasile sono io» *e quel corpo — si disse — fu quello che sedusse Richard Burton durante la famosa serata in casa Cicogna. Florinda ne è ancora furente:* «Ci scattarono delle fotografie che sono sempre le stesse, ricorrenti in ogni occasione, a Londra o a Parigi, come se fossero state prese la sera prima. Ma in fondo mi diverte essere creduta pericolosa e così, quando sono con un uomo gioco a fare la "vamp". Sono troppo pigra per fare sul serio, forse la colpa è della mia origine brasiliana, sono una placida».

«Questo "cachet" me lo ha creato il cinema, affidandomi solo parti "sexy". Il ruolo di Nina in *Metti, una sera a cena* mi calza benissimo, ho solo paura — *aggiunge la Bolkan* — del confronto con Rossella Falk che è così brava. Io assomiglio un po' a Nina, una donna libera, alla ricerca della verità sull'amore. Però rovino meno uomini».

Adele Gallotti

La «cantante scalza» contro Mary Hopkin

L'inglese Sandie Shaw ha sfidato un'irlandese

Con i versi zoppicanti di «Quelli erano i giorni»

Milano, mercoledì sera.

Con i soliti Beatles, divide attualmente il primo posto nelle classifiche inglesi la cantante irlandese Mary Hopkin con la canzone Those were the days. *E' stata scoperta e lanciata dalla «Apple», che è la casa discografica di Paul McCartney, uno dei Beatles.*

«Una volta c'era una taverna — *racconta Mary Hopkin che viene dal folk e ha molti punti vocali di contatto con l'americana Joan Baez* — dove noi eravamo soliti andare a bere un bicchiere o due. Ti ricordi come facevamo passare le ore ridendo? E pensi a tutte le grandi cose che noi avremmo potuto fare?».

L'aria è semplice, orecchiabile. Poche note ed ecco un ambiente tipicamente inglese: le luci basse dei pubs dove tra il fumo e la gente che beve birra al banco, le coppie si scambiano interminabili confidenze.

«Quelli erano i giorni — *dice il ritornello* — oh amico mio noi pensavamo che non sarebbero finiti mai e avremmo cantato e ballato per sempre e un giorno ancora. Avremmo vissuto la vita che avremmo scelto, avremmo combattuto e non avremmo mai perso. Perchè eravamo giovani e sicuri della nostra strada».

Poteva essere un grosso successo anche in Italia, poteva essere utile per ricordare ai nostri talenti, ma troppo spesso pigri parolieri, che si possono ancora scrivere buone canzoni anche tenendo d'occhio gli incassi. Invece Quelli erano i giorni, *unica traduzione corretta di* Those were the days, *è stata affidata nella versione italiana ad una inglese, Sandie Shaw, che si è trovata costretta a masticare incredibili versi che zoppicano.*

Non c'è più nulla del vibrante incontro nella taverna. «C'era una volta una strada — *compita faticosamente Sandie Shaw.* — Un buon vento mi portò laggiù e se la memoria non mi inganna, all'angolo ti presentasti tu». *E così, tra proverbi e modi di dire, si arriva al ritornello grammaticalmente sconcertante.* «Quei giorni, sì, erano giorni e tu, e al mondo non puoi chiedere di più. Noi ballavamo anche senza musica, nel nostro cuore c'era molto più».

Non solo la spesa di continuare nella nostra versione. Raskin, autore di parole e musica, racconta una storia: «Ma poi ci vennero incontro gli anni delle preoccupazioni e perdemmo le nostre sognanti idee della vita. Se per caso io ti rivedessi nella taverna, io so che noi ci sorrideremmo e diremmo: quelli erano i giorni...». *La canzone italiana, quella «falsa», prosegue in banalità tipo:* «Volavamo in una bolla di sapone sulla città», *quella «vera» diventa umana:* «Una sera io me ne stavo davanti alla taverna — *racconta Mary Hopkin.* — E nulla mi sembrava uguale a un tempo. In un bicchiere io ho visto uno strano riflesso: era la donna sola».

La «Rca», incappata nell'infortunio, spesso si preoccupa di mettere sulla copertina dei dischi la traduzione delle canzoni rimaste originali. E' sua una stupenda raccolta delle canzoni in portoghese del brasiliano Chico Buarque de Hollanda. Sua un'accurata traduzione di Pedro Pedreiro, un motivo irto di difficoltà fonetiche che Enzo Jannacci ha affrontato con classe e con legittimo successo. Questa volta invece si è badato molto più alla confezione che non al contenuto. Se Quelli erano i giorni *avrà successo, lo dovrà al suo motivo orecchiabile e al fatto che l'interprete Sandie Shaw appare ritratta sulla copertina con un minivestito a larghe maglie.*

Enio Donaggio

Dapporto arriva con Marisa

Dapporto e la Del Frate nella rivista «Hellzap happening» da stasera in scena all'Alfieri

Dove andiamo questa sera

Drammatici

★ ROMEO E GIULIETTA (Romano): modernamente diretta da Zeffirelli la storia degli «amanti di Verona» assume una dimensione nuova, che pone l'accento sul problema dei giovani.

★ MAYERLING (Vittoria): Rodolfo d'Asburgo e la baronessina Vetsera, amanti impossibili per ragion di Stato, tragicamente concludono la loro passione romantica. A colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner, James Mason.

Fantascienza

★ BARBARELLA (Reposi): dai fumetti di J.-C. Forest, un technicolor erotico-fantastico di R. Vadim con Jane Fonda che nell'anno 40.000 vive un'avventura di «science-fiction».

Western

★ JOE BASS L'IMPLACABILE (Corso): un incallito cacciatore di pellicce al quale è stato rubato il magro frutto di mesi di lavoro, lotta contro avventurieri senza scrupoli e indiani.

★ SHALAKO' (Nazionale - Gioiello): esordio nel western di Sean Connery (ex «007») affiancato dalla «contessa» Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex «ragazza d'oro». La storia d'un cavaliere solitario che lotta contro apaches e fuorilegge.

★ I BASTARDI (Lux): violenza di azione e di sentimenti nel dramma della madre (Rita Hayworth) di due figli diversamente cattivi (Giuliano Gemma e Klaus Kinski). Attrici giovani: Margaret Lee e Claudine Auger.

TEATRI

★ NATALE IN CASA CUPIELLO (Carignano) — *Dopo più di trent'anni, una delle prime commedie di Eduardo De Filippo: lo «spaccato» di una famiglia napoletana durante le feste natalizie. Lo stesso autore, con la compagnia di cui fanno parte Pupella Maggio e Nino Vingelli, interpreta uno dei suoi celebri personaggi di candidi sognatori, travolti dalla realtà che li circonda.*

★ HELLZAP-HAPPENING (Alfieri) — *Il curioso titolo, che non è altro che una contaminazione tra «Hellzapoppin» (un classico dello schermo del '41) e la modernissima forma teatrale dell'«happening», serve a Marisa Del Frate e Carlo Dapporto per annunciare la loro rivista su testi di Castaldo, Faele e Torti e musiche di Aldo Buonocore. La regia è di Edmo Fenoglio, le coreografie di Gino Gerti.*

● LA LUNGA STRADA DI LUI (Gobetti): *novità di Mario Contini presentata dal gruppo «Nuova ricerca teatrale italiana», con regia di Paolo Cerati. Interpreti: Pier Giuseppe Corrado, Massimiliano Verbenso, Carlo Pol, Lorenzo Rapazzini Rapaca, Rita Gusson.*

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fosco di film di scene comiche dominate da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Bice Valori, Sara Franchetti, Evelyn Stewart.

Commedie

★ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti imprevisti. A colori; Marina Vlady.

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): metamorfosi d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore ed invece persuasa ai liberi [illegible]. A colori.

★ MEGLIO VEDOVA (Doria): mafiosi progressisti e no in una paradossale storiella sentimentale-affaristica dove la puzza di petrolio è neutralizzata dal profumi sopraffini di Virna Lisi, meglio vedova che [illegible].

★ PRUDENZA E LA PILLOLA (Ambrosio): con David Niven, Deborah Kerr, Irina Demick interpreti di alta classe, è una favoletta moderna centrata sui guai dovuti allo scambio della pillola (sì: proprio quella) con l'innocua aspirina.

★ STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (Astor): bonaria satira del fotoromanzi dove la presenza simultanea di Manfredi e Tognazzi raddoppia l'ilarità. Per l'occhio che vuol la sua parte c'è Pamela Tiffin.

Disegni animati

★ ASTERIX IL GALLICO (Arlecchino): nella conquista delle Gallie gli antichi romani sono in difficoltà per colpa di Asterix il furbo.

Proiezioni culturali

★ IL NAVIGATORE di Buster Keaton (1924) e «Ridolini lift» di Larry Semon (1919), a cura del Centro Universitario Cinematografico, Cinema San Giuseppe. Stasera ore 18 e 21,30.

★ FILM DI MONTAGNA (Museo del Cinema): in collaborazione con il Club alpino, proiezione, fino a domenica, di «Les Calanques», di G. Dalsenville; «Rapsodia su temi dolomitici», di G. Bragani, «Il conquistatore dell'inutile», di M. Ichac. Fino a domenica.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.31.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap Happening».
Carignano: ore 21,15 Eduardo De Filippo presenta «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Regia di Eduardo De Filippo.
Conservatorio - Unione Musicale: questa sera ore 21,15: Elisabeth Schwarzkopf - soprano.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «La bella addormentata nel bosco», fiaba di Grimm.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Da sabato 9 «I Testimoni» di Rozewicz. Prenotazioni v. Rossini 8, telefoni 879.342/3.

Alcione: Comp. Bucarest Follie. M. Nobile: 16,15-21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9,30 alle 23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: 4ª settimana del film di montagne «Les Calanques» - «Rapsodia su temi dolomitici» - «Il conquistatore dell'inutile».

Al Bagatelle (Carpanera 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Crazy's, canta Silvana Del. **Arlecchino:** ore 21 Pippo Caruso. **Augustus:** riposo.
Castellino: ore 21 Gli Neri. **Gaudio Dance:** 16,30-21 I Favoriti. **Gay Sala** (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. **La Foria:** ore 21 Gli Armari. **Le Roi:** ore 21 Rocky Roberts. **Repoul Dance** (v. XX Settembre 15, t. 537.100): ore 21 I Mathowns. **Trocadero:** 21 «I 5 della notte».

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 60.082): Sammy Set. **Moulin Rouge:** Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30, Italo e i Ciro's. **Rouge et Noir** (Novalesa, Frejus): 21 **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (v. Barge 10, telefono 331.040): 21 I Kamaleonti.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Augusteo** (v. Battisti 3): Discoteca. **Baby Night** (Trib. Pino, 894.213). **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Monc. 432): 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 887.363): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «Asterix il gallico» in eastmancolor.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technic. scope.
Corso: «Joe Bass, l'implacabile» con Burt Lancaster, Shelley Winters, in panavision, technicolor.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16; 18,15; 20,15; ultimo 22,30.
Doria: «Meglio vedova» in technicolor, con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, L. Buzzanca.
Gioiello: «Shalako» technicolor, scope, Sean Connery, B. Bardot. Orario: 14; 16,50; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» tech. scope, A. Sordi. Ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: «Sesso, inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm. starnot, tec. Ore: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Barbarella» in technicolor, scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» techn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spett.: apertura ore 14,15; film 14,30, 17,05, 19,45, 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Il caso Thomas Crown» con Steve McQueen, Faye Dunaway, a colori. Vietato minori anni 14.
Avorio: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato min. anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Capitol: «Lo sbarco di Anzio» col. con Robert Mitchum, P. Falck, Arthur Kennedy, Robert Ryan.
Mafalda: «Delirium» technicolor, I. Reynaud. Vietato anni 18.

Torino: «Funny Girl» techn. Carrol White, T. Stamp. Viet. 18. Ap. 10.
Centrale-d'Essai (t. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, technic. scope. Vietato anni 18. Apert. 10.
Alessandria: «Anche nel West c'era una volta Iddio» technicolor, scope, con Richard Harrison, G. Roland.
Colosseo: «Scacco internazionale» T. Hunter, D. Bianchi, L. Bortot, tech.
Faro: «Anche nel West c'era una volta Iddio» in technicolor, con Richard Harrison, Gilbert Roland.
Fiamma: «Dottor Zivago» il film dei 6 Oscar, in panavision metrocolor 70 mm, con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, G. Chaplin. Orario: 18 e 21,45.
Hollywood: «Scacco internazionale» Michael Rennie, Daniela Bianchi, Tab Hunter, technic. scope. Ap. 15. Ult. 22,30. (Grande successo).
La Perla: «Suzy gang» Linda Veras, Jean Louis Tristan. Viet. 18.
Massimo: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, colori.
Orion: «Il maschio e la femmina» regia di Jean-Luc Godard, con Pierre Leaud. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «Gli assassini del karatè» Robert Vaughn, J. Crawford, colori.
Statuto: «Scacco internazionale» technicolor, T. Hunter, D. Bianchi.

Adriano: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, V. Lisi.
Alcione: «Amanti latini» viet. 14. Comp. Bucarest-Follie e M. Nobile 16,15-21,15.
Alpi: «L'uomo dal colpo perfetto» R. Harrison, A. Kelly, colori, scope.
Regina: «Notte infedele» A. Ouman-ski, C. Minazzoli, tech. Vietato 18.

Cravassati: «Thunderbirds: i cavalieri dello spazio» cart. anim. a col.
Milano: «12 donne d'oro» colori, T. Kendall; «Londra chiama Polo Nord» technicolor. Apert. ore 10.
Olimpia: «Una venere tutta d'oro» technicolor. Vietato min. anni 14.
Pax: «Il pianeta Aytin» colori.
P. Nuova: «La donna che non sapeva amare» a colori, Carroll Baker e «Miraggio» Gregory Peck.

Giardino: «Devilman Story» technicolor, Guy Madison. Vietato 14.
Miraflori: «Il commissario non perdona» F. Viterbo, G. Barray, techn.
S. Rita: «L'armata sul sofà» Catherine Deneuve, Pierre Brasseur.
Vinzaglio: «Signore e signori» di Pietro Germi, con V. Lisi. Viet. 18.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Col cuore in gola» scope, techn. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18.
Araldo: «La Bibbia» techn. scope, P. O'Toole, J. Huston, A. Gardner.
Eliseo: «Anche nel West c'era una volta Iddio» techn. scope, Richard Harrison, G. Roland.
S. Paolo: «Treni strettamente sorvegliati». Vietato minori anni 14.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «L'assassino ha le ore contate» K. Kinski, M. Lee, sc. col. Ult. 22,30.
Artisti: «Mal d'Africa» technicolor di Gualtiero Jacopetti.
Corallo: «Ti ho sposato per allegria» M. Vitti, M. G. Buccella, colori.
Eridano: «Il gobbo di Parigi» techn. Jean Piat, Nadine Alari.
Oropa: «Cavalcarono insieme» col. V. Vesalo; «A 009 missione Hong Kong» tec. sc. S. Granger, Schiaffino.

Astra: «La mano che uccide» techn. Richard Johnson, C. Lipley.

Bernini: «Un prete a Scotland Yard» technicolor R. Frazer, D. Winding.
Bliss: «Il figlio di Django» colori.
Massaua: «Scacco internazionale» T. Hunter, D. Bianchi, color scope.
Odeon: «Maciste l'eroe più grande del mondo» tech. Forest, Gemma.
Stati: «Due sporche carogne» Alain Delon, Charles Bronson, col. scope.

Adua: «Gungala la vergine della giungla» technicolor. Vietato anni 14.
Aurora: «1000 dollari sul nero» colori, Anthony Steffen.
Brescia: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati, technicolor.
Maior: «Due sporche carogne» technicolor, Alain Delon.
Nord: «Il cavaliere di Lagardère» technicolor, Jean Piat.
Nuovo Fortino: «Georgy, svegliati» J. Mason, R. Redgrave. Vietato 18.
Orfeo: oggi chiuso. Domani «Attacco alla costa di ferro».
Palermo: Spett. speciale ad invito.
Sociale: «Castello maledetto» techn. J. Scott. Vietato anni 14.
Zenit: chiuso. Domani «Jessy non perdona, uccide».

Cabiria: «I guerriglieri dell'Amazzonia» M. Milner, C. Gulager, colori.
Continental: «Wermacht ora zero» J. Novak, G. M. Volli, Z. Hubner, sc.
Flora: oggi chiuso. Domani «I sette mariti».
Italia: «55 giorni a Pechino» technicolor, Charlton Heston.
Piemonte: «Tutto sul rosso» B. Halsey, S. Zimmerman, col. Viet. 14.
S. Carlo: «I violenti di Rio Bravo» L. Barker, R. Battaglia, technicolor.
Tesoriera: «Beau Geste» scope, technicolor, Guy Stockwell. Apertura 15.

Diana: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn, Peter Finch.
Dora: «L'uomo che valeva miliardi».
Roma: «Ric e Gian conquistano il West».

Alba: «Le bambole» techn. sc. Gina Lollobrigida, M. Vitti, Jean Sorel.
Ambra: «Alle donne piace ladro» James Coburn, Camilla Sparv, col.
Apollo: «Due sporche carogne» tec. scope A. Delon, C. Bronson.
Edera: «La tigre in corpo» technicolor, Richard Egan.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Occhio per occhio, dente per dente».
Lutrario: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technic. Rod Taylor.
Splendor: «Frankie and Johnny» technicolor scope, Elvis Presley.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Artisti, Augustus, Asti, Centrale, Corso, Doria, Flora, Lux, Maior, Massaua, Massimo, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Salone dell'Automobile: biglietti ridotti all'Enal. - Juventus-Eintracht (ore 21): biglietti ridotti all'Enal fino ore 18.

Recital della Vanoni

MILANO, mercoledì sera.

Ornella Vanoni presenta da domani al teatro Odeon un recital di canzoni scritte da cantanti-compositori (tra gli altri Modugno, Tenco, Endrigo, Bécaud, Brel, Aznavour).

IMMINENTE
VITTORIO GASSMAN — LISA GASTONI
LA PEeeeeCORA NERA

Cantante e protagonista

Gulliver '68 (alla radio) sarà Dallara

Il noto romanzo di Swift (in chiave moderna) a partire dal 13 novembre

Il cantante Tony Dallara

(e. m.) Quest'anno i «Viaggi di Gulliver» sono tornati di moda: dopo la versione televisiva con Arturo Corso, Luciana Salvetti ha scritto per la Radio un «Gulliver '68», sei puntate in cui il celebre romanzo di Jonathan Swift è stato ridotto in chiave moderna, infiorata da canzoni e motivi moderni e affidata all'interpretazione di Tony Dallara, nel duplice ruolo di cantante e protagonista. Lo ascolteremo a partire dal 13 novembre.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Sardegna per il Primo Bergman sul Secondo

❶ Rapimento in Barbagia - ❷ Il film «Come in uno specchio» con Harriet Andersson

La principale scelta televisiva di stasera è tra un'inchiesta filmata sui sequestri di persona in Sardegna (Primo Canale) ed un buon film svedese di genere psicologico-drammatico (Secondo). I programmi sono completati da una telecronaca sportiva e da un documentario ornitologico rispettivamente.

* *

Alle 21, sul Nazionale, in luogo della prima puntata della trasmissione «Da Caporetto a Vittorio Veneto», che ricostruisce gli avvenimenti dell'ultimo anno della Grande guerra sul fronte italiano (andrà in onda la prossima settimana) verrà presentato il documentario Rapimento in Barbagia di Emilio Sanna che ha ottenuto il massimo riconoscimento della critica al recente «Premio dei Colli» di Este.

Il tema è ancora, purtroppo, di una scottante attualità. Si tratta di una minuziosa indagine, criminologica ma anche e soprattutto sociologica, su uno dei casi di sequestro di persona ancora insoluti, tra i molti che turbano la vita della Sardegna.

* *

Alle 22, Mercoledì sport propone la ripresa d'un tempo di Juventus-Eintracht Frankfurt. Per Torino, esclusa dal collegamento, un telefilm.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, verrà proiettato Come in uno specchio, sesto film del ciclo dedicato al regista svedese Ingmar Bergman che lo realizzò nel 1961, riprendendo in chiave freudiana e con una vicenda ancor più drammatica ed angosciosa i prediletti temi della ricerca di Dio e della verità e della comprensione tra gli esseri umani. E' la storia, risolta nel giro di appena ventiquattro ore, di quattro persone — un padre, i due figli ed il marito della figlia — in un'isola del Baltico dove si trovano in vacanza. David, il padre (Gunnar Björnstrand) è un anziano romanziere che ancora insegue il successo; Minus, il figlio diciassettenne (Lars Passgard) un adolescente in crisi; Karin, la figlia primogenita (Harriet Andersson), una povera schizofrenica appena dimessa da una clinica psichiatrica, ma senza speranza di guarigione; Martin (Max von Sydow), marito della sventurata inferma, un consorte sollecito, ma distaccato: è medico e sa bene di doversi considerare un vedovo sin quando la mente di lei è avvolta nelle tenebre. Scoperto in un cassetto il diario del padre e leggendo come questi la consideri incurabile e si proponga di studiarne il contegno per farne un personaggio di romanzo, Karin ricade per il dolore nel delirio più completo che la spinge ad una mostruosa intimità con il fratello.

Harriet Andersson in una scena del film di Bergman

Un'ultima crisi sommerge la giovane donna che, rifiutate le cure del marito, grida allucinata di attendere la visione di Dio e si abbandona, per sempre, ad un mondo di fantasmi. La salvezza si profila invece per il padre: attraverso lo specchio della verità il suo solitario egoismo si apre finalmente alla comprensione verso gli altri.

* *

Completa i programmi, alle 22,45, il documentario inglese Ali selvatiche, realizzato nel «wild-fowl» di Slimbridge. d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

[illegible]: Telegiornale del mattino
14,30: Romania-Inghilterra di calcio
17 —: Giocagiò, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Teatro dell'Angelicum)
18,45: Dove nasce il Tevere
19,15: Sapere: Edison
19,45: Sport - Cronache italiane e dell'economia
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Rapimento in Barbagia, inchiesta
22 —: Mercoledì Sport
23 —: Telegiornale della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Come in uno specchio, film di Bergman
22,45: Ali selvatiche, documentario

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12: Elezioni Usa - 18: Saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,20: Gli amici dell'uomo - [illegible]: Verdetto - 22: Elezioni Usa - 22,50: Jazz club.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: La transiberiana - 13,30: Telegiornale - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Orizzonti della Scienza - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 22: Istruttoria preliminare - 22,45: Tony Dallara - [illegible]: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Giochiamo agli Anni Trenta - 22,30: Zoom.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano. (Ore 15) Giornale radio
15,15 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli: «Bim bum bam»
16,30 Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,00 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani, dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Sui nostri mercati
18,15 «Tre camerati». Romanzo di Erich Maria Remarque (19.a puntata)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Amare» commedia di Paul Géraldy. Regia di Giuliana Berlinguer
21,30 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli con il pianista Dino Ciani. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai. Al termine (ore [illegible] circa) Giornale radio

SECONDO

14,05 [illegible]
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di allievi dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-68. Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Pomeridiana
16,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio - 50° Salone dell'Automobile
17,45 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica. Nell'interv. (ore 18,30): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30) Giornale radio
19,00 Scrivete le parole, programma musicale
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Non si entra senza cravatta
20,45 Le nuove canzoni
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Al vostro servizio
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,00 Recital de «I solisti di Roma»
15,05 [illegible]: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53
15,30 Rejcha: Sei Trii op. 61 - Beethoven: Ottetto in mi bem. magg. op. 103 per strumenti a fiato
16,10 Compositori contemporanei
16,40 Bach: Fantasia e Fuga in sol min.
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Glazunov: concerto in mi bem. magg. op. 109, per sax. contr. e orch. d'archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La filosofia oggi in Italia
21,00 La musica vocale di Bruckner
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 La letteratura della prima guerra mondiale
23,00 Musiche di R. M. Helmschrott
23,35 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale va in onda «Amare» di Paul Géraldy. La commedia ricalca con voluta aderenza gli schemi di certo teatro sentimentale tipicamente francese e rivela, nel dialogo e nell'approfondimento psicologico, la finezza e l'eleganza del suo autore. Tre sono i personaggi che animano la vicenda: Henry ed Hélène, sposati da dieci anni, ed un loro vicino di casa, Challenge.

NUOVI DISCHI

di ALBERTO BLANDI, ROSANNA GUALERZI e UGO SALVATORE

Shirley all'italiana

La cantante mulatta interpreta Brel e un successo nostrano

★ SHIRLEY BASSEY va conquistando gradatamente una vasta popolarità anche in Italia. Nell'ultima trasmissione di «Canzonissima» la giuria l'ha ripagata delle amarezze del Festival di Sanremo. La venere mulatta lancia ora in un 45 giri United Artists la versione inglese della bella canzone di Jacques Brel «Ne me quitte pas» ribattezzata, oltre Manica: *If you go away*. L'interpretazione è «diversa» dall'originale: più accidentata e più drammatica. Tuttavia serba intatta l'atmosfera poetica creata da Brel. Nel retro: *E' giorno*, in un italiano vibrante.

★ LOUIS ARMSTRONG negli anni 20: è la raccolta di otto microsolchi 33 giri CBS che non potrà mancare nella collezione degli appassionati di jazz. E' un documento sull'epoca d'oro del grande musicista negro-americano. La rassegna si apre infatti con le incisioni degli «Hot five» con i quali Armstrong appare per la prima volta nel ruolo di leader.

★ VANILLA FUDGE, un complesso musicale che ha da noi un certo seguito, offre un'altra versione di *The look of love*, l'estroso brano di David e Bacharach tratto dalla colonna sonora del film «Casinò Royale». L'attrattiva sta, come di consueto, nel gioco delle «voci alternate». u. s.

Shirley Bassey la «Venere mulatta» della canzone

Vi piace il classico?

Nell'ambito del progressivo infittimento della produzione discografica dedicata alla musica religiosa, assai interessante e musicologicamente importante appare la pubblicazione della «Messa in fa maggiore» di Pergolesi (Arcophon). Composta secondo lo schema della «Missa brevis», e perciò limitata esclusivamente al «Kyrie» e al «Gloria», è questa una Messa totalmente priva di ascetismo, manieristicamente barocca nella solennità sontuosa e nell'aulico splendore degli smalti. Di genuina potenza drammatica è il «Qui tollis», cui si oppongono il sereno clima agreste dell'«Agnus Dei» e la maggior parte degli episodi cantati dal soprano con i modi e gli accenti propri dell'«ingenua» del profano teatro d'opera. L'esecuzione è amorosamente curata per la Arcophon da Angelo Ephrikian con la collaborazione dei soprani Ribleiska e Ferracini, del contralto Minetto, dello specializzatissimo Complesso vocale «Polifonia» e dei sempre più agguerriti «Solisti di Milano». r. gu.

Addio Lugano bella!

I «coraggiosi» canti degli anarchici in un'antologia discografica

Addio Lugano bella, uno dei canti di protesta di maggiore notorietà, è anche il titolo di una antologia della canzone anarchica in Italia presentata da un recente 33 giri dei «Dischi del sole» (DS 152/54 CL). Qui le celebri strofe attribuite a Pietro Gori sono cantate dal Coro anarchico di Ancona su una melodia un poco diversa da quella divulgata, ed [illegible], perfino dalla nostra televisione. Lo stesso avviene per gli «Stornelli d'esilio», ancora del Gori, ed è una caratteristica di alcune altre registrazioni qui raccolte, quando, al contrario, non si tratti di testi anarchici adattati a musiche [illegible].

La Marsigliese, ad esempio, diventa un «Inno dell'Internazionale» di cui Michele L. Straniero canta un ritornello che proclama «Pace pace / ai tuguri del povero / guerra guerra / ai palazzi e alle chiese», mentre una [illegible] dei primi anni del secolo fa da supporto musicale a «Quando l'anarchia verrà», canto anonimo eseguito da Teresa Viarengo Amerio, un'anziana signora di Asti che, grazie alla sua memoria prodigiosa, è considerata una specie di archivio vivente della canzone popolare. E ancora la Viarengo presenta il «Va, pensiero» del Nabucco rivestito con un testo che inneggia al Primo Maggio.

Raccolte del genere ne sono già uscite diverse, anche dagli stessi «Dischi del sole», ma questa contiene brani pressoché inediti, e in ogni caso assai curiosi, come un «Canto dei coatti» dove la «società dei ladri» è quella che giudica e condanna alla deportazione nelle isole; o come «Lorenzo e condannato», costruito su un vecchio 78 giri, con cui il tenore Alfredo Boccella [illegible] popolare per l'ingiusta sentenza contro Sacco e Vanzetti. a. bl.

SPORT

[illegible]ondo turno della Coppa [illegible] Fiere (stasera ore 21) allo Stadio

Juventus [illegible]a spettacolo contro i tedeschi

[illegible] presenta [illegible] squadra [illegible] Francoforte

«L'Eintracht è forte» ammonisce Haller

Due diciannovenni (Kalb [illegible] Nickel) sono gli elementi più interessanti della formazione - La mezz'ala bianconera dovrebbe essere in campo: giocherà almeno un tempo - Zigoni polemico: «Valgo il doppio di Vastola»

Un tempo in tv (Piemonte [illegible])

JUVENTUS		EINTRACHT F.
ANZOLIN	1	[illegible]
SALVADORE	2	[illegible]
LEONCINI	[illegible]	[illegible]
Pasetti ROVETA	[illegible]	LINDNER
CASTANO	[illegible]	SHAEMER
DEL SOL	[illegible]	[illegible]
FAVALLI	7	KALB
BENETTI	[illegible]	LOTZ
ANASTASI	9	ABBE'
HALLER	10	NICKEL
Sacco ZIGONI	11	HOLZENBEIN

ARBITRO: [illegible] (Spagna)

G. SARTI	[illegible]	[illegible]
BONCI	[illegible]	KRAUS
PASETTI	[illegible]	ORACKY

Sul programma Nazionale, [illegible] corso di «Mercoledì Sport» (ore 22,10), [illegible] tv trasmet[illegible] in ripresa diretta il secondo tempo della partita. Dal collegamento verrà esclusa la zona del Piemonte.

Il Bologna [illegible] Belgrado

Secondo turno della Coppa delle Fiere. Tutte e quattro le squadre italiane (la Juventus, il Bologna, il Napoli e la Fiorentina) hanno superato la prima serie di gare. Oggi, mercoledì calcistico, scendono in campo il Bologna a Belgrado contro l'O.F.K. e la Juventus a Torino contro l'Eintracht di Francoforte.

La Juventus è giunta al secondo turno dopo aver superato il Losanna con relativa facilità, vincendo per 2 a 0 in trasferta e per 2 a 0 in casa.

Il regolamento della Coppa delle Fiere consente la possibilità di sostituire sempre e comunque due giocatori, indipendentemente dai ruoli. I goals segnati in trasferta valgono doppio qualora esista parità al termine delle due gare disputate. Il match di ritorno è in programma a Francoforte il 20 novembre.

Nella Juventus, che questa sera (ore [illegible] Comunale) affronta l'Eintracht Francoforte per il secondo turno di Coppa delle Fiere, Helmut Haller ha ancora una volta il ruolo di protagonista. [illegible] cominciato col far [illegible] di [illegible] alla vigilia [illegible] partita per un noioso indolenzimento muscolare, [illegible] della fatica accumulata [illegible] fango [illegible] Varese. «Temevo si trattasse persino di stiramento, ma già ieri [illegible] è [illegible] meno preoccupante. Adesso sto bene e [illegible] pronto a giocare, ammesso [illegible] l'allenatore lo voglia. Spero che nessuno abbia [illegible]teso le mie [illegible] di lunedì subito dopo la partita con il Varese che mi aveva lasciato i muscoli indolenziti».

Haller è protagonista doppiamente atteso in Italia e in Germania dove oltre all'Eintracht, squadra tedesca, sarà seguito in particolar modo proprio lui, il favoloso Helmut.

«Attualmente in Germania la squadra più in forma è il Bayern di Monaco, però l'Eintracht di Francoforte è tra le più difficili e la stessa Juventus, edizione ridotta, ne ha fatto le spese in Coppa delle Alpi. L'Eintracht di Braunschweig, quella incontrata lo scorso anno dalla Juventus in Coppa dei Campioni, è in ribasso, non dispone a differenza dell'Eintracht di Francoforte di grosse individualità.

«C'è qualche giocatore nell'Eintracht [illegible] Francoforte che lei conosca bene?».

«Certo. Più di tutti Jusufi il terzino destro che è uno Jugoslavo. E' stato mio avversario diretto ai campionati mondiali del [illegible] in Cile. Nei quarti di finale la Jugoslavia aveva [illegible] contro la Germania per 1-0 e Jusufi [illegible] [illegible]to davvero formidabile nel fermarmi. Per fortuna questa sera non ci sarà. Così come non ci sarà Cravoski che è stato con me agli ultimi campionati del mondo a Londra ed è mezz'ala destra. In compenso vedrete Stoimer numero 5, il più forte [illegible] tutti, [illegible] tiro terribile, quindi i giovani Nickel e Kalp affermatisi nell'ultimo [illegible] Viareggio. [illegible] diciannove anni, corrono [illegible] delle furie e sono [illegible] le promesse del calcio tedesco. Non dovete dimenticare il portiere Tilkovski la cui esperienza e la cui [illegible] sono in[illegible].

[illegible] ritiro [illegible] Villar Perosa Heriberto, intanto, si [illegible] per favorire il recupero delle forze dopo l'arduo impegno [illegible] Varese. In aiuto [illegible] *trainer* paraguayano è arrivato il sole dopo lunghi e malinconici giorni di pioggia. Del Sol assicura:

«La fatica sul fango [illegible] Varese per noi è stata pesante, ma questa sera sarà già dimenticata, vedrete».

Heriberto a poche ore dall'inizio del confronto [illegible]ve ancora sciogliere due dubbi. Bercellino o Roveta, Haller o Sacco. Tuttavia, la formazione dopo un ulteriore esame delle condizioni fisiche di Haller e Bercellino appare sempre più chiara. Non giocherà Bercellino, dovrebbe essere in campo Haller. Tutto confermato per il resto rispetto a Varese con le varianti di Castano che rientra e di Bercellino che rimane a riposo. Heriberto, [illegible] me [illegible] [illegible] molto realista, dice:

«Rispetto [illegible] [illegible] [illegible]no, questo Eintracht si è rinforzato. Gioca un calcio utilitaristico ed è favorito, inoltre, dal fatto [illegible] disputare la prima partita a Torino dove baderà più che altro a difendersi, rendendoci ulteriormente impegnativo il compito».

L'Eintracht è solido nella retrovia, ma debole all'[illegible]. Stasera saranno assenti Jusufi, l'austriaco Huberts e la mezz'ala Grabowski. Internazionali sono il terzino Lutz (20 anni, 12 volte nazionale A), Lindner, [illegible] ha giocato una volta in B, Lotz (2 in B) e Nickel due nella «giovanile».

Ad Anastasi, Haller, Favalli, Zigoni e Benetti, gli uomini della prima linea bian[illegible] il compito [illegible] far breccia nella terribile difesa [illegible] tedeschi. Zigoni, [illegible] euforico dal ritorno [illegible] goal, promette altre reti e dice:

«Hanno rimpianto Vastola. Io valgo il doppio: [illegible] penso e voglio che lo [illegible] sappia».

fr. c.

Due in campo, uno in tribuna

Castano, che rientra in squadra, e Anastasi protagonisti della gara di stasera. Bercellino, invece, resterà in tribuna

Tilkowski 39 volte nazionale

Hans Tilkowski, portiere, trentatrè anni, 39 presenze nella Nazionale della Germania Occidentale, è il giocatore più famoso e rappresentativo dell'Eintracht di Francoforte. E' anche il più anziano della squadra. A lui toccherà stasera il difficile compito di opporsi all'attacco bianconero che sembra aver ritrovato la sua potenza.

Fra gli avversari l'elemento [illegible] temuto da Tilkowski è Helmut Haller. I due si conoscono bene: furono compagni nella selezione tedesca che disputò la finalissima con l'Inghilterra, disputatasi allo stadio di Wembley, ai «mondiali» del 1966.

«Rientro in squadra dopo circa un mese di assenza — ha detto l'estremo guardiano rossonero — e mi tocca subito un duro collaudo. Il mio amico Haller, se giocherà, mi fa paura: i suoi tiri, da qualunque posizione vengano effettuati, sono sempre insidiosi. Ma c'è anche Anastasi, la cui fama di goleador è nota in Germania. Spero che la retroguardia riesca a bloccarli prima che essi concludano».

L'Eintracht, giunto ieri sera a Caselle, si è trasferito ad Asti dove rimarrà in ritiro fino a poche ore dal confronto con la Juventus.

b. b.

Ciclo-mondiali: iridato il danese Frey

L'inseguitore Bo[illegible]sio terzo [illegible] Montevideo

Turrini [illegible] Borghetti ammessi alle semifinali della velocità
Il danese Friedberg elimina Verzini nei quarti di finale

(Nostro servizio particolare)

Montevideo, mercoledì [illegible]

Il danese Morgens Frey [illegible] conquistato la maglia iridata dell'inseguimento dilettanti ai campionati mondiali di Montevideo, e l'italiano Lorenzo Bosisio ha portato all'Italia la terza medaglia di bronzo.

Nell'inseguimento si [illegible] svolte [illegible] apertura [illegible] serata le due semifinali. [illegible] prima ha avuto la meglio lo svizzero Kurmann, l'uomo [illegible] più [illegible] sorpreso in questi mondiali. Ha e[illegible]nato Lorenzo Bosisio e tempo di record, primato per questa pista piuttosto lenta. Kurmann è partito molto forte prendendo subito un margine di vantaggio sull'azzurro e mantenendolo per la maggior parte della corsa. Bosisio aveva dato l'impressione di poterlo bra contrastare, tanto che alla fine del quarto giro passava addirittura in vantaggio. Subito [illegible]po Kurmann riusciva a riprendere il [illegible]aggio. Negli ultimi metri di corsa appariva evidente lo sfo[illegible]stenuto da [illegible] e lo svizzero concludeva con venti metri di vantaggio, col tem[illegible] di 5'00"17, alla media [illegible] 48 chilometri orari. Bos[illegible] era cronometrato in 5'03"51. Intanto nell'altra semifinale si qualificava Morgens Frey, [illegible] difficoltà sbarazzandosi [illegible] dell'argentino Merlos.

In finale Kurmann non riusciva a ripetersi su quell'ottimo tempo [illegible] i minuti netti, che è rimasto il migliore ottenuto nell'inseguimento a Montevideo e Frey im[illegible] [illegible] [illegible] classe superiore conquistando il titolo in 5'02"35 contro i 5'03"70 dello svizzero. Bosisio batteva Merlos in una finale accesissima, conquistando la medaglia di bronzo. Tempo per l'azzurro 5'26"41, per l'argentino 5'09"66. Nonostante il serrate finale di Merlos, Bosisio ha concluso con netto margine.

Nella velocità, del trio [illegible] pervenuto ai quarti [illegible] finale, Turrini, Borghetti, Verzini, il solo Verzini non ha saputo qualificarsi per la finale. Aveva [illegible] fronte il fortissimo danese Niels Friedborg, [illegible] laureatosi campione del mondo del chilometro da fermo.

Verzini è caduto nel tranello [illegible] un surplace ot[illegible]mente effettuato dal danese che gli è sfuggito all'improvviso guadagnando un vantaggio incolmabile. Ha vinto bene Friedborg, facendo registrare nel tempo di 11" e 91 e poi nello [illegible] [illegible]rie 12"06.

[illegible] altri due azzurri hanno vinto entrambi in due prove. Giordano Turrini [illegible] eliminato l'americano John Disney facendo fermare i cronometri nelle due manche rispettivamente su 12" e 49 e 12"28 dimostrandosi perfettamente a suo agio.

Dal canto suo Borghetti ha battuto con ot[illegible] tempi il belga Daniel Goens vincendo le due manche rispettivamente, [illegible] 11"85 e 11"72, vale a dire con i migliori tempi visti su questa pista di Montevideo.

Facile la qualificazione dell'altro belga Van Lancker, vincitore sullo statunitense Simes. Oggi nelle semifinali Turrini se la vedrà [illegible] Friedborg e Borghetti con Van Lancker.

L. I.

Romania - Inghilterra oggi per televisione

Oggi a Bucarest si gioca Romania - Inghilterra. La partita, amichevole ma indicativa soprattutto per la squadra campione del mondo, verrà trasmessa in ripresa diretta per Eurovisione. Inizio del collegamento alle ore 14,30 sul programma nazionale.

Ecco le probabili formazioni delle due squadre.

ROMANIA: Gornea; Satmareanu, Mocanu; Gherghel, Nicolau, Dinu; Pircalab, Dembrovschi, Petescu, Dobrin, Lucescu.

INGHILTERRA: Banks; Newton, Wright; Mullery, Labone, Moore; Ball, Hurst, B. Charlton, Hunt, Peters.

[illegible] AL TORINO

Fabbri ha deciso [illegible] a [illegible]

[illegible] Fabbri è impegnato a recuperare in tempo utile per la trasferta di Palermo, Agroppi, Vieri e Poletti. Tutti e tre questi giocatori nelle ultime ore hanno denunciato confortanti progressi anche se molto probabilmente soltanto sabato verrà presa una decisione.

[illegible] «Torino-ospedale» rimangono quindi ricoverati Ferrini, Facchin e Carelli che dovranno seguire un periodo [illegible] guarigione più lungo prima [illegible] riprendere a pieno ritmo [illegible] allenamenti. Considerando [illegible] situazione a Fab[illegible] [illegible] rimangono molte [illegible]. A Palermo, domenica prossima, farà il suo esordio in maglia granata il neo-acquisto Biagio Catalano che avrà il compito [illegible] facile di sostituire Ferrini.

Il debutto [illegible] Catalano non [illegible] l'unica novità. Fabbri, infatti, ha praticamente già annunciato il rientro di Mondonico che dopo i continui impegni di settembre era stato messo a riposo per consentirgli un adeguato recupero soprattutto psicologico.

Visita (divertente) al Salone in cerca di accessori curiosi

Cinghie «antinausea» per chi soffre la [illegible]

[illegible] i piccoli ritrovati per la sicurezza e la difesa contro i ladri d'auto - L'orologio al posto del clacson per i ritardatari

Al Salone dell'Automobile non si va soltanto per vedere l'utilitaria o lo «spider» da comprare al figlio diciottenne o alla moglie che ha preso la patente, né per sognare di [illegible] alle smaglianti fuoriserie dai prezzi proibitivi e dalle linee avveniristiche. E' d'obbligo, anche, una visita al quarto e al quinto padiglione, dove sono sistemati gli stand delle ditte di accessori. E' una visita divertente, oltreché utile. La mente umana, nell'ideare aggeggi che rendono sempre più bella, scattante, funzionale, comoda la nostra vettura ha superato addirittura il limite dell'immaginabile. Si trova di tutto, basta cercare con pazienza nei vari box: ogni nostra esigenza o capriccio verranno appagati.

Ciò che, in genere, più interessa agli automobilisti sono i sistemi di sicurezza, che preservino la loro macchina dall'assalto, diurno e notturno, dei ladri. In una città ad alta densità di traffico come Torino, ad esempio, questura, carabinieri, commissariati, ogni giorno ricevono decine di denunce. La media è di venti auto rubate in ventiquattr'ore. Ma ben maggiore è il numero dei «colpi» ai danni degli oggetti: autoradio, batteria, ruote di scorta, spinterogeno e tutto [illegible] [illegible] viene trasportato, sono sempre in pericolo.

C'è un po' di scetticismo nei confronti degli antifurti. La forcella che blocca il volante, ad esempio, può scoraggiare il ladro dal p[illegible] la macchina, non dal saccheggiarla. Così il bloccasterzo e tutto ciò [illegible] impedisce la messa in moto della vettura. Sono utili sistemi, non perfetti. Si [illegible] una falla ove si deve cedere, seppur solo in parte, all'avidità del nemico. Proprio per questo, alcuni costruttori hanno lanciato dispositivi che proteggono l'auto nel suo complesso, che evitano cioè ogni genere di danno. Uno di questi ricopre come una corazza la macchina. Con una sola serratura, oltre che bloccare l'avviamento del motore mette in stato d'allarme tutte le parti apribili della vettura. Prezzo: dalle 10 alle 15 mila lire.

Dopo il furto, il mal d'auto. Una ditta ha lanciato le cinghie «antinausea». E' un geniale sistema per combattere uno dei maggiori inconvenienti delle gite familiari e dei viaggi d'affari. Si applica al paraurti posteriore e le si fa toccare il terreno. Essendo di materiale plastico un conduttore scarica l'energia elettrostatica, causa delle sofferenze di chi patisce la macchina. Con 750 lire si evita di imbottirsi di pastiglie.

Altra grande novità per i patiti delle corse. E' arrivato il casco da competizione regolarmente omologato per le gare di formula 1. E' in fibra di vetro, leggerissimo, ed è in vendita in una gamma molto elegante di colori. Anche il prezzo non è eccessivo: nei migliori negozi non dovrebbe superare le 15 mila lire.

Avete fretta o dovete ricordarvi la data? Questi problemi ve li risolve l'ultimissimo arrivo del Salone: l'orologio al posto del clacson. E' fosforescente ed antiurto. Si carica con un normale «pousoir» estraibile interno del clacson, ma in futuro sarà automatico e basterà il movimento del volante a ricaricarlo. Quando si è fermi al semaforo è sufficiente abbassare lo sguardo per sapere che ora è. Ce ne sono di varia grandezza e di diversi colori. Montato non dovrebbe costare più di 11 mila lire.

L'elenco delle curiosità [illegible] be interminabile: dalle cinghie di sicurezza che, dopo l'urto, si sganciano automaticamente ai [illegible] antiscleggio; dai frigoriferi per roulotte agli specchietti retrovisori che segnalano anche le svolte e così via. Un viaggio [illegible] campo de[illegible] accessori [illegible] un intero pomeriggio.

p. m. g.

Questa è la cintura di sicurezza che si sgancia dopo l'urto: evita che il guidatore resti prigioniero nella vettura. Alla sicurezza e all'antifurto sono dedicati molti accessori. Si è pensato anche al mal d'auto con le cinghie antinausea

ULTIME NOTIZIE

Per Nixon lavorano anche le figlie

Julie e Tricia Nixon, hanno avuto molto lavoro come segretarie del padre, candidato alla presidenza degli Stati Uniti

Sono stati i primi due a votare

Il [illegible] di [illegible], [illegible] New Hampshire, è stato il primo a votare in [illegible] Stati Uniti: il seggio, a [illegible] si [illegible] presentati 12 elettori, si [illegible] aperto [illegible] due di notte. 8 hanno votato per Humphrey, 4 per Nixon, [illegible] Wallace

Johnson e la moglie in [illegible]

Il presidente Johnson con la moglie [illegible] seguito per ore e ore i risultati elettorali. [illegible] foto: mentre trascrive i dati

Il listino Borsa non è stato compilato: in sciopero i procuratori

E' un [illegible] di protesta contro la profonda crisi del mercato azionario e la fuga dei capitali all'estero - Anche gli agenti di cambio intendono organizzare [illegible] manifestazione

La Borsa di Torino, come quella di altre città, oggi è paralizzata dallo sciopero: non si sono svolte le operazioni di apertura e di chiusura, [illegible] contrattazioni nel listino. L'agitazione è stata proclamata a tempo indeterminato dai procuratori degli agenti di cambio per protestare contro alcuni fattori che avrebbero provocato «una profonda crisi» nel mercato azionario e contro la sperequazione fiscale tra titoli azionari ed obbligazioni.

Il vice presidente dell'Associazione nazionale procuratori di cambio (Anpac) ragionier Fissore ha così riassunto i motivi dell'agitazione: «*Lo scopo principale è di attirare l'attenzione degli organi governativi sulla situazione [illegible] Borse da troppo tempo stagnante per [illegible] di una moderna legislatura che si uniformi alle altre Borse [illegible]. Nonostante sia caldeggiata una perequazione fiscale per l'accertamento dei redditi mobiliari, viene fatta una [illegible] discriminazione fra i valori a reddito fisso (non soggetti ad accertamento) e i valori azionari. Ciò fa presupporre che vi sia un orientamento negativo da parte del governo [illegible] determinato settore di valori trattati in Borsa*».

Ha aggiunto: «*Giornalmente la massa dei risparmiatori si allontana dai mercati finanziari italiano cercando collocamento in altri Paesi. Inoltre, come vediamo da anni, c'è uno stillicidio di vendite sul nostro mercato da parte dei piccoli risparmiatori [illegible] le [illegible] che la Banca d'Italia è costretta ad effettuare interventi a difesa dei [illegible] azionari. Si verificano fenomeni tipo Montedison che, generalizzandosi, potrebbero [illegible] definitivamente a quella "nazionalizzazione surrettizia" paventata dal governatore della Banca d'Italia nella sua relazione annuale*».

«*I procuratori* — ha concluso il rag. Fissore — *a difesa del loro lavoro chiedono chiarezza per accertare se il mercato de[illegible] nel sistema economico [illegible] ha ancora ragione di essere*».

Altri operatori, oltre [illegible] del reddito [illegible] «*offerto in quantità [illegible] e in condizioni di clamoroso facilitazione*» affermano che tra le cause della crisi c'è «*la fuga dei capitali all'estero, in forma ufficiale o no, verso tipi di Investment Trust [illegible] in Italia [illegible] da anni fatti balenare e [illegible] realizzati*».

Il presidente degli agenti di cambio di Torino, [illegible] Garlaschi ha dichiarato [illegible] «*Il Consiglio dell'Ordine condivide i [illegible] che hanno spinto i procuratori alla manifestazione odierna e la loro valutazione sulla crisi e le cause che l'hanno [illegible]*». Anche gli agenti di cambio intendono organizzare una manifestazione «*per esporre all'opinione pubblica responsabilità e motivi della crisi*».

A GENOVA — Stamane alla Borsa valori di Genova non si sono effettuate contrattazioni poiché gli agenti di cambio sono rimasti riuniti in assemblea per l'esame [illegible] situazione dei mercati finanziari e dei problemi creati dall'astensione dal [illegible] dei loro procuratori e dipendenti. Il listino, pertanto, ripete nominalmente le quotazioni della vigilia in tutti i comparti azionario, obbligazionario e dei [illegible] di Stato.

A FIRENZE — In apertura di seduta [illegible] ha fatto parola [illegible] prezzi di chiusura [illegible] listino di ieri, alcuni è venuta a mancare ogni contrattazione. E' stato pertanto compilato, al termine [illegible] seduta odierna, un listino puramente nominale con i prezzi di chiusura già fissati ieri.

Uccisa da un'auto stamane una donna sulla strada d'Oropa

Biella, mercoledì [illegible].

(p. m.) Due donne [illegible] state investite da un'auto; una è morta all'istante, l'altra è stata ricoverata all'ospedale di Biella in condizioni preoccupanti. La vittima è Enrichetta Ramella Pralungo, di 7[illegible] anni. La disgrazia è avvenuta questa mattina verso le 8 nella [illegible] Cossila San Grato, sulla strada per Oropa.

Sono due giovani di 17 e 18 anni

Sanremo: rapinatori di buona famiglia arrestati stanotte

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercoledì sera.

Due giovanissimi, appartenenti a famiglie di agricoltori benestanti di Molini di Triora (un paese dell'entroterra imperiese), [illegible] stati protagonisti, questa notte, di un grave episodio di delinquenza. Giuliano Lanteri di 17 anni, [illegible] e residente a Molini di Triora, frazione Corte, e Giampaolo Agaccio, di [illegible] anni, Triora, via S. Antonio 23, [illegible] stati arrestati per [illegible] tentato di rapinare all'una di questa notte Jolanda Di Stasi, 43 anni, abitante a Sanremo in via De Benedetti 26.

I due hanno suonato alla porta dell'appartamento della donna, che vive sola. Quando la Di Stasi è andata ad aprire, [illegible] di loro, il Lanteri, le ha tappato la bocca impedendole così di urlare e l'ha immobilizzata, mentre l'altro si è [illegible] a rovistare nell'appartamento alla ricerca di alcuni buoni del Tesoro, dei quali evidentemente conosceva l'esistenza.

L'aggredita, tuttavia, è riuscita a divincolarsi e ad invocare aiuto. Tra lei e il Lanteri è sorta una colluttazione, tanto che il giovane ad un certo punto le ha sferrato un pugno nello stomaco e morsicato una mano. Le invocazioni di [illegible] della Di Stasi hanno tuttavia impaurito gli aggressori, che si sono dati alla fuga, e sono stati uditi da una pattuglia di polizia in servizio di perlustrazione, per cui i malviventi, [illegible] fuggivano, si sono imbattuti negli agenti. Il Lanteri è stato acciuffato, l'Agaccio è riuscito a eclissarsi: è stato però rintracciato stamane in una casa colonica di Taggia, in [illegible] S. Francesco 101, il cui proprietario, amico di [illegible] padre, ignaro di tutto, gli aveva dato ospitalità.

r. o.

[illegible] DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Attilio Martini

Lo piangono la moglie Elisa, le sorelle Maria e Rosa, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione via Orcea 124 alle ore 15,15 del giorno 6 c. m.

— Torino, 5 novembre 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente

Attilio Martini

— Torino, 5 novembre 1968.

Dopo breve malattia è spirato serenamente nel Signore il [illegible]

Prof. G. Battista Defilippi

anni 71

Preside benemerito dell'Istituto Salesiano Giusto Morgando di Cuorgnè. Ne danno il doloroso annuncio parenti e confratelli. I funerali avranno luogo giovedì 7 novembre alle ore 10 partendo dall'Istituto.

— Cuorgnè, 5 novembre 1968.

L'Unione «Ex Allievi di Don Bosco» di Cuorgnè raccomanda al Signore l'anima del suo delegato [illegible]

G. Battista Defilippi

— Cuorgnè, 5 novembre 1968.

Riunito il Consiglio [illegible]

Il governo sta varando il piano per il Piemonte

Il provvedimento sarà preso per decreto legge, quindi andrà subito in vigore - Si parla di erogazione di somme a fondo perduto per chi ha avuto danneggiati case, negozi, aziende artigiane - Forse sospesa la riscossione delle tasse - Assicurato per almeno tre mesi l'ottanta per cento del salario ai lavoratori rimasti senza occupazione

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

E' «un provvedimento [illegible] carattere di urgenza, riguardante alcune agevolazioni [illegible] i colpiti [illegible] alluvioni, [illegible] litazioni [illegible] e interventi che interessano i ministeri dei Lavori Pubblici, Interno, Sanità, Agricoltura e Lavoro» quello che il Consiglio dei ministri sta approvando nella riunione in corso a Palazzo Chigi. Lo ha anticipato, in una dichiarazione, il ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Colombo. Trattandosi di un provvedimento con carattere di urgenza, [illegible] certamente approvato dal governo sotto forma di decreto-legge. Entrerà pertanto subito in vigore, anche se sarà necessaria una ratifica delle due Camere entro 45 giorni.

Il decreto stabilirà una serie di interventi di «pronto soccorso», diretti [illegible] ad andare incontro alle più urgenti necessità delle popolazioni colpite dalle alluvioni. Si parla, tra l'altro, dell'erogazione di una somma a fondo perduto a favore di chi ha [illegible] lo distrutti o seriamente danneggiati case, negozi, aziende artigiane. E' certo che, nelle zone alluvionate, verrà sospesa la riscossione delle tasse mentre verrà prorogato il blocco dei fitti e la scadenza delle cambiali.

E' [illegible] infine che gli operai rimasti senza [illegible] per i danni riportati da molte fabbriche non andranno incontro ad un inverno di fame. Il decreto ministeriale estenderà immediatamente, a loro favore, la «legge Bosco». La «legge Bosco», che è stata approvata recentemente dal Parlamento, e che [illegible] oggi appare in un numero speciale della Gazzetta Ufficiale (divenendo, così, operante), stabilisce che ai lavoratori [illegible] disoccupati venga assicurato, per tre mesi, l'ottanta per cento del salario.

Gli effetti del provvedimento, come si è detto, vengono oggi estesi agli operai piemontesi rimasti senza lavoro e senza salario in seguito alla distruzione e al danneggiamento delle fabbriche in cui lavoravano. «E' [illegible] necessario — ha dichiarato il ministro del Lavoro — il pagamento dell'indennità verrà assicurato per un periodo anche superiore ai tre mesi».

Oggi il Consiglio dei ministri si limita ai provvedimenti di «pronto soccorso». Misure più organiche, per la rinascita economica delle zone colpite, verranno discusse e approvate in una successiva riunione, quando sarà stato completato il bilancio dei danni provocati dall'alluvione.

Almeno i provvedimenti che il governo si appresta a varare nella seduta in corso a Palazzo Chigi non porteranno, come conseguenza, aggravi fiscali. «Saranno utilizzati — ha detto ancora, nella sua dichiarazione, il ministro Colombo — fondi destinati ad altro settore». E questi fondi, secondo indiscrezioni, sarebbero più che sufficienti ad [illegible] la copertura per i provvedimenti di «[illegible]».

Non si possono fare ancora previsioni, invece, sul modo con cui sarà assicurata la copertura del secondo gruppo di provvedimenti, quelli che verranno approvati successivamente e dovranno permettere la [illegible] economica delle zone colpite. Certamente per questi provvedimenti saranno necessari stanziamenti più ingenti di quelli che [illegible] richiesti dalle misure in corso di approvazione (non si dimentichi che i soli danni alle aziende ascenderebbero a 200 miliardi).

Il governo, tuttavia, potrebbe evitare, pure in questo caso, il ricorso a nuove [illegible]. Quest'anno, come è stato [illegible] rilevato, l'aumento delle entrate fiscali supera addirittura le previsioni, e [illegible] sensibile (3 per [illegible] in più). Questo tre per cento di maggiori entrate tributarie certamente potrebbe assicurare la copertura finanziaria per gli interventi destinati a garantire la rinascita economica delle zone alluvionate del Piemonte.

Mario Pinzauti

Percossa dal figlio mentì per salvarlo: imputata di truffa

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì [illegible].

Per salvare dalla prigione il figlio che l'aveva percossa a [illegible], un'anziana contadina di Carignano, Rosina Ghio, di 60 anni, [illegible] che era stata ferita da un toro. Scoperta la pietosa bugia, la donna venne denunciata per truffa aggravata ai danni dell'Inail, insieme con il [illegible] che aveva confermato la sua falsa versione dei fatti, l'ottantenne Giovanni Simondi. A fianco dei due vecchi genitori compare oggi in Tribunale anche il figlio, Pierino Simondi, di 31 anno, accusato di lesioni volontarie gravi. Gli imputati [illegible] difesi dagli avvocati Berardengo e Pomero.

La vicenda risale alla primavera del '68. Il 13 aprile Pierino Simondi, infuriato perché i genitori gli rifiutavano i soldi per l'acquisto d'un vestito [illegible], picchiò duramente la madre, che, a differenza del padre, non era riuscita a sottrargli con la [illegible]. Dolorante per le percosse l'infelice, dopo avere trascorso tutta la giornata a letto, era stata costretta l'indomani a chiamare il medico condotto. Al sanitario la Ghio non nascose che era stato il figlio a ridurla in quelle condizioni.

Il medico ordinò [illegible] diato ricovero della paziente all'ospedale di [illegible], dove però la donna, vergognosa dello scandalo, mutò [illegible] pletamente la versione dei fatti, attribuendo alle cornate d'un toro le gravi lesioni. L'Inail si accollò pertanto le spese d'assistenza, pari a 68 mila lire, che altrimenti sarebbero state a carico della Mutua contadini.

Nel frattempo il medico condotto aveva inviato il suo referto ai carabinieri, e questi, indagando sul ferimento, scoprivano anche l'inganno ai danni dell'Istituto previdenziale e, a conclusione dell'inchiesta, denunciarono padre, madre e figlio.

La Ghio, interrogata nel [illegible] dell'istruttoria, s'è [illegible] tesa sostenendo che il medico avrebbe equivocato il suo racconto ed insiste [illegible] ciò nell'attribuire all'animale le ferite che sono [illegible] provocate, secondo l'accusa, dalla brutalità del figlio.

g. d. m.

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 100 - Numero 251

Mercoledì 6 - [illegible] 7 Novembre [illegible]

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13501): anno L. [illegible], semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10150 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 665-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo un emozionante e lento scrutinio

NIXON ha vinto

Il candidato repubblicano ha ottenuto complessivamente [illegible] voti elettorali (il minimo necessario [illegible] di 270) - Humphrey ne [illegible] raggiunti 191, Wallace 45 - Determinante il [illegible] di Nixon in California e nell'Illinois - I suffragi popolari [illegible] stati quasi equamente divisi fra i due principali antagonisti (43 per cento)

Maggioranza assoluta dei democratici alla Camera e al Senato: sarà un duro scoglio per il neo-presidente

Servizio particolare a Stampa Sera

WASHINGTON, mercoledì sera.

Nixon è il nuovo Presidente degli Stati Uniti. La sua vittoria è stata certa quando, alle ore 17,30, è giunto il risultato [illegible] dell'Illinois. I 26 voti di questo Stato, assieme ai 40 [illegible] California, la [illegible] scelta per [illegible] era stata annunciata poco prima, portavano il suo quoziente a [illegible] voti. La maggioranza necessaria per l'elezione [illegible] di 270.

Mancano ancora i risultati di due Stati: Missouri (che dispone [illegible] 12 voti elettorali) e Alaska (3 voti). Anche in questi Stati sarebbe in vantaggio Nixon; comunque, quale che sia l'esito del loro voto, il risultato [illegible] non cambierà.

Il quadro [illegible] voti «elettorali» (cioè quelli che i votanti [illegible] Stati affidano ai «grandi elettori» per la nomina del Presidente), è, finora, il seguente:

NIXON

Il candidato repubblicano Nixon ha vinto [illegible] seguenti Stati: New Jersey (17 voti), North Carolina (13), Florida (14), Indiana (13), New Hampshire (4), Vermont (3), Delaware (3), Virginia (12), South Carolina (8), Kentucky (9), [illegible] (11), Iowa (9), [illegible] Dakota (4), [illegible]ka (5), [illegible] (7), Oklahoma (8), Montana (4), Wyoming (3), Colorado (6), New Mexico (4), Idaho (4), Utah (4), Arizona (5), Oregon (6), Nevada (3), South [illegible] (4), Wisconsin (12), Ohio (26), California (40), Illinois (26).

Totale [illegible]

HUMPHREY

Il candidato democratico Humphrey ha [illegible] seguenti Stati: New York (43 voti), Pennsylvania (29), Massachusetts (14), Michigan (21), Texas (25), Maine (4), [illegible] Island (4), [illegible]necticut (8), West Virginia (7), [illegible] (10), [illegible] (4), Distretto di Columbia (3), Maryland (10), [illegible]ington (9).

Totale 191.

WALLACE

Il candidato «indipendente» Wallace ha vinto [illegible] seguenti Stati: Georgia (12 voti), [illegible] (10), [illegible]sippi (7), [illegible] (10), Arkansas (6).

Totale 45.

Dopo i voti «elettorali», ecco quelli «popolari», cioè [illegible] somma dei voti, ancora parziali, ottenuti da ciascuno dei tre candidati:

Nixon 27.001.051 (43 per cento);

Humphrey 27.583.732 (43 per cento);

Wallace 8.781.973 (14 per cento).

Il computo dei voti «popolari» [illegible] ha alcuna importanza pratica, [illegible] un valore indicativo, [illegible] dimostra che lo scarto fra i due [illegible]giori candidati è lievissimo, al punto che entrambi hanno la stessa percentuale, mentre invece [illegible] scarto dei loro [illegible] «elettorali» è sensibile: 96 fino a questo momento.

[illegible] «quasi» certezza della vittoria di Nixon è basata sulle indicazioni date dagli scrutini ancora in corso, sommate ai dati noti. L'agenzia «Associated Press», nel [illegible] ultimo dispaccio dà le seguenti previsioni finali, basate su risultati definitivi e parziali: Nixon 290 voti «elettorali», Humphrey 203, Wallace 45.

Il partito democratico si è assicurato la maggioranza assoluta nelle due Camere. Gli scrutini [illegible] ancora in [illegible]

(Continua in 2ª pagina)

Le alluvioni in Piemonte

A pagina 4:

La sottoscrizione popolare de «La Stampa» [illegible] superato 179 milioni

Servizi e foto a pag. 3, 6, 13

Il candidato repubblicano [illegible] fotografato all'aeroporto di Los Angeles [illegible] si accinge a partire per [illegible] York

WASHINGTON 9 · OREGON 6 · CALIFORNIA 40 · NEVADA 3 · IDAHO 4 · MONTANA 4 · WYOMING 3 · UTAH 4 · ARIZONA 5 · COLORADO 6 · MESSICO 4 · DAKOTA 4 · SUD DAKOTA 4 · NEBRASKA 5 · KANSAS 7 · OKLAHOMA 8 · TEXAS 25 · 10 · IOWA 9 · MISSOURI 12 · ARKANSAS 6 · LOUISIANA 10 · WISCONSIN 12 · MICHIGAN 21 · ILLINOIS 26 · INDIANA 13 · OHIO 26 · KENTUCKY 9 · TENNESSEE 11 · MISSISSIPPI 7 · ALABAMA 10 · GEORGIA 12 · FLORIDA 14 · SUD CAROLINA 8 · NORD CAROLINA 13 · VIRGINIA 12 · PENNSYLVANIA 29 · NEW YORK 43 · VERMONT 3 · NEW HAMPSHIRE 4 · MAINE 4 · MASSACHUSETTS 14 · RHODE ISLAND 4 · CONNECTICUT 8 · NEW JERSEY 17 · DELAWARE 3 · MARYLAND 10 · ALASKA 3 · HAWAII 4 · DISTRETTO DEL [illegible]

[illegible] cifra indica il numero [illegible] voti [illegible] ogni Stato. In nero gli Stati più importanti per la decisione

ULTIM'ORA

Deraglia a Milano il diretto da Genova: un morto, 20 feriti

Il quarto vagone di un treno composto di nove vetture è uscito [illegible] binari trascinando quelli che seguivano - La vittima della sciagura è un allievo ufficiale degli alpini

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì [illegible].

Grave incidente ferroviario questa mattina poco dopo le ore 10, a tre chilometri dalla stazione [illegible] Milano-Rogoredo: il direttissimo proveniente da Genova e atteso per le 10,15 è uscito dai binari; il bilancio delle vittime, ancora provvisorio, è di un morto e una ventina di feriti.

La disgrazia è avvenuta probabilmente per la rottura del carrello [illegible] quarto vagone del direttissimo composto in tutto di [illegible] carrozze: il convoglio sfrecciava verso Milano con qualche minuto [illegible] ritardo sull'orario [illegible] allorché, a circa tre chilometri dalla stazione [illegible] Rogoredo, i passeggeri del quarto vagone, una seconda di vecchio modello, hanno avvertito dei sobbalzi. Il treno non ha rallentato e ha imboccato il fascio dei binari [illegible] ad alta velocità, quando improvvisamente il carrello anteriore della quarta vettura è uscito dai binari e il vagone [illegible] è posto di traverso, quasi ad angolo retto e staccandosi dalle prime tre vetture che hanno proseguito la corsa trainate dal locomotore, mentre le altre che seguivano [illegible] sono [illegible] sul vagone deragliato uscendo anch'esse dai binari.

[illegible] schianti [illegible] lamiere e volate di pietrisco, la corsa dei vagoni deragliati ha proseguito solo per una cinquantina di metri, dopodiché è andata ad arrestarsi contro un palo di ferro [illegible] sostegno della linea aerea elettrica: immediatamente è stato dato l'allarme alla stazione centrale nonché ai pompieri.

[illegible] stati appunto i pompieri a dover iniziare il triste lavoro per liberare i feriti dai rottami: il più grave di tutti è apparso subito l'allievo ufficiale degli alpini Sergio Meoli, abitante a Genova in via Strassera, che poco dopo è morto. I feriti [illegible] hanno ancora potuto essere identificati.

Il treno era partito da Genova alle [illegible] con 385 passeggeri, ma fortunatamente solo quelli che [illegible] posto nel quarto vagone sono rimasti coinvolti nell'incidente.

Il capotreno Ottavio Genta, di 55 anni, il frenatore Antonio Gazzero e il conducente Angelo Senesi, tutti del compartimento di Torino, non sono in grado di spiegare come sia accaduto esattamente l'incidente.

Quattro binari della linea Milano-Genova sono tuttora ostruiti dai rottami e il traffico è quindi completamente bloccato. c. b.

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

Riconciliazione col padre

RIASSUNTO — *Clara e Robert Schumann vivono infine la meravigliosa felicità che avevano sognato per lunghi [illegible], prima di poter giungere al loro contrastato matrimonio. Nel settembre 1841, [illegible] anno dopo le nozze, Clara mette al mondo una bambina, Maria. I due sposi poco dopo si concedono una breve [illegible].*

[illegible] poco a poco, grazie a [illegible] moglie, Schumann ritrova la gioia di vivere

21 Ritornato a Lipsia, Robert Schumann ricade in quella specie di prostrazione che secondo alcuni [illegible] è che il [illegible] genio, secondo altri biografi l'annuncio del male che lo coglierà. Clara soffre. «*Da qualche giorno* — scrive nel diario — *sono invasa da una indicibile tristezza. Penso che tu non mi [illegible] più [illegible] prima: e qualche volta percepisco chiaramente la sensazione di non poterti bastare. Quando tu hai un gesto di tenerezza mi sembra di doverlo attribuire al tuo buon [illegible] che non vorrebbe farmi del male. A questa pena si aggiungono foschi pensieri sull'avvenire che qualche volta mi [illegible] tutta la giornata senza poterli scacciare. [illegible] tu sapessi, Robert, [illegible] il mio cuore è [illegible]pre pieno d'amore per te...*».

Fortunatamente, a poco a poco, [illegible] sembra ritrovare gusto alla vita. [illegible] braccia di Clara, che ama [illegible] molto, o forse più, riconquista quella serenità [illegible] di cui non può comporre. Questo meraviglioso periodo, il 25 aprile 1843 è coronato dalla nascita di [illegible] seconda bambina, Elise. «*Si sviluppa più lentamente di Maria, e credo [illegible] senta bene*» dice Robert che poco tempo prima [illegible] annotato: «*E' giunta all'improvviso una lettera del vecchio da Dresda, [illegible] presto seguita da lui stesso*». Wieck, nonno Wieck, dopo aver riflettuto [illegible] lunghi anni si è infine risolto a riprendere i contatti [illegible] sua figlia, e di conseguenza col [illegible], e si è dimostrato *estremamente affettuoso e cordiale. Rendo grazie al Cielo che le cose si siano messe così*».

[illegible] 1844 gli Schumann lasciano Lipsia [illegible] dopo aver affidato le bambine a Karl, fratello di Robert. Che meraviglioso viaggio da Pietroburgo a [illegible] Robert e Clara [illegible] sbalorditi, ma i dispiaceri non [illegible] lontani. [illegible] Clara Schumann non è [illegible] saluta in Russia, è comunque ben lungi dall'esservi celebre. Tuttavia, partecipa a una [illegible] all'inizio non attirano molto pubblico. Allorché sopraggiunge il [illegible] Robert si [illegible] abbandonato: non è che il marito di Clara Schumann, e non il compositore cui si devono [illegible] molte [illegible].

Rientra da Mosca disingannato, [illegible] Clara, certo, ma [illegible] è più in poco [illegible] se stesso. A Lipsia si sente come uno straniero, e [illegible] ha più che un'idea in testa, lasciare questa città, andare lontano. Scelgono Dresda: definitivamente o non si tratterà che di [illegible] tappa? Schumann sente [illegible] le forze lo abbandonano: [illegible] almeno i medici gli fossero di qualche aiuto... Lo curano, ma [illegible] lo guariscono. Nel [illegible] gli consigliano [illegible] soggiorno in riva al mare. Ecco Clara e Robert a Norderney: Schumann può riposare, [illegible] persuadersi, con l'aiuto della moglie, che i suoi [illegible] sono passeggeri. Respira. Soltanto il [illegible] delle onde rompe il silenzio [illegible] è divenuto il [illegible] migliore amico.

SEGUE: Sulla china della follia

[illegible] soggiorno al [illegible] Robert si convince che i suoi mali [illegible] passeggeri

I risultati delle elezioni negli Stati Uniti

Le macchine elettroniche sono diventate «pazze»

Il sistema modernissimo per la raccolta degli scrutini è clamorosamente fallito - Sei calcolatori in Louisiana davano il voto fisso [illegible] democratici, un altro nell'Illinois è esploso - Sono inoltre mancati i collegamenti [illegible] i vari centri

(Segue [illegible] 1ª pagina)

so, e per il momento si han[illegible] i seguenti risultati:

Democratici 233 eletti (245 uscenti)

Repubblicani 183 eletti (187 uscenti)

Il rinnovo del Senato è parziale (34 seggi su 100). Sono stati eletti finora 14 democratici, [illegible] si aggiungono ai 40 del loro partito che sono già in carica, e 13 repubblicani, che si aggiungono ai 26 che non erano da rinnovare. Rapporto di forze (provvisorio): 54 democratici, 39 repubblicani.

Non vi sono ancora dati definitivi sull'elezione dei 25 governatori di Stato (su 50).

L'attesa per i risultati elet[illegible] è stata spasmodica in tutti gli Stati Uniti. L'America non ha dormito, letteralmente. Dovunque vi fosse [illegible] televisore, la gente faceva crocchio, per strada si intrecciavano discussioni, la maggior parte delle finestre erano illuminate. Dappertutto, un [illegible] di grande tensione. Queste passeranno alla storia degli Stati Uniti [illegible] elezioni [illegible] drammatiche o perlomeno quelle in [illegible] la lotta è stata [illegible] incerta.

Come sempre, i primi risultati non sono [illegible] a [illegible]re un panorama preciso [illegible] le prospettive della lotta. [illegible] Stati che [illegible] piccola importanza elettorale, perché [illegible] portano che pochi voti al candidato vincente, sono stati i primi a chiudere. Nello stato dell'Idaho, il primo a far conoscere i risultati, tutti i voti elettorali [illegible] al repubblicano Nixon,

[illegible] due foto, l'andamento delle elezioni: prima la gioia, poi lo sgomento di una sostenitrice di Humphrey (Telefoto)

ma si tratta soltanto di quattro. [illegible] vittoria di Nixon è stata salutata comunque dai suoi seguaci [illegible] grandi [illegible]nifestazioni di gioia.

Nixon era all'albergo Waldorf Astoria di [illegible] York, uno dei più grandi e dei più eleganti alberghi del mondo, circondato dai suoi fedelissimi e dalla famiglia (le due figlie in questi giorni hanno svolto il lavoro di segretarie personali [illegible] repubblicano). Quando le telescriventi collegate direttamente dalle agenzie con il quartiere generale di Nixon hanno dato la notizia della vittoria nell'Idaho, tutti hanno brindato con champagne. Subito dopo sono giunte altre notizie di successi repubblicani: [illegible] Carolina [illegible] Nixon si è portato via gli otto voti, e così pure nel New Hampshire (quattro voti). Particolarmente importante la conquista della Carolina del Sud, dove Wallace aveva numerosi simpatizzanti: il fatto che Nixon [illegible] vinto veniva subito giudicato come un fattore positivo: la minaccia razzista forse [illegible] era così grave come si [illegible]va alla vigilia.

Intanto Humphrey attendeva a Minneapolis, [illegible] principale albergo della città, capitale del Minnesota, il [illegible] Stato. Vi [illegible] giunto nella notte in volo, scortato da una piccola squadriglia di quattro aerei «Boeing» che in questi giorni hanno co[illegible] la flotta personale, [illegible] a [illegible] disposizione [illegible]l'apparato democratico. Pieno di vitalità, Humphrey ha ingannato l'attesa ballando un paio di charleston [illegible] la moglie e [illegible] la figlia. Poi si è piazzato davanti al televisore e [illegible] si è più [illegible]. Accanto a lui era il candidato alla vicepresidenza Muskie, personaggio [illegible] sta salendo rapidamente nella scala della popolarità.

L'attesa di un risultato favorevole è stata piuttosto lunga: Nixon aveva rastrellato [illegible] voti elettorali (ma ricordiamo che per essere eletti ne occorrono 270) ed i democratici [illegible] ancora venuta nulla. Finalmente le agenzie, tramite le telescriventi, poi la televisione hanno dato la notizia che ha messo in allegria il campo democratico: il Minnesota era per Humphrey, a lui andavano tutti e dieci i voti di questo Stato.

Ad un certo punto entrava in crisi il sistema di calcolatrici elettronici che a Washington elaborava i dati e li forniva alle agenzie di informazione. La trasmissione di notizie cessava per ben 25 minuti. Quando riprendeva, si notava che i dati forniti non erano esatti, e l'intero sistema doveva [illegible] abbandonato.

Sin dall'apertura [illegible], del resto, le macchine avevano cominciato a fare di testa loro. In Louisiana, sei [illegible] macchine per votare si [illegible] ostinate a votare per la lista democratica ed alla fine gli elettori hanno dovuto [illegible] contentarsi della penna e della matita. Nell'Illinois un'altra delle macchine per votare (che comprendono una serie di pulsanti e di leve) è letteralmente esplosa. Ma il guasto più serio è stato quello dell'ultramoderno «NES» (News Election Service), [illegible] insieme di calcolatori elettro[illegible] del [illegible] di alcuni [illegible].

Le macchine erano state controllate minuziosamente e funzionavano a meraviglia; questa notte non [illegible] arrivate neppure al 30 per cento dei risultati, quando hanno cominciato a ribellarsi, a fornire informazioni errate e senza alcun rapporto [illegible] realtà, proprio come se fossero proposte deliberatamente di sabotare le elezioni. Ben presto è stato [illegible]rio arrendersi all'evidenza: il meraviglioso «Nes» era [illegible]ciato. I tecnici sono [illegible] costretti a ricorrere ad un sistema sussidiario, che si basa su calcoli e tabelle preparati a [illegible].

Subito sono ricominciate le vittorie di Nixon: ai repubblicani erano andate le preferenze del Nebraska (5 voti) e del Delaware (3 voti). Infine giungeva il risultato che tutti temevano e attendevano: Wallace aveva riportato la vittoria nella Louisiana, intascando i primi [illegible] voti. D'un colpo solo il «terzo candidato» si [illegible] portato quindi alla pari [illegible] Humphrey. Subito dopo la situazione di Humphrey peggiorava [illegible] a Wallace andava anche la Georgia, con i suoi [illegible]. A questo punto Wallace [illegible] giunto direttamente alle spalle di Nixon, avendo in totale ventidue voti, mentre Nixon ne aveva ventiquattro.

Le agenzie diffondevano altre notizie che danno la sensazione di un clima nuovo negli Stati Uniti. Per [illegible]pio questa: era stata eletta la prima donna negra al Congresso americano, la quarantatreenne Shirley Chrisholm, eletta nel collegio di Brooklyn (New York), che già in passato aveva fatto parte del Parlamento del suo Stato. Il [illegible] avversario, [illegible] Allo, è un altro negro. Sempre a New York, nel distretto di Harlem, veniva rieletto per la tredicesima volta alla Camera dei rappresentanti il negro [illegible] Clayton Powell, [illegible] era stato allontanato dal precedente Congresso sotto l'accusa di appropriazione indebita. Altri negri [illegible] chiamati alla Camera dei rappresentanti: per esempio William Clay e Louis Stokes, eletti entrambi a Saint Louis.

Nixon, al cui fianco era l'inseparabile moglie Pat, non celava la sua soddisfazione: «Andiamo forte — ha detto — [illegible] in seguito andremo ancora meglio. Questa è la volta buona per il partito repubblicano!».

Il candidato repubblicano resisteva fino alle [illegible] (ora italiana) di stamane: poi, estenuato dalla tensione, andava a dormire. I sostenitori, riuniti in una delle sale da ballo del Waldorf Astoria, venivano invitati ad «andarsene a casa ed a pregare».

Anche Humphrey annunciava alle [illegible] che «si sentiva abbastanza tranquillo per andarsene a letto senza attendere altri risultati».

(Ansa - Associated Press - Reuter)

Jacqueline dichiarata «pubblica peccatrice»

Una netta presa di posizione pubblicata dall'*Osservatore della Domenica* - Alla vedova del presidente Kennedy il matrimonio [illegible] Onassis costerà, fra l'altro, la perdita dei funerali religiosi

Città del Vaticano, merc. sera

Jacqueline, sposandosi con l'armatore greco Onassis, è da considerarsi «*pubblica peccatrice*» [illegible] il [illegible] nuovo matrimonio, secondo la Chiesa Cattolica, è nullo sia [illegible] piano [illegible] quello sacramentale. Questa la precisazione che dà *L'Osservatore della Domenica* pur senza citare espressamente il [illegible] dell'ex moglie del Presidente [illegible] Uniti, rispondendo alla domanda di un lettore che aveva domandato se «*è vero che uno [illegible] protagonisti di un noto avvenimento mondano, esattamente la parte cattolica, sia stato [illegible]municato*».

Jacqueline, spiega subito il settimanale vaticano, non è [illegible] comunque scomunicata. Nessuna autorità ecclesiastica competente ha comminato questa scomunica, né il codice di diritto canonico tuttora vigente la prevede [illegible] specifico: il disposto del canone 2319, difatti, è stato [illegible]lito dall'«Istruzione» del 18 marzo 1966 sui matrimoni [illegible] Congregazione per la dottrina della fede.

«*Non bisogna tuttavia fraintendere* — avverte *L'Osservatore della Domenica* — *anche se [illegible] pena così severa non è stata inflitta, il comportamento della parte cattolica non si può onestamente ritenere immune da pene ecclesiastiche [illegible] che di giustificata deplorazione. Il contrarre matrimonio con un divorziato e più legato da precedente vincolo matrimoniale, implica [illegible] la parte cattolica l'assunzione [illegible] atteggiamento di pratica rinun[illegible] della propria fede e il tra[illegible] automaticamente in uno stato di degradazione spirituale, di cui la comunità ecclesiale si sente mortificata*».

Dopo aver ricordato quanto prescrive in proposito l'ordinamento canonico vigente, il settimanale ne conclude che [illegible] matrimonio che viene a sussistere tra la parte cattolica, che è in condizione di contrarlo, e la parte acattolica, che è in condizione di non contrarlo, per la Chiesa è nullo, sia sul piano naturale che [illegible] quello sacramen[illegible]. *I contraenti si pongono automaticamente in uno stato di irregolarità, per cui la vigente legislazione ecclesiastica non esita a qualificarli [illegible] pubblici peccatori e a comminare delle pene che, [illegible] non raggiungono la gravità della scomunica, importano ugualmente la privazione di certi atti ritenuti dalla Chiesa [illegible] segno di comunione civile e di assoluta adesione [illegible] dottrina e alle [illegible] leggi. Queste pene sono previste rispettivamente dal ca[illegible] 855, [illegible] prescrive ai pastori di tener lontani i pubblici peccatori dall'Eucarestia e successivamente dal sacramento [illegible] Penitenza, finché sussistano le condizioni di esclusione; e dal [illegible] 1240, che impone di privarli della sepoltura ecclesiastica, a me[illegible] non abbiano manife[illegible] di sincero pentimento prima della morte*».

Un'esplosione di gioia tra un gruppo di ragazze dello «staff» elettorale di Nixon

La carriera di Nixon

Ha 55 anni ed è figlio di [illegible] coltivatore californiano

Chi è Richard Nixon? Il nuovo presidente degli Stati Uniti è nato il [illegible] gennaio 1913 in California, a [illegible] Linda. Suo padre aveva una azienda agricola che fallì quando Richard, chiamato «Dick», aveva appena nove anni. La famiglia era [illegible] i Nixon avevano cin[illegible] e la vita allora era dura, anche in California. Il padre del futuro presidente lasciò [illegible] Linda e si trasferì a Whittier, non lontano, dove aprì una stazione di servizio con annesso negozio di generi alimentari.

Fu in questa piccola azienda [illegible] che «Dick» Nixon crebbe, lavorando e stu[illegible] Quando si iscrisse al Whittier College era un ra[illegible] brillante, ottimo parlatore, tenace [illegible] propositi, tanto che terminò i corsi del college classificandosi al secondo posto nella [illegible] classe e ottenendo [illegible] borsa di studio per [illegible] Duke, nella Carolina del Nord. Qui si laureò a ventiquattro anni; tornò a Whittier a fare pratica legale, e si [illegible] con una ragazza dai capelli [illegible]si, Thelma Catherine Patricia Ryan, colei che oggi diventa la «first lady» d'America.

Nel 1942 Nixon, ormai lanciato nella carriera di avvocato, fece il grande salto a Washington. Aveva trovato un posto nell'ente governativo di controllo sui prezzi. Fu questo il suo primo approccio alla vita pubblica americana. Ma l'anno successivo, ormai scoppiata la guerra, si arruolò in Marina e prestò servizio nel Pacifico. Ne tornò con due decorazioni, il grado di capitano di corvetta e un gran desiderio di dedicarsi alla politica: tanto che rispose a un annuncio messo sui giornali dal partito repubblicano, che cercava un «giovane energico» per le [illegible] elettorali. Energico, lo era: nel '46 il partito lo candidò per il Congresso, Nixon vinse la competizione e ottenne un seggio alla Camera dei rappresentanti. Quattro anni dopo era in Senato, per la California, il [illegible] Stato natale; quello [illegible] che ieri gli ha dato quaranta preziosi voti per mandarlo alla Casa Bianca.

Gli anni in cui Richard Nixon fu uno dei più diligenti rappresentanti del partito repubblicano al Congresso furono gli anni della più tetra guerra fredda. In America il senatore McCarthy aveva scatenato la «caccia alle streghe», e Richard Nixon non si tirò indietro: era un anticomunista [illegible]viato, e operò di conseguenza. Ma si illustrò anche per la [illegible] intransigenza nella lotta contro la corruzione che serpeggiava negli am[illegible] governativi di Washington.

Fu proprio l'inflessibilità nella sua azione pubblica che gli accattivò le simpatie di Eisenhower, il quale lo chiamò al suo fianco per la battaglia presidenziale del 1952. Ike vinse e «Dick» divenne vicepresidente. Era un vertice già molto alto, ma era soltanto una tappa. Per otto anni Nixon ricoprì un ruolo sempre più importante nella vita politica americana, soprattutto per quella parte di impegni internazionali che Eisenhower non poteva soddisfare personalmente. Furono per Nixon otto anni di viaggi e di importanti missioni propagandistico-diplomatiche.

Al ritiro di Ike, nel 1960, Nixon fu naturalmente candidato del partito repubblicano per la successione. Fu sconfitto da Kennedy per 100 mila voti, dopo un duello emozionante come quello che lo ha visto, oggi, vincitore su Humphrey. Due anni dopo si presentò candidato al seggio senatoriale della California, e fu [illegible] battuto. Disse ai giornalisti: «Non avrete più [illegible] Nixon da prendere a calci». Si pensava che si sarebbe ritirato per sempre dalla vita politica. Ed eccolo invece, oggi, presidente degli Stati Uniti. Protagonista, come è stato detto, della «più clamorosa [illegible] della storia, dopo quella di Lazzaro».

CRONACA CITTADINA

Un primo passo verso la normalizzazione delle comunicazioni

Ore 13: riattivato un binario della ferrovia Torino-Milano

Tre giorni di lavoro: i treni possono di nuovo percorrere l'intero tragitto - In servizio anche la Asti-Acqui e la Santhià-Biella - AUTOSTRADA: gli automobilisti escono al casello di Santhià e rientrano a Greggio - STRADE: ancora dirottamenti nei pressi di Borgo Vercelli sulla statale per Milano

La situazione nelle zone alluvionate del Piemonte si va normalizzando, permettendo l'intervento delle squadre di soccorso. Il sole ieri è tornato a splendere, il pericolo di nuovi disastri sembra [illegible]. Stamane sono ricomparse le nuvole, ma non dovrebbe piovere. Già ieri alcune strade sono state riattivate; altre verranno riaperte oggi al traffico. Anche per le ferrovie è stato registrato un sensibile miglioramento: parecchie linee interrotte hanno ripreso a funzionare.

Lungo i novemila chilometri di strade del Piemonte [illegible] 400 pattuglie della polizia stradale. Le automobili vengono dirottate su percorsi sicuri, le persone in difficoltà sono prontamente aiutate. L'Automobile Club ha un servizio telefonico d'informazioni che funziona 24 ore su 24. Le chiamate si susseguono senza sosta: tutti vogliono sapere se possono intraprendere i viaggi ed [illegible] notizie [illegible] colpite dalla [illegible] dove si trovano i parenti. Questo, stamane, il quadro della situazione.

● AUTOSTRADE — Sulla Torino-Milano [illegible] il lavoro per ripristinare entro domani sera almeno una delle due carreggiate. Il tratto tuttora interrotto va da Santhià a Greggio. Il [illegible] delle acque ha [illegible] una più precisa valutazione dei danni che [illegible] risultati molto gravi: grosse buche si [illegible] aperte sull'asfalto. Le squadre di operai stanno lavorando presso i caselli di [illegible] e Balocco dove la situazione è peggiore. Gli automobilisti che vogliono raggiungere Milano vengono dirottati a Santhià sulla Carisio-Arborio e rientrano sull'autostrada a Greggio.

● STRADE — Il traffico è tornato normale sulla Torino-Asti-Alessandria. Quasi tutte le altre arterie sono [illegible] riaperte, seppur con qualche piccola deviazione. Entro pochi giorni le grandi vie di scorrimento dovrebbero [illegible] re completamente riattivate.

Sulla statale Torino-Milano-Venezia (Padana Superiore) le automobili e tutti i veicoli leggeri devono deviare per due chilometri, tra San Germano e Tronzano e nei pressi di Borgo Vercelli. Il traffico pesante diretto oltre Vercelli invece viene dirottato [illegible] Santhià [illegible] Carisio, Buronzo e Biandrate. Rientra sulla statale dopo Borgo Vercelli.

[illegible] sulla Torino-Savona, all'altezza di Cortemilia è segnalata una deviazione. Riattivate invece la panoramica Zegna (solo mezzi leggeri), la Gravellona-Domodossola (a [illegible] unico alternato), la Vercelli-Villanova Monferrato e il ponte [illegible] Romagnano (per veicoli [illegible] a 30 quintali). Cinquecento operai dell'Anas sono al lavoro su tutte le strade.

● FERROVIE — Sono rientrate in servizio le linee Asti-Acqui, Asti-Chivasso, Santhià-Biella e Alessandria-Cavallermaggiore. Sulla Torino-[illegible] è stato riaperto alle 13 un binario. Il secondo sarà riattivato [illegible] 2 o 3 giorni. Squadre di operai sono al lavoro al bivio [illegible] tra Vercelli e Borgo Vercelli dove le [illegible] e le frane hanno divelto la massicciata per oltre un chilometro.

Sino ad ora i convogli sono stati dirottati sulla Asti-Alessandria e di qui per Novara dove rientravano sulla linea normale. I ritardi si ridurranno notevolmente. I rapidi e il Trans Europe Express erano stati [illegible] per Voghera-Pavia.

● TELEFONI. — Anche in questo settore la situazione è nettamente migliorata ed è quasi tornata alla normalità grazie anche ai servizi di emergenza istituiti dalla Sip-Stipel. Ormai la teleselezione è riattivata praticamente ovunque, ma per l'ingente numero di chiamate le linee sono sovraccariche: [illegible] aspettare parecchi minuti prima di ottenere la comunicazione.

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

I lettori hanno offerto da domenica 179 milioni

Senza sosta la gara di generosità: stamane raccolti oltre 7 milioni

Gli sportelli della vecchia [illegible] sede de «La Stampa», aperti [illegible] ininterrottamente dalle 9 alle 23, ricevono grosse e piccole offerte, tutte date con [illegible] cuore. Stamane, al quarto giorno di apertura, la sottoscrizione popolare ha raggiunto quasi i 179 milioni.

C'è stata [illegible] folla: in poche ore si sono avvicendate [illegible] persone. Le nuove offerte sono state di 7 milioni e 274 mila lire.

Il Mediocredito piemontese e la società Carpano hanno fatto pervenire al nostro giornale 1 milione ciascuno. Tra i più cospicui contributi della mattinata figurano anche le [illegible] mila lire della Società Italiana Commercio Industriale (Sici) e di un privato, Emilio Fubini. Duecentomila lire [illegible] state sottoscritte da [illegible] e [illegible] Bauchiero, 150 mila da una persona che ha voluto serbare l'incognito.

Questi contributi della mattinata si sono aggiunti a quelli ricevuti ieri: i 10 milioni dell'Olivetti, e i 2 milioni come offerta personale di Arrigo ed Elena Olivetti; i 10 milioni del Gruppo finanziario tessile, i 5 milioni ciascuno della Camera di Commercio di Torino e dell'armatore gr. uff. Barbagelata che li ha mandati telegraficamente da Genova. E ancora i 3 milioni dell'IBM Italia, i [illegible] milioni della Assicurazioni Toro, dell'Amma, il milione [illegible] mila lire della Martini e Rossi, il milione dell'Eti esercizi tessili, [illegible], della Lavazza, dell'impresa ing. [illegible], della Lavaggi, il milione [illegible] mila lire della Lamet.

Con commozione abbiamo ricevuto i 2 milioni inviati dalla Cassa di Risparmio di Udine. Il presidente Mario Livi ha accompagnato l'offerta con un nobile messaggio: «Memore del generoso [illegible] tributo dato in [illegible] inondazioni e del [illegible] occorsi [illegible] nostro Friuli, partecipando con animo [illegible] alla gravissima sciagura che ha colpito le popolazioni e la terra del Piemonte, la Cassa di Risparmio di Udine mette a disposizione la somma per i soccorsi ai sinistrati». Ricordiamo la tremenda alluvione di due anni fa nel Veneto, le popolazioni povere e fiere che accettavano l'aiuto dei nostri inviati come un segno d'amicizia, con gli occhi disperati di chi ha perduto tutto.

E' novembre, il ricordo di chi ci ha lasciato per sempre riempie il cuore di tristezza. Decine di offerte esprimono il vincolo tenace che lega vivi e morti. Basta scorrere le colonne della sottoscrizione: «per i nostri defunti», «ricordando papà», in memoria del marito, della moglie, dei genitori, del [illegible], della mamma, del [illegible]. Aiutare chi ne ha bisogno serve più di una [illegible] sul tumulo. Un lettore accompagna l'offerta con questa frase: «Fiori [illegible] del fratello».

Sono cominciate le collette nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole. Il preside del D'Azeglio prof. Verra ha incaricato i capoclasse di raccogliere le offerte degli alunni. Saranno versate a «La Stampa». All'Istituto tecnico Sommeiller gli studenti hanno dato inizio, spontaneamente, a una sottoscrizione. Con il consenso del preside prof. Bianco si raccolgono denari anche nel liceo scientifico Segrè. A cura del Centro turistico giovanile e dell'Azione Cattolica di Ozzola è stata aperta una raccolta di fondi. I luoghi di raccolta [illegible] presso la segreteria parrocchiale dell'Assunta, la casa San Paolo [illegible] Croce, il ricreatorio don Salvi. Tutto verrà convogliato a «La Stampa».

La fiducia dei lettori si rinnova a ogni offerta: «A "La Stampa" perché i soldi vanno a buon fine», «Con ammirazione per l'opera benefica intrapresa dal giornale». Consci del compito di [illegible] loro affidato da industrie, banche, enti pubblici, singoli lettori, i nostri [illegible] continuano senza sosta la distribuzione delle somme raccolte. Hanno già consegnato nel Novarese, nel Biellese, nell'Astigiano, nell'Alessandrino nella provincia torinese, 52 milioni 260 mila lire.

Non è un compito facile. Parecchi paesi sono ancora isolati da una barriera di fango o da frane che hanno interrotto le strade. Raggiungere le frazioni sulla costa della montagna, sulla cima delle colline, spesso vuol dire impantanarsi senza rimedio, farsi trainare da un trattore. Allora salgono a piedi, affondando nella melma al ginocchio. E talvolta gli capita, come ieri a Sergio Devecchi, di trovarsi ad essere spettatore del recupero di cadaveri. Allora l'inviato piange con tutti gli altri e sente, sotto il braccio, inutile per queste statue di fango, il peso della borsa gonfia di denaro.

La sottoscrizione prosegue anche oggi in via Roma e in via Marenco 32, dalle 9 alle 23. Continua la distribuzione dei sussidi ai superstiti

Il segretario comunale di Fontanetto Po riceve l'offerta dell'inviato de «La Stampa»

La Provincia decide oggi il contributo per gli alluvionati

A Biella, domenica pomeriggio, i delegati dell'Unione regionale delle Province si riunirono per fare un bilancio della sciagura che ha colpito la zona e decidere per gli aiuti immediati e gli stanziamenti a favore dei sinistrati. L'incontro è stato sollecitato dal presidente della Provincia di Torino, avv. Oberto. Oggi la Giunta si riunisce per stabilire una prima somma da inviare nel Biellese. Il comune di Torino ha già deciso di stanziare 100 milioni per i primi soccorsi.

Prosegue la gara di solidarietà di enti pubblici e privati, organizzazioni giovanili e semplici cittadini. La Croce Rossa ha inviato ieri siero antitifico, formalina e disinfettanti. L'ente raccoglie dalla popolazione viveri, coperte e ogni genere di conforto, nel magazzino di via Verdi. La Croce Verde ha mandato nel Biellese una seconda colonna di 4 campagnole, con medicinali e viveri, e una autoambulanza. Diecimila l'affluenza alla Banca del Sangue, aumenta il numero dei giovani universitari che si offrono di raggiungere le zone sinistrate.

In tutta la provincia, frattanto, la situazione va normalizzandosi. Le acque che avevano invaso il territorio di S. Ambrogio decrescono. Anche a Villarbasse, i collegamenti con le cascine isolate sono stati riattivati. Negli altri paesi non si segnalano frane e le squadre di operai hanno quasi ultimato i lavori di ripristino di strade e ponti.

Appena compiuta la rapina a Torino si recarono in Riviera per divertirsi

I sei giovani processati stamane in Assise - Avevano aggredito una droghiera ottuagenaria e i suoi due figli - A Savona strapparono le borsette a due donne

Sei ragazzi, autori di una rapina e di tre furti vengono processati oggi in Assise. Sul banco degli imputati sono comparsi Mario Minelli, 19 anni, corso Traiano 10, Antonio Del Latte, 19 anni, via Borgomanero 21, Sergio Maramigi, 18 anni, corso Unione Sovietica 355, Franco Becchi, 19 anni, via Valli 14, Piero Galetta, 21 anni, via Cossa 145, e Antonio Zeuco, 18 anni, corso Montegrappa [illegible].

Tutti giovani e con poca voglia di lavorare, si erano trovati, la sera del 22 aprile scorso in un bar di borgata Campidoglio, ed avevano deciso di effettuare un «buon colpo» per riempirsi le tasche di quattrini. Non volendo rischiare troppo, scelsero la drogheria di via Borgomanero 32, gestita da Lucia Monastero, di 85 anni, e dai figli [illegible] e Giulia.

La sera [illegible] [illegible] nella retrobottega [illegible] consumare la cena. [illegible] aperto la porta che dà sul cortile per far entrare un po' d'aria e si erano appena [illegible] a tavola, quando fecero irruzione quattro [illegible] con il volto

Lucia Monastero, [illegible]

[illegible]. Uno impugnava la pistola e gli altri dei coltellacci. «Non un grido — intimò il capo — o siete morti. Ed ora fuori i soldi».

Graziano tolse di [illegible] il portafogli e lo gettò sul tavolo. C'erano 40 mila lire disseminate in vari scomparti, ma il bandito vide soltanto una banconota da dieci mila e prese quella. Intanto i complici rovistavano in tutti [illegible]. Trovarono altre [illegible] mila lire [illegible]. Uno dei rapinatori voleva legare i Monastero con dello spago, ma il capo intervenne: «Lascia perdere — e poi, rivolto alle vittime che tremavano come foglie —. Se qualcuno si accorge e dà l'allarme, lo ammazzo».

I quattro se ne andarono e raggiunsero altri due che attendevano su un «pulmino». Li vide Amedeo Savant, 60 anni, via Borgomanero 21, che li denunciò poche ore dopo alla polizia. Nonostante il dispositivo d'allarme scattato in questura, i banditi riuscirono a lasciare la città ed a recarsi in Riviera. Volevano spassarsela, ma le 70 mila lire prese in drogheria durarono solo due giorni. I sei giovani decisero così di riprendere l'attività criminosa a Savona. In via Famagosta [illegible] Giuseppina Carletti, 41 anni, e le strapparono la borsetta con 15 [illegible] lire, quindi in via Nizza, [illegible] borsetta di Maria Poluffo, 71 anni, contenente 30 mila lire.

Le due donne, gettate brutalmente a terra, fecero in tempo a notare che i loro aggressori [illegible] scappati su una «600 multipla» targata Torino. La Stradale fermava la macchina in questione [illegible] Savona-Genova. I sei [illegible] furono portati in questura. Dapprima dichiararono [illegible] i rapinatori del complesso «Le bombe di Torino» [illegible] nella vettura c'era una sola chitarra, una pistola giocattolo ed i coltellacci e il foulard tolto alla Poluffo.

Di fronte alle prove schiaccianti, hanno confessato i furti, tra cui anche quello dell'auto e la rapina compiuta a Torino. Stamane, in aula, hanno [illegible] in loro confessione. Sono difesi dagli avv. Aslore, Del Piano, De Marchi, Guidetti-Serra e Longhi. Sostiene l'accusa il dott. Tribisonna.

Movimentato inseguimento nella notte

Ragazzo ladro d'auto catturato mentre cerca scampo sopra i tetti

Ha 17 anni - Il complice sedicenne sorpreso in casa dagli agenti: si era coricato e fingeva di dormire - Per giustificare il furto: «Volevamo fare un giretto»

Due ragazzi ieri sera hanno rubato una «500» per «fare un giretto» con alcune ragazze. L'auto apparteneva al [illegible] Alessandro Solamarra, di passaggio a Torino da Pamparato, dove [illegible], che si è accorto quasi subito del furto ed ha sporto denuncia. I giovanissimi ladri sono incappati in una pattuglia della polizia nella notte, dopo le due, mentre percorrevano via Vigliani.

Hanno tentato la fuga, ma nulla hanno potuto contro la veloce autoradio che li ha bloccati nei pressi della ferrovia per Asti. Uno di essi, Giuseppe Indino, 17 anni, via Garrone 38, ha infilato a piedi il portone di un palazzo, ha fatto le scale di corsa, ma è stato acciuffato dagli agenti mentre tentava freneticamente di aprire la porta che immette sul tetto.

In Questura, singhiozzante e pentito, ha fatto il nome del complice che era riuscito a fuggire. E' un vicino di casa, Savino Concordia, 16 anni, via Garrone 38, sorpreso poco dopo quando già era a letto e fingeva di dormire profondamente da ore.

★ Il carpentiere Aldo Corniglia, 34 anni, via Canischia 38, è stato arrestato per furto [illegible] di rame nello stabilimento [illegible] di Villastellone. Il Corniglia aveva avuto l'appalto per certi lavori e poteva muoversi liberamente nella fabbrica. I sorveglianti si sono insospettiti per certe sue mosse, lo hanno tenuto d'occhio e sono riusciti a sorprenderlo.

★ Questa notte a Pianezza sono stati compiuti due furti. Il primo è avvenuto nel deposito di elettrodomestici della Zanussi-Rex, in via Collegno 50 dove i ladri si [illegible] impadroniti di dieci televisori. E' questa la terza volta in meno di due mesi che la ditta viene presa di mira.

Il secondo «colpo» nella tabaccheria di Emilio Perino, in via Piave 4. Sfondata una finestra sul retro del negozio, gli svaligiatori hanno preso sigarette, valori bollati e contanti per poco [illegible] un milione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+14,1
MINIMA	+ 6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 8,8; ore 8: 8,2; press. 738,0; umid. 70 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: Nuvoloso, visibilità buona, temperatura invariata. Temperature a Caselle: massima + 10,4; minima + 4,8; ore 8: + 5,7.

ECHI DI CRONACA

CRONACA CITTADINA

Si scava in piazza Bodoni

Fra 14 mesi dovrebbe essere pronto il parcheggio sotterraneo

In piazza Bodoni si comincia o[illegible] a scavare per costruire il parcheggio sotterraneo [illegible] dovrà ospi[illegible] 800 macchine e dare un certo sfogo alle [illegible]alità degli abitanti della zona e di quanti lavorano nei moltissimi uffici delle vie vicine. La fase preliminare e preparatoria è stata completata. Il monumento ad Alessandro Lamarmora [illegible] suo piedistallo, i blocchi marmorei [illegible] base numerati e smantellati. I lavori [illegible] prevede [illegible] dureranno oltre un anno, fra quattordici mesi — cioè all'inizio del 1970 — il parcheggio dovrebbe accogliere le prime macchine. Per tutto questo periodo saranno necessari alcuni provvedimenti per il traffico nella zona: il transito dei veicoli sarà vietato nel tratto di via Bodoni compreso fra via Carlo Alberto e via San Francesco [illegible] Paola; la sosta sarà vietata giorno e notte lungo il lato sud-ovest di via Mazzini, davanti a piazza Bodoni

Chiedono la laurea in scienze militari

Aperto il 230° anno accademico delle Scuole d'Applicazione d'Arma - Al giovane militare [illegible] profonda preparazione - Quattro anni di studi a livello universitario

Nel Palazzo dell'Arsenale si è inaugurato stamane il 230° anno accademico delle Scuole di applicazione d'arma. La cerimonia si è svolta alla presenza del capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Enzo Marchesi. Sono pure intervenute altre autorità civili e militari, fra cui il [illegible]fetto, il Rettore dell'Università, il comandante della Regione militare nord-ovest gen. Cassone. Numerose le personalità del mondo politico ed economico torinese. Nel grande salone d'onore sedevano, insieme ai docenti (39 professori universitari e 53 ufficiali), i 500 giovani iscritti ai due anni di studi.

Il comandante dei corsi, gen. Bonzani, ha illustrato la attività della scuola, i suoi [illegible], l'organizzazione, la metodologia. I ragazzi vi arrivano con un diploma di scuola media superiore, dopo aver superato un esame straordinario di italiano, matematica e storia. Tutti devono frequentare all'inizio il biennio di Accademia nel palazzo Estense di Modena (equiparato al biennio di Politecnico). Con la qualifica di sottotenenti, passano quindi ad [illegible] delle scuole di applicazione d'arma (fanteria e cavalleria, artiglieria, genio e trasmissioni), tutte riunite dal 1948 nella sede torinese dell'Arsenale.

Durante la cerimonia, ha preso la parola il capo di Stato Maggiore [illegible]sercito. «Il ciclo degli studi che presiede alla formazione dell'ufficiale in servizio permanente — ha detto — è oggi ormai a livello universitario e specificatamente scientifico, per le finalità cui tende, l'ampiezza degli orizzonti che abbraccia, l'articolazione dei programmi, la qualificazione degli insegnanti sia civili che militari».

«Il nostro esercito — ha proseguito il generale Marchesi — abbisogna infatti di quadri altamente specializzati, in grado non solo di impiegare praticamente, ma anche di studiare ed sperimentare sul piano scientifico i nuovi materiali che la [illegible]cnica [illegible] via fornisce nella sua evoluzione».

Il generale Marchesi ha tenuto comunque a ribadire che «nella formazione dell'ufficiale il primo posto resta riservato al consolidamento delle doti di carattere e della personalità» e si è richiamato al valore ideale delle tradizioni, «un punto fermo al quale i giovani che hanno deliberatamente scelto la missione dell'ufficiale devono rimanere saldamente ancorati per trovare quella forza spirituale, quella fiducia in sé, quel profondo senso del dovere e della responsabilità, che [illegible] requisiti indispensabili per chi esercita il comando».

Infine, un cenno alla difficoltà dell'impegno dei giovani ufficiali: alla fine dei quattro anni di studio essi hanno una preparazione profonda nel proprio campo: per questo da più parti si chiede — e forse non è lontano il momento — l'attribuzione di una laurea in scienze militari.

Trovato con armi in [illegible] al momento dello sfratto

I carabinieri di Chivasso sono stati chiamati ieri ad assistere l'ufficiale giudiziario incaricato dal pretore di Chivasso di eseguire lo sfratto di Stefano Meroni, 38 anni, dall'alloggio che occupa in via Dora 17.

Il Meroni ha chiesto un rinvio del provvedimento e l'ufficiale giudiziario glielo ha accordato. Prima di andarsene con i carabinieri ha tuttavia eseguito un inventario dei mobili e delle suppellettili. Nel controllo sono stati scoperti una pistola ed uno sfollagente della polizia. Il Meroni è stato arrestato.

Una passante si accascia sul marciapiede: morta

In [illegible] XX Settembre angolo piazza Paleocapa, Maria Olivero in Gariglio, 78 anni, piazza Lagrange 2, si è [illegible] svenuta sul marciapiede. Soccorsa da alcuni passanti, è stata portata in ambulanza al Mauriziano dove è giunta [illegible]. Si ritiene che il decesso sia [illegible] causato da un infarto.

Prima udienza al tribunale di Pinerolo

Processo al sindaco di Bibiana per irregolarità amministrative nella lottizzazione del Montoso

La [illegible] è stata rinviata - L'imputato è ricoverato in ospedale

L'impresario Luigi Piretta e la [illegible] Maria [illegible]: la querela contro quest'ultima è [illegible] ritirata [illegible] udienza

Il processo contro il sindaco di Bibiana, notaio Luigi Bertotto, di 64 anni, iniziatosi stamane davanti al Tribunale di Pinerolo, è stato rinviato a nuovo ruolo per grave malattia dell'imputato. Su di lui pendono le accuse di peculato, abuso di potere in atti d'ufficio e concorso in truffa. Con lui doveva essere giudicato l'impresario edile Luigi Piretta, coinvolto nella stessa vicenda.

Secondo l'accusa, sarebbero state riscontrate gravi irregolarità amministrative nella lottizzazione di una vasta zona sulle pendici del Mon[illegible]. Il progetto era stato preparato dal Piretta che aveva costruito numerose strade convergenti sulla principale [illegible] Bibiana e la cima della montagna dove sorge il monumento ai Caduti partigiani. Il sindaco cedette la maggior parte di quei terreni che erano di proprietà comunale all'impresario.

Le denunce presentate al Consiglio comunale [illegible] state archiviate, sennonché una ispezione prefettizia permise di accertare gli illeciti amministrativi. Il sindaco fu sospeso dal prefetto e l'incartamento [illegible] trasmesso alla magistratura che ha rinviato i due a giudizio.

Il difensore del sindaco, avv. Andreis, aveva chiesto al Tribunale di voler riunire il processo ad un altro in cui il dott. Bertotto è accusato di favoreggiamento personale nei confronti della guardia comunale Giuseppe [illegible]noglio, di 36 anni. A quanto risulta, quest'ultimo omise di denunciare taluni episodi all'autorità giudiziaria, risolvendoli con ammende. Per esempio: fece pagare una contravvenzione di 31 mila lire al giovane Franco Fornero, sorpreso a guidare una motocicletta [illegible] patente e senza bollo. Un'altra volta inflisse un'ammenda [illegible] a tutti coloro che avevano partecipato ad una chiassata. Il sindaco intervenne sempre in difesa della guardia.

Con i due sono imputate altre 10 persone, tra cui il segretario comunale. Stamane gli avv. Andreis e Delgrosso hanno presentato [illegible] dichiarazione [illegible] quale risultava che il notaio Luigi Bertotto è ricoverato all'ospedale di Luserna S. Giovanni. Dopo l'accertamento eseguito dall'ufficiale medico militare, dott. Aldo Nicora, il Tribunale ha [illegible] l'incartamento processuale alla cancelleria.

✦ Pro Cultura femminile: oggi ore 17,30, alla Galleria d'arte moderna, il prof. Franco Russoli parla su «Klimt e il simbolismo [illegible]».

Commedia polacca in «prima» ad Ivrea

E' un lavoro d'avanguardia presentato stasera dai giovani attori del Teatro Stabile torinese

Un gruppo di giovani attori del Teatro Stabile di Torino — guidato dal regista Carlo Quartucci — presenta stasera al «Giacosa» di Ivrea, in prima assoluta per l'Italia, la commedia I testimoni, ovvero [illegible] la piccola stabilizzazione di Tadeus Rozewicz, uno dei più noti autori polacchi contemporanei già noti in Italia.

Il gruppo artistico è [illegible] da Alessandro Esposito, Piero Sammataro, Laura Panti, Rino Sudano, Sandro Mazzoli, Clar[illegible] Remondi, Maria Te[illegible] Sonni, Roberto Vezzosi, Wilma D'Eusebio, Piero Domenicaccio, Giuliano Petrelli, Franco Ferrarone; tutta la fase preparatoria è stata compiuta ad Ivrea, ed i giovani attori hanno seguito con entusiasmo i consigli del giovane regista.

I Testimoni che ha già avuto un felice battesimo a Varsavia, Londra e Berlino, vuole rappresentare la crisi della famiglia nell'èra illusoria e mistificante del «piccolo» progresso economico, cui non corrisponde un «grande» risveglio morale. Così la coppia, lui e lei, che sta al centro di questo spettacolo, è via via consumata dagli oggetti e dai [illegible] che le stanno insidiosamente attorno, e più [illegible] è divorata dalle contraddizioni della vita «di fuori» di cui in scena si hanno soltanto frantumi di voci e rumori.

Lo spettacolo — che si inserisce nel quadro del teatro contemporaneo e d'avanguardia — esce dai canoni dell'allestimento tradizionale. La scena ideata dallo scultore greco Jannis Kounellis appare praticamente vuota, senza sipario e fondali: soltanto mucchi di carbone, terra e sassi agli angoli del palcoscenico e decine di gabbie piene di canarini appese sul fondo, «oggetti» che nelle intenzioni dell'autore «dovrebbero tendere a farci morire lo spazio teatrale nelle sue abitudini e nelle sue costanti di ambientazione [illegible] la

Assaltano la farmacia ma non rubano nulla

Stanotte in borgo Vanchiglia - I ladri credevano di trovare denaro e non hanno toccato i medicinali

Stamattina alle 8,45 il dottor Vittorio Graziano, direttore della farmacia comunale n. 4, in via Oropa 69, nella zona di Vanchiglia, ha scoperto che durante la notte i ladri avevano messo a soqquadro i locali. I cassetti del bancone erano [illegible]rti, c'era disordine sugli scaffali, ma non mancava nulla.

Gli svaligiatori, che credevano evidentemente di trovare denaro in contanti, per entrare [illegible] divelto in parte le sbarre di protezione di una finestrella che si affaccia sul cortile. In un primo momento [illegible] che avessero [illegible] degli stupefacenti, [illegible] l'inventario, completato a mezzogiorno, ha confermato che il «colpo» è [illegible] a vuoto.

La polizia è in allarme [illegible]ché [illegible] nella notte di domenica scorsa, la farmacia della dottoressa Musso, in c[illegible] Re Umberto angolo via Legnano, era stata presa di [illegible] dagli svaligiatori che si [illegible] impadroniti di medicinali e di 80 mila lire

Operaio in motocicletta cozza contro un'auto

Un operaio è stato ricoverato stanotte con prognosi riservata al Maria Adelaide per sospetta frattura della base cranica. E' Giuseppe Mariotta, 30 anni, abitante in via Susa 8. Viaggiando in motocicletta è andato a cozzare, alla Rotonda di corso Regina ang. corso Regio Parco, contro la parte posteriore di una «Fiavia Coupé» guidata da Silvio Martin, residente a Bussoleno.

Studentessa parigina tenta di uccidersi

Una giovane studentessa parigina ha tentato ieri sera di togliersi la vita con una forte dose di barbiturici. I medici del Maria Vittoria, dove la giovane è stata trasportata priva di sensi, sono riusciti a salvarla. Guarirà in una settimana. E' Marinelle Triplet, 20 anni, abitante in una pensione di via Lagrange. Ha dichiarato di essere ingerito i barbiturici, nella sua stanza, in un momento di sconforto. Non ha voluto aggiungere altro.

I lettori ci scrivono

Giochi proibiti

● «Sono una mamma [illegible], ho fatto e faccio tanti sacrifici per fare studiare mio figlio. Abitiamo fuori Torino, e in questi giorni l'ho accompagnato all'Università dovendo informarmi sugli esami, frequenta il 2° anno. Visto il pessimo risultato del primo anno ho voluto indagare sul motivo di questo, e ho saputo che invece di andare alle lezioni mio figlio frequentava amici poco raccomandabili, e così questi si rifugiavano in "compiacenti" bar o case private, dove si gioca d'azzardo.

«Ho letto di recente che taluni agenti hanno arrestato la padrona di un alloggio perché ospitava gente che giocava. Perché questi stessi agenti non si interessano a togliere le licenze a quei proprietari di locali pubblici, che in stanzette appartate consentono ai giocatori di rischiare giorno e notte? Scusate se scrivo male, sono in stazione voglio imbucare subito prima di ripartire». Una mamma desolata

Uno che vede nero

● «E' frequente leggere sui giornali un compiacente elogio alla città di Torino, ai suoi primati industriali, alle sue bellezze naturali ed artistiche. Siete molto più parchi di parole quando invece dovete affrontare alcuni problemi che riguardano la salute pubblica.

«Prima di parlare di Caselle, del Salone dell'auto, dei primati industriali, di Italia 61, delle grandi industrie, non sarebbe doveroso parlare con energia dell'igiene e della pulizia della città? Alcune industrie continuano a rendere irrespirabile l'aria di Torino e non spendono una lira per depurare gli scarichi dei mefitici rifiuti aerei. Dalle canne fumarie delle caldaie di tutte le abitazioni pubbliche e private continua ad uscire una rivoltante cappa di smog. Come si entra in città si sente un odore di zolfo che c'impregna gli abiti e ce lo portiamo appresso giorno e notte. Per le strade ci sono immondizie dappertutto, sembra che la pulizia venga curata solo in via Roma.

«E' inutile curare fino all'inverosimile giardini, giardinetti, quando per le strade di Torino ci sono cumuli di spazzatura e rifiuti. Dipende dall'educazione dei cittadini? Ma che cosa fate voi per educare i vostri cittadini? Perché i vigili non multano chi butta la cartaccia per terra quando a 3 o 4 metri c'è un cestino apposito (e ce ne sono tanti)? Perché l'azienda tranviaria usa degli autobus che lasciano una scia nera di [illegible] velenoso? Perché i vigili non esplorano le industrie che avvelenano l'aria?

«Sono le 10,30. Ecco il percorso: via Lagrange, via Andrea Doria, via Mazzini, corso Vittorio, forse viviamo in una fogna. Evviva. [illegible] caso pubblicare vi prego di non fare il mio nome perché non ho alcun desiderio di farmi della pubblicità. Distinti saluti». Segue la firma

Cittadini di un altro mondo

● «Scrivo a nome di tutta la zona, e cioè di Pietra Alta, barriera di Milano, allo sbocco dell'autostrada. Siamo tutti cittadini, paghiamo regolarmente e indistintamente contributi e tasse. Come mai, ci domandiamo, siamo dimenticati? Siamo cittadini di un altro mondo?

«Lasciamo sul ciglio della strada, nidi di mosche, moscerini e zanzare (durante l'estate si possono aprire le finestre solo di notte) sporcizie di ogni genere, topi, uno spettacolo indescrivibile. Dove sono i 300 metri di distanza dalle abitazioni prescritti dalla legge? Strade impraticabili, che i contadini per raccogliere un po' d'erba restringono di continuo; dove gli scolari si bagnano i piedi e devono tenere tutto il tempo delle lezioni con quel disagio; dove i veicoli non si possono schivare, e i passanti, sono costretti a scendere nei fossi per scansarli. Vedi via Ernesta Rossi, vedi via Cavagnolo interna.

«Non chiediamo di chiedere troppo; chiediamo strade praticabili e un po' di pulizia, siamo già tanto profumati dal fumo e dal profumo della vicina Urbinebleu[illegible]!». [illegible] abitante di via Cavagnolo

Al Conservatorio

La «capinera» canta i Lieder

Elizabeth Schwarzkopf per l'Unione Musicale

Il nostro pubblico non ha mai avuto occasione di ascoltare la cantante Schwarzkopf nel repertorio teatrale, con cui acquistò una fama eccezionale interpretando di vario («Falstaff» di Verdi, il «Cavaliere della rosa» di Strauss, «Pelléas» di Debussy), ma affermandosi in modo preminente nel repertorio mozartiano; però più volte essa ebbe di far ammirare nella nostra la sua squisita e preziosa nel liederistica, è dimostrata, negli ultimi decenni, interprete incomparabile.

Nata in Polonia nel 1915 da famiglia tedesca, manifestò presto una voce naturalmente melodiosa, che pare quasi collegarsi con lo stesso suo cognome: infatti esso significa, etimologicamente, «testa nera», e richiama facilmente alla mente il nome dell'armonioso uccello canoro «capinera». Malgrado la profonda e varia educazione musicale ricevuta (non disgiunta da una bionda, vaghissima e spirituale prestanza fisica), gli inizi della sua carriera artistica non furono facili; infine però i successi sopraggiunsero grandiosi e universali.

La vibrante, acutissima e raffinata sensibilità consente alla cantante non solo di intuire le più varie sfaccettature di sentimenti del repertorio tedesco-romantico da lei prediletto, ma di renderne il valore espressivo con inflessioni vocali ricche di sfumature, colore e accenti; anche con una mirabile dizione, che tanto valore ha in queste liriche, dove parola e canto si fondono in integrale

Questa al Conservatorio, con la collaborazione pianistica di Geoffrey, Schwarzkopf presenterà, per l'Unione Musicale, una magnifica e iridescente collana di «Lieder» di Schubert, Schumann, Wolf e Strauss.

l. c.

Grace Kelly scrittura divi per il cinema

MONTECARLO, merc. sera. (m. r.) Finché il tempo lo consente, si «gira». Gli interni del casino, giardini che stanno di fronte, le terrazze, i viali collinari, il porto sono stati ripresi in lungo e in largo da Gabor Pogany, per conto della Paramount che ha deciso di affidare a Ken Annakin un film dal titolo «Montecarlo» in panavision e technicolor su copione di Jack Davies. E' una storia di rivalità internazionali che gravitano attorno al famoso Rallye automobilistico e comprende un cast: Walter Chiari, Bourvil, Buzzanca, Peter Cook, Mireille Darc, Nicoletta Machiavelli, Susan Hampshire, Tony Curtis, Gert Fröbe.

Grace con marito e figli è stata più volte in mezzo alla troupe cinematografica, che tornerà qui in gennaio per le sequenze sul 38° Rallye. L'inizio del film ha avuto luogo al Circolo polare artico, in Svezia, molti interni sono stati girati a Roma, ma il centro è e sarà Montecarlo. Pubblicità al Rallye, ma soprattutto al Principato.

Florinda Bolkan nel film di Patroni-Griffi

Il cinema sta lanciando la ragazza selvatica

E' la diva che sedusse Burton

Servizio particolare a Stampa Sera

Florinda Bolkan è l'attrice tipo del

Roma, mercoledì

Giuseppe Patroni Griffi ha finalmente tirato un sospiro di sollievo. Tutto comincia a filare nella lavorazione del film una a cena, che rischiava di diventare a causa della fuga di Gianmaria Volonté il contestatario, ormai sostituito con Tony Musante, candidato all'Oscar per la sua interpretazione di New tre, l'ora dei vigliacchi.

Il regista-commediografo non ha mai voluto discutere il modo di agire di Volonté; si è limitato a ricordare il rancore violento scoppiato fra l'attore e Thomas Milian durante il western Faccia a faccia *e a sottolineare che Volonté si accaparra soprattutto ruoli quello dei fratelli Cervi o del Che.* «Tutto quel finisce bene; adesso — dice *Patroni Griffi* — è magnifico. La scelta degli attori era importantissima in un film come questo, in cui c'è molta recitazione e azione, totalmente diverso dal mio primo film *Il mare*, era tutto immagini. In Florinda Bolkan poi ho l'interprete ideale per la mia Nina: ha un bellissimo da animale selvatico e talmente bello da sbalordire».

Quel viso infatti mesi su tutte le riviste mondo con la scritta «Il Brasile io» *e quel corpo — disse — fu quello che sedusse Burton durante la famosa serata in casa Cicogna. Florinda ne è ancora furente:* «Ci scattarono delle fotografie che le stesse, ogni occasione, a Londra a Parigi, come se fossero state la sera prima. Ma fondo mi diverte essere creduta pericolosa e così, quando con uomo gioco a fare la "vamp". Sono troppo pigra per fare sul serio, forse la colpa è della mia origine brasiliana, una placida».

«Questo "cachet" me lo creato il cinema, affidandomi solo parti "sexy". Il ruolo di Nina in *Metti, una sera a cena* mi calza benissimo, ho solo — *aggiunge la* — del confronto con Rossella che è così brava. Io assomiglio un po' a Nina, una donna libera, alla ricerca della verità sull'amore. rovino meno uomini».

Adele Gallotti

La «cantante scalza» contro Mary Hopkin

L'inglese Sandie Shaw ha sfidato un'irlandese

Con i versi zoppicanti di «Quelli erano i giorni»

Milano, mercoledì

Con i soliti Beatles, divide attualmente il primo posto nella classifica inglesi la cantante irlandese Mary Hopkin con Those *the days. E' stata scoperta e lanciata dalla «Apple», che è la casa discografica di McCartney, uno dei Beatles.*

«Una c'era una taverna — *racconta Mary Hopkin che viene dal folk e ha molti punti vocali di contatto con l'americana Joan* — dove noi eravamo soliti andare a bere un bicchiere o due. Ti ricordi facevamo passare le pensa a tutte grandi che noi potuto fare?».

L'aria è semplice, orecchiabile. Poche note ed ecco ambiente tipicamente inglese: le luci pubs dove tra il fumo e la gente che beve birra al banco, le coppie si scambiano interminabili fidenze.

«Quelli erano i giorni — *dice il ritornello* — oh amico mio noi pensavamo che non sarebbero finiti mai e avremmo cantato e ballato per sempre e un giorno ancora. Avremmo vissuto la vita che avremmo scelto, avremmo combattuto e avremmo mai perso. Perché eravamo giovani e sicuri nostra strada».

Poteva essere un anche in Italia, poteva essere utile per ricordare ai nostri talenti, ma troppo spesso pigri parolieri, che si possono ancora scrivere canzoni tenendo d'occhio gli incassi. Invece Quelli erano i giorni, *unica traduzione corretta di* Those the days, *è stata affidata nella versione italiana ad una inglese, Sandie Shaw, che si è trovata costretta a masticare incredibili versi che zoppicano.*

Non c'è più nulla del vibrante incontro nella taverna. «C'era una volta una strada — *compita faticosamente Sandie Shaw* — Un buon vento portò leggiù e se la non mi inganna, all'angolo ti presentasti tu». *E così, fra proverbi e modi di dire, al ritornello grammaticalmente sconcertante.* «Quei giorni, sì, erano giorni e tu, e mondo non puoi chiedere. ballavamo anche senza musica, nel nostro te c'era molto più».

Non vale la spesa il continuare nella nostra versione. Raskin, *autore di parole e musica, racconta una storia:* poi vennero incontro gli anni preoccupazioni e perdemmo le nostre sognanti della vita. Se per caso io ti rivedessi nella taverna, che ci sorrideremmo e quelli i giorni...». *La canzone* italiana, *quella* «falsa», *prosegue in banalità tipo:* «Volavamo una sulla città», *quella* «vera» *diventa umana:* «Una io me ne stavo davanti taverna — *racconta Mary Hopkin.* — nulla mi sembrava uguale a un tempo. In chiere io ho visto uno strano riflesso: era la donna sola».

La «Rca», *incappata nell'infortunio, spesso preoccupa di mettere sulla copertina dei dischi la traduzione delle canzoni rimaste originali. E' sua una stupenda raccolta delle canzoni in portoghese del brasiliano Chico Buarque de Hollanda. Sua un'accurata traduzione di* Pedro Pedreiro, *un motivo irto di difficoltà fonetiche che Enzo Jannacci ha affrontato con classe e con legittimo so. Questa volta invece si è molto più alla confezione che non al contenuto. Se* Quelli erano i giorni *avrà successo, lo dovrà al suo motivo orecchiabile e al fatto che l'interprete Sandie appare ritratta sulla copertina con un minivestito a larghe maglie.*

Emio Donaggio

Dapporto arriva con Marisa

Dapporto e la Del Frate nella rivista «Hellzap happening» da stasera in scena all'Alfieri

Dove andiamo questa sera

Drammatici

★ ROMEO E GIULIETTA (...mano): modernamente diretta da Zeffirelli la storia degli «amanti di Verona» assume una dimensione, che pone l'accento sul problema dei giovani.

★ MAYERLING (Vittoria): Rodolfo d'Asburgo e la baronessina Vetsera, amanti impossibili per ragion di Stato, tragicamente concludono il loro passione, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner, James Mason.

Fantascienza

★ BARBARELLA (Reposi): dai fumetti di J.-C. Forest, un technicolor fantastico di Vadim con Jane Fonda che vive un'avventura di «science-fiction».

Western

★ JOE BASS L'IMPLACABILE (Corso): un pellicce al quale è rubato il sudato frutto di mesi di lavoro, lotta contro avventurieri senza e indiani.

★ SHALAKO' (Nazionale - Giotto): esordio nel western di Sean Connery (ex «007») affiancato dalla «contessa» Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex «ragazza d'oro». La storia d'un solitario che lotta contro apaches e fuorilegge.

★ I BASTARDI (Lux): violenza di azione e di sentimenti della (Rita Hayworth) di due figli diversamente cattivi (Giuliano Gemma e Klaus Kinski). Attrici giovani: Margaret Lee e Claudine Auger.

Teatri

★ NATALE IN CASA CUPIELLO (Carignano) — *Dopo più di trent'anni, una delle prime commedie di Eduardo De Filippo: lo «spaccato» di una famiglia napoletana durante le feste natalizie. Lo stesso autore, con la compagnia di cui fanno parte Pupella Maggio e Nino Vingelli, interpreta uno dei suoi celebri personaggi di candidi sognatori, travolti dalla realtà che li circonda.*

■ HELLZAP-HAPPENING (Alfieri) — *Il curioso titolo, che non è altro che una contaminazione tra «Hellzapoppin» (un classico dello schermo del '41) e la modernissima forma teatrale dell'«Happening», serve a Marisa Del Frate e Carlo Dapporto per annunciare la loro rivista su testi di Castaldo, Faele e Torti e musiche di Aldo Buonocore. La regia è di Ennio Fenoglio, le coreografie di Gino Geert.*

● LA LUNGA STRADA DI (Gobetti): *novità di Mario Contini presentata dal gruppo «Nuovo teatrale italiano», con regia di Paolo Cerati. Interpreti: Pier Giuseppe Corrado, Massimiliano Verbenzi, Carlo Pol, Lorenzo Rajazzini Rapace, Rita Gusson.*

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominate da Alberto Sordi, protagonista con Alice Valori, Sara Franchetti, Evelyn Stewart.

Commedie

★ CHE SO DI LEI di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione spesso impennati. A colori: Marina Vlady.

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): metamorfosi d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore ed invece persuasa ai liberi costumi. A colori.

★ MEGLIO VEDOVA (Doria): malfosi progressisti e no in paradossale storiella sentimentale-affaristica dove la di petrolio è contraltare dei fumi sopraffini di Virna Lisi, vedova che disonora.

★ PRUDENZA E LA PILLOLA (Ambrosio): con David Niven, Deborah Kerr, Irina Demick interpreti di alta classe, è una favoletta moderna centrata sui guai dovuti allo scambio delle pillole, sì: proprio quella l'innocua aspirina.

★ MA DI BACI SAZIAMI (Astor): bonaria satira dei fotoromanzi dove la presenza simultanea di Manfredi e Tognazzi raddoppia l'ilarità. Per l'occhio che vuol la sua parte c'è Pamela Tiffin.

Disegni animati

★ GALLICO (Arlecchino): dalla conquista della Gallia gli antichi romani sono in difficoltà per di Asterix il furbo.

Proiezioni culturali

★ IL NAVIGATORE di Buster Keaton (1924) e «Ridolini ...» di Larry Semon (1918), a cura del Centro Universitario Cinematografico, Cinema San Giuseppe. Stasera ore 18 e 21,30.

★ FILM DI MONTAGNA (Museo del Cinema): in collaborazione con il Club alpino proiezione, fino a domenica, di «Les Calanques», di G. Rébuffat; «Rapsodia su temi dolomitici», di G. Bregant; «Il conquistatore dell'inutile», di M. Ichac. Fino a domenica.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti La Stampa via Roma 80 - telefono 57.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap Happening».
Carignano: ore 21,15 Eduardo De Filippo presenta «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Regia di Eduardo De Filippo.
Conservatorio - Unione Musicale: questa sera ore 21,15: Elisabeth Schwarzkopf - soprano.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Fiaba di Gilmm.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Da sabato 9 «Il Testimone» di Rozewicz. Prenotazioni v. Rossini 8, telefoni 878.342/3.

Alcione: Como, Bucarest Follie, M. Nobile: 18,15-21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9,30 alle 22.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15; 4a settimana del film di montagna «Les Calanques» - «Rapsodia su temi dolomitici» - «Il conquistatore dell'inutile».

Al Bagatto (Cavoretto 2, ...): Al ...do (v. Solferino, 542.822): ore 21 I Crazy's, canta Silvana Del, Arlecchino: ore 21 Pippo Caruso. Augustus: riposo.
Castellino: ore 21 Gli Neri.
Gaudio Dance: 15,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 15,45-21 Franco e la sua orchestra.
La Perla: ore 21 Gli Aratari.
Le Roi: ore 21 Rocky Roberts.
Reposi Dance (v. XX Settembre 15, t. 537.100): ore 21 I Motheens.
Trocadero: 21 «I 5 della notte».

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 80.082): Sammy Sat.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30. Italo e I Cleo's.
Rouge et Noir (Novalesa, Fréjus): 21 San Giorgio Valentino. - Ristorante Dancing: Too, Stella ed I Jo.
Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): 21 I Kamaleonti.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Augustus (v. Battisti 3): Discoteca.
Baby Night (Traf. Pino, 804.213).
Caprice (Sacchi 18, 531.328): 21.
Holiday (Vina, 3, 511.738): 21.
Lido Whisky (Monc. 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 32): 21.
Whisky Notte (t. 687.863): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «Asterix il gallico» in eastmancolor.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technic. scope.
Corso: «Joe Bass, l'implacabile» con Burt Lancaster, Shelley Winters, in panavision, technicolor.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16; 18,15; 20,15; ultimo 22,30.
Doria: «Meglio vedova» in technicolor, con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, L. Buzzanca.
Giotto: «Shalako» technicolor, scope, Sean Connery, B. Bardot. Orario: 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» tech. scope, A. Sordi. Ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Metropoli: «Svezia, inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm, stereof., tec. Ore 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Barbarella» in technicolor, scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» technic. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spett.: apertura ore 14,10; ... 14,10, 17,05, 19,45, 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Il caso Thomas Crown» con Steve McQueen, Faye Dunaway, a colori. Vietato minori anni 14.
Augusteo: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato min. anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,30; 22,15.
Capitol: «Lo sbarco di Anzio» col. con Robert Mitchum, P. Falk, Arthur Kennedy, Robert Ryan.
Mela: «Delirium» technicolor, J. Reynaud. Vietato anni 18.

Torino: «Poor Cow» techn. Carol White, T. Stamp. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-d'Essai (t. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, technic. scope. Vietato anni 18. Apert. 10.

Alexandra: «Anche nel West c'era una volta Iddio» technicolor, scope, con Richard Harrison, G. Roland.
Colosseo: «Scacco internazionale» T. Hunter, D. Bianchi, L. Darrel, tech.
Faro: «Anche nel West c'era una volta Iddio» in technicolor, con Richard Harrison, Gilbert Roland.
Fiamma: «Dottor Zivago» il film dei 6 Oscar, in panavision metrocolor 70 mm, con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, G. Chaplin. Orario: 15 e 21,45.
Hollywood: «Scacco internazionale» Michael Rennie, Daniela Bianchi, Tab Hunter, technic. scope. Ap. 15, ult. 22,30. (Grande successo).
La Perla: «Sexy gang» Linda Veras, Jean Louis Tristan. Viet. 18.
Massimo: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, colori.
Orione: «Il maschio e la femmina» regia di Jean-Luc Godard, con Pierre Leaud. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «Gli assassini del karaté» Robert Vaughn, J. Crawford, colori.
Stadio: «Scacco internazionale» technicolor, T. Hunter, D. Bianchi.

Adriano: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, V. Lisi.
Aldena: «Amanti latini» viet. 14.
Como: Bucarest Follie e M. Nobile 16,15-21,15.
Alpi: «L'uomo dal colpo perfetto» R. Harrison, A. Kelly, colori, scope.
Regina: «Notte infedele» A. Dumeski, C. Minazzoli, tech. Vietato 18.

Crusaders: «Thunderbirds: i cavalieri dello spazio» cart. anim. a col.
Milano: «13 donne d'oro» colori, T. Kendall; «Londra chiama Polo Nord» technicolor. Apert. ore 10.
Olimpia: «Una venere tutta d'oro» technicolor. Vietato min. anni 14.
Po: «Il pianeta Aytin» colori.
P. Nuovo: «La donna che non sapevo amare» colori, Carroll Baker e «Mirage» Gregory Peck.

Giardino: «Davitman Story» technicolor, Guy Madison. Vietato 14.
Miraflori: «Il commissario non perdona» P. Viterbo, G. Barray, techn.
S. Rita: «L'armata sul sofà» Catherine Deneuve, Pierre Brasseur.
Vintaglio: «Signore e signori» di Pietro Germi, con V. Lisi. Viet. 18.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Col cuore in gola» scope, techn. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18.
«La Bibbia» techn. scope, P. O'Toole, J. Huston, A. Gardner.
Eliseo: «Anche nel West c'era una volta Iddio» techn. scope, Richard Harrison, G. Roland.
S. Paolo: «Treni strettamente sorvegliati». Vietato minori anni 14.

Arione (c. Belgio 33, t. 874.171): «L'assassino ha le ore contate» K. Kinski, M. Lee, sc. col. Ult. 22,30.
Artisti: «Mal d'Africa» technicolor di Gualtiero Jacopetti.
Corallo: «Ti ho sposato per allegria» M. Vitti, M. G. Buccella, colori.
Eridano: «Il gobbo di Parigi» techn. Jean Piat, Nadine Alari.
Oropa: «Cavalcarono insieme» col. V. Venezia «A 009 missione Hong Kong» tec. sc. S. Granger, Schiaffino.

Astra: «La mano che uccide» techn. Richard Johnson, C. Linley.

Bernini: «Un prigioniero a Scotland Yard» technicolor. R. Fraser, B. Windsor.
Eliseo: «Il figlio di Django» colori.
Messidor: «Scacco internazionale» T. Hunter, D. Bianchi, color scope.
Odeon: «Maciste l'eroe più grande del mondo» tech. Forest, Gemma.
Stari: «Due sporche carogne» Alain Delon, Charles Bronson, col. scope.

Adua: «Gungala la vergine della giungla» technicolor. Vietato anni 14.
Aurora: «1000 dollari sul nero» colori, Anthony Steffen.
Brescia: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati, technicolor.
Mafera: «Due sporche carogne» technicolor, Alain Delon.
Nord: «Il cavaliere di Lagardère» technicolor, Jean Piat.
Nuovo Fociloc: «Georgy, svegliati» J. Mason, R. Redgrave. Vietato 18.
Oriente: oggi chiuso. Domani «Attacco alla costa di ferro».
Palermo: Sport, spettacolo ed invito.
Sociale: «Castello maledetto» techn. J. Scott. Vietato anni 14.
Zenit: chiuso. Domani «Jerry non perdona, uccide».

Cabiria: «I guerriglieri dell'Amazzonia» M. Milner, C. Galeghr, colori.
Cooliandat: «Wehrmacht ora zero» I. Novak, G. M. Volli, Z. Hubner, sc.
Flora: oggi chiuso. Domani «I nostri mariti».
Italia: «55 giorni a Pechino» technicolor, Charlton Heston.
Piemonte: «Tutto sul rosso» B. Halsey, D. Zimmerman, col. Viet. 14.
S. Carlo: «I violenti di Rio Bravo» L. Barker, R. Battaglia, technicolor.
Spada: «Rose Gesto» scope, technicolor, Guy Stockwell. Apertura 15.

Diana: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn, Peter Finch.
Doria: «L'uomo che valeva miliardi».
Roma: Kit e Gianco conquista West.

Alfer: «La mandolo» techn. sc. Gina Lollobrigida, M. Vitti, Jean Sorel.
Ambra: «Alle donne piace ladro» James Coburn, Camilla Sparv, col.
Apollo: «Due sporche carogne» tec. scope A. Delon, C. Branson.
Edera: «La tigre in corpo» technicolor, Richard Egan.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Occhio per occhio, dente per dente».
Lutterice: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technic. Rod Taylor.
Splendor: «Frankie and Johnny» technicolor scope, Elvis Presley.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Artisti, Augustus, Asti, Centrale, Corso, Doria, Flora, Lux, Mafer, Massaua, Massimo, Miraflori, Odeon, P. Nuovo, Torino, Vittaglio, Italia (Moncalieri). - Salone dell'Automobile: biglietti ridotti all'Enal. - Juventus-Eintracht (ore 21): biglietti ridotti all'Enal fino ore 18.

Recital della Vanoni

MILANO, mercoledì sera.
Ornella Vanoni presenta da domani al teatro Odeon un recital di canzoni scritte da cantanti-compositori (tra gli altri Modugno, Tenco, Endrigo, Bécaud, Brel, Aznavour).

IMMINENTE

VITTORIO GASSMAN

LISA GASTONI

LA PECORA NERA

Cantante e protagonista

Gulliver '68 (alla radio) sarà Dallara

Il noto [illegible] Swift (in chiave moderna) a partire dal 13 novembre

Il cantante Tony Dallara

(e. m.) Quest'anno i «Viaggi di Gulliver» sono tornati di moda: dopo la versione televisiva con Arturo Corso, Luciana Salvetti ha scritto per la Radio un «Gulliver '68», nel puntale in cui il celebre romanzo di Jonathan Swift è stato ridotto in chiave moderna, infiorata da canzoni e motivi moderni e affidato all'interpretazione di Tony Dallara, nel duplice ruolo di [illegible] e protagonista. Lo ascolteremo a partire dal 13 novembre.

QUESTA SERA ALLA TV

LA [illegible] DEI [illegible] SUI DUE CANALI

Sardegna per il Primo Bergman sul Secondo

■ Rapimento in Barbagia - ■ Il film «Come in uno specchio» con Harriet Andersson

La principale scelta televisiva di stasera è tra un'inchiesta filmata sui sequestri di persona in Sardegna (Primo Canale) ed un buon film svedese di genere psicologico-drammatico (Secondo). I programmi sono completati da una telecronaca sportiva e da un documentario ornitologico rispettivamente.

* *

Alle 21, sul Nazionale, in luogo della prima puntata della trasmissione «Da Caporetto a Vittorio Veneto», che ricostruisce gli avvenimenti dell'ultimo anno della Grande guerra sul fronte italiano (andrà in onda la prossima settimana) verrà presentato il documentario Rapimento in Barbagia di Emilio Sanna che ha ottenuto il massimo riconoscimento della critica al recente «Premio [illegible] Colli» di Este.

Il tema è ancora, purtroppo di una scottante attualità. Si tratta di una minuziosa indagine, criminologica ma anche e soprattutto sociologica, [illegible] così [illegible] stro di persona ancora insoluti, tra i molti che turbano la vita della Sardegna.

* *

Alle 22, [illegible] sport propone la ripresa d'un tempo di Juventus - Eintracht Frankfurt. Per Torino, esclusa dal collegamento, un telefilm.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, sarà proiettato Come in uno specchio, [illegible] film del ciclo dedicato al regista svedese Ingmar Bergman che lo realizzò nel 1961, riprendendo in chiave freudiana e [illegible] una vicenda ancor più drammatica ed angosciosa i prediletti temi della ricerca di Dio e della verità e della comprensione tra gli esseri umani. E' la storia, risolta nel giro di appena ventiquattro ore, di quattro persone — un padre, i due figli ed il marito della figlia — in un'isola del Baltico dove si trovano in vacanza. David, il padre (Gunnar Björnstrand) è un ansioso romanziere che [illegible] insegue il successo; Minus, il figlio diciassettenne (Lars Passgard) un adolescente in crisi; Karin, la figlia primogenita (Harriet Andersson), una povera schizofrenica appena dimessa da una clinica psichiatrica, ma senza speranza di guarigione; Martin (Max von Sydow), marito della sventurata inferma, un consorte sollecito, ma distaccato; è medico e sa bene di doversi considerare un vedovo da quando la mente di lei è avvolta nelle tenebre. Scoperto in un cassetto il diario del padre e leggendo come questi la consideri incurabile e si proponga di studiarne il contegno per farne un personaggio di romanzo, Karin ricade per il dolore nel delirio più completo che la spinge ad una mostruosa intimità con il fratello.

Harriet Andersson in una scena del film di Bergman

Un'ultima crisi sommerge la giovane donna che, rifiutate le cure del marito, grida allucinata di attendere il [illegible] e abbandona, per [illegible] ad un mondo di fantasmi. La salvezza si profila invece per il padre: attraverso lo specchio della verità il suo solitario egoismo si apre finalmente alla comprensione [illegible] gli altri.

* *

Completa i programmi, alle 22,45, il documentario inglese All selvatiche, realizzato nel «wild-fowl» di Slimbridge.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Telegiornale del mattino
14,30: Romania - Inghilterra di calcio
17 —: Giocagiò, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Teatro dell'Angelicum)
18,45: Dove nasce il Tevere
19,15: Sapere: Edison
19,45: Sport - Cronache italiane e dell'economia
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Rapimento in Barbagia, inchiesta
22 —: Mercoledì Sport
23 —: Telegiornale della [illegible]

Secondo Canale

[illegible] —: Telegiornale
21,15: Come in uno specchio, film di Bergman
22,45: Ali selvatiche, documentario

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13: Elezioni Usa - 18: Saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,20: Gli amici dell'uomo - 20,40: Verdetto - 22: Elezioni Usa - 22,50: [illegible] club.

I [illegible] DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: La tra... siberiana - 13,30: Telegiornale - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Orizzonti [illegible] Scienza - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 22: Istruttoria preliminare - 22,45: Tony Dallara - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Giochiamo agli [illegible] Trenta - 22,20: Zoom.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 [illegible] italiano. (Ore 15) Giornale radio
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parole di musica
[illegible] Programma per i piccoli: [illegible]
16,30 [illegible]: Donatella Moretti e Al Bano
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani, dischi, notizie e voci del mondo
19,05 Sui nostri mercati
19,13 «Tre camerati». Romanzo di Erich Maria Remarque (19.a puntata)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Amare» commedia di Paul Géraldy. Regia di Giuliana Berlinguer
21,20 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli con il pianista Dino Ciani. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai. Al termine (ore 23,05 circa) Giornale radio

SECONDO

[illegible] Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
[illegible] Motivi scelti per voi
15,15 [illegible] di allievi dei conservatori italiani per l'anno scolastico [illegible]. (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Pomeridiana
16,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio - 50° Salone dell'Automobile.
17,45 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo (ore 18,30): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30) Giornale radio
19,00 Scrivete le parole, programma musicale
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Non si entra senza cravatta
21,45 Le nuove canzoni
21,55 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Al vostro servizio
22,40 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Recital de «I [illegible] di [illegible]»
15,00 Roussel: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53
15,30 Rejcha: Sei Trii [illegible]. 82 - Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. [illegible] per strumenti a fiato
16,10 Compositori contemporanei
16,40 Bach: Fantasia e Fuga in sol min.
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Glazunov: concerto in mi bem. magg. op. 109, per sax. contr. e orch. d'archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La filosofia oggi in Italia
21,00 La musica rococò di Bruckner
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 La letteratura della prima guerra mondiale
23,00 Musiche di E. M. Helmschrott
23,30 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA [illegible]

Alle 20,15 sul Nazionale va in onda «Amare» di Paul Géraldy. La commedia rivela con volute allusioni gli schemi di certo teatro sentimentale tipicamente francese e riveia, nel dialogo e nell'approfondimento psicologico, la finezza e l'eleganza del suo autore. Tre sono i personaggi che animano la vicenda: Henry ed Hélène, sposati da dieci anni, ed un loro vicino di casa, Challenge.

NUOVI DISCHI

■ [illegible] BLA[illegible] ROSANNA GUALERZI e [illegible] SALVATORE

Shirley all'italiana

La cantante mulatta interpreta Brel e un [illegible] nostrano

★ SHIRLEY BASSEY va conquistando gradatamente una vasta popolarità anche in Italia. Nell'ultima trasmissione di «Canzonissima» la gloria [illegible] ripagata dalle [illegible] del Festival di Sanremo. La venere mulatta lancia ora in un 45 giri United Artists la versione [illegible] della bella canzone di Jacques Brel «Ne me quitte pas» ribattezzata, oltre Manica: *If you go away*. L'interpretazione è «diversa» dall'originale; più accidentata e più drammatica. Tuttavia serba intatta l'atmosfera poetica creata da Brel. Nel retro: *5° giorno*, in un italiano vibrante.

★ LOUIS ARMSTRONG negli anni 30: è la raccolta di otto microsolchi 33 giri CBS che non potrà mancare nella collezione degli appassionati di jazz. E' un documento sull'epoca d'oro del grande musicista negro-americano. La rassegna si apre infatti con le incisioni degli «Hot five» con i quali Armstrong appare per la prima volta nel ruolo di *leader*.

■ VANILLA FUDGE, un complesso musicale che ha da noi un certo seguito, offre un'altra versione di *The look of love*, l'estroso brano di David e Bacharach tratto dalla colonna sonora del film «Casinò Royale». L'attrattiva sta, come di [illegible] nel gioco delle «voci alternate».

u. s.

Shirley Bassey la «Venere mulatta» della canzone

Vi piace il classico?

Nell'ambito del progressivo infoltimento della produzione discografica dedicata alla musica religiosa, assai interessante e musicologicamente importante appare la pubblicazione della «Messa in fa maggiore» di Pergolesi (Arcophon). Composta secondo lo schema della «Missa brevis», e perciò limitata esclusivamente al «Kyrie» e al «Gloria», è questa una Messa totalmente priva di ascetismo, manieristicamente barocca nella solennità sontuosa e nell'aulico splendore degli smalti. Di grande potenza drammatica è il «Qui tollis», cui si oppongono il sereno clima agreste dell'«Agnus Dei» e la maggior parte degli episodi cantati dal soprano con i modi e gli accenti propri dell'«ingenua» del profano teatro d'opera. L'esecuzione è encomiabile curata per la Arcophon da Angelo Ephrikian con la collaborazione del soprani Ritchicka e Ferraciol, del contralto Minetto, dello specialissimo Complesso vocale «Polifonia» e dei sempre più agguerriti «Solisti di Milano».

r. gu.

Addio Lugano bella!

I «coraggiosi» canti degli anarchici in un'antologia discografica

Addio Lugano bella, uno dei canti di protesta di maggiore notorietà, è anche il titolo di una antologia della canzone anarchica in Italia presentata da un recente 33 giri dei «Dischi del sole» (DS 152/54 CL). Ma le celebri strofe attribuite a Pietro Gori sono cantate dal Coro anarchico di Ancona su una melodia un poco diversa da quella divulgata, ad inaudito coraggio, persino dalla nostra televisione. Lo stesso dicasi per gli «Stornelli d'esilio», ancora del Gori, ed è una caratteristica di alcune altre registrazioni qui raccolte quando, al contrario, non si tratta di testi anarchici adattati a musiche consuetudinarie.

La Marsigliese, ad esempio, diventa un «inno dell'internazionale» di cui Michele L. Straniero canta un ritornello che proclama «Pace pace / ai tuguri del povero / guerra guerra / ai palagi e alle chiese», mentre una friulana canzonetta dei primi anni del secolo fa da supporto musicale a «Quando l'anarchia verrà», canto anonimo eseguito da Teresa Viarengo Amerio, un'anziana signora di Asti che, grazie alla sua memoria prodigiosa, è considerata una specie di archivio vivente della canzone popolare. E ancora la Viarengo presenta il «Va, pensiero» del Nabucco verdiano con un testo che inneggia al Primo Maggio.

Raccolte del genere ne sono già uscite diverse, anche degli stessi «Dischi del sole», ma questa contiene brani pressoché inediti, e in ogni caso assai curiosi, come un «Canto dei coatti» dove la «società dei ladri» è quella che giudica e condanna alla deportazione nelle isole, o come «Lacrime e condannato», ricostruito su un vecchio 78 giri, con cui il tenore Alfredo Boscolo faceva eco all'indignazione popolare per l'ingiusta sentenza contro Sacco e Vanzetti.

a. bl.

SPORT

Secondo turno della Coppa delle Fiere (stasera ore 21) allo Stadio

Juventus da spettacolo contro i tedeschi

Helmut presenta la squadra di Francoforte

«L'Eintracht è forte» ammonisce Haller

Due diciannovenni (Kalb e Nickel) sono gli elementi più interessanti della formazione - La mezz'ala bianconera dovrebbe essere in campo: giocherà almeno un tempo - Zigoni polemico: «Valgo il doppio di Vastola»

Un tempo in tv (Piemonte escluso)

JUVENTUS		EINTRACHT F.
ANZOLIN	1	TILKOWSKI
SALVADORE	2	LUTZ
LEONCINI	3	WIRTH
Pasetti ROVETA	4	LINDNER
CASTANO	5	SHAEMER
DEL SOL	6	BELLUT
FAVALLI	7	KALB
BENETTI	8	LOTZ
ANASTASI	9	ABBE'
HALLER	10	NICKEL
Sacco ZIGONI	11	HOLZENBEIN
ARBITRO: GARDEAZABAL (Spagna)		
G. SARTI	12	FEGHELN
BONCI	13	KRAUS
PASETTI	14	ORACKY

Sul programma Nazionale, nel corso di «Mercoledì Sport» (ore 22,10), la tv trasmetterà in ripresa diretta il secondo tempo della partita. Dal collegamento verrà esclusa la zona del Piemonte.

Il Bologna a Belgrado

Secondo turno della Coppa delle Fiere. Tutte e quattro le squadre italiane (la Juventus, il Bologna, il Napoli e la Fiorentina) hanno superato la prima serie di gare. Oggi, mercoledì calcistico, scendono in campo il Bologna a Belgrado contro l'O.F.K. e la Juventus a Torino contro l'Eintracht di Francoforte.

La Juventus è giunta al secondo turno dopo aver superato il Losanna con relativa facilità, vincendo per 2 a 0 in trasferta e per 2 a 0 in casa.

Il regolamento della Coppa delle Fiere consente la possibilità di sostituire sempre e comunque due giocatori, indipendentemente dai ruoli. I goals segnati in trasferta valgono doppio qualora esista parità al termine delle due gare disputate. Il match di ritorno è in programma a Francoforte il 20 novembre.

Nella Juventus, che questa sera (ore 21 allo Stadio Comunale) affronta l'Eintracht Francoforte per il secondo turno di Coppa delle Fiere, Helmut Haller ha ancora una volta il ruolo di protagonista. Ha cominciato col far parlare di sé alla vigilia della partita per un noioso indolenzimento muscolare, conseguenza della fatica accumulata nel fango di Varese. «Temevo si trattasse persino di stiramento, ma già ieri tutto è apparso meno preoccupante. Adesso sto bene e sono pronto a giocare, ammesso che l'allenatore lo voglia. Spero che nessuno abbia frainteso le mie paure di lunedì subito dopo la partita con il Varese che mi aveva lasciato i muscoli indolenziti».

Haller è protagonista doppiamente atteso in Italia e in Germania dove oltre all'Eintracht, squadra tedesca, sarà seguito in particolar modo proprio lui, il favoloso Helmut.

«*Attualmente in Germania la squadra più in forma è il Bayern di Monaco, però l'Eintracht di Francoforte è tra le più difficili e la stessa Juventus, edizione ridotta, ne ha fatto le spese in Coppa delle Alpi. L'Eintracht di Braunschweig, quella incontrata lo scorso anno dalla Juventus in Coppa dei Campioni, è in ribasso, non dispone a differenza dell'Eintracht di Francoforte di grosse individualità.*»

«C'è qualche giocatore nell'Eintracht di Francoforte che lei conosce bene?».

«*Certo. Più di tutti Jusufi il terzino destro che è uno Jugoslavo. E' stato mio avversario diretto ai campionati mondiali del '62 in Cile. Nei quarti di finale la Jugoslavia aveva vinto contro la Germania per 1-0 e Jusufi era stato davvero formidabile nel fermarmi. Per fortuna questa sera non ci sarà. Così come non ci sarà Grabowski che è stato con me agli ultimi campionati del mondo a Londra ed è mezz'ala destra. In compenso vedrete Stalmer numero 3, il più forte di tutti, con un tiro terribile, quindi i giovani Nickel e Kalp affermatisi nell'ultimo torneo di Viareggio. Hanno diciannove anni, corrono come delle furie e sono tra le promesse del calcio tedesco. Non dovete dimenticare il portiere Tilkowski la cui esperienza e la cui classe sono indiscutibili*».

Nel ritiro di Villar Perosa, Heriberto, intanto, si impegna per favorire il recupero delle forze dopo l'arduo impegno di Varese. In aiuto del *trainer* paraguayano è arrivato il sole dopo lunghi e malinconici giorni di pioggia. Del Sol assicura:

«*La fatica sul fango di Varese per noi è stata pesante, ma questa sera sarà già dimenticata, vedrete*».

Heriberto a poche ore dall'inizio del confronto deve ancora sciogliere due dubbi: Bercellino o Roveta, Haller o Sacco. Tuttavia, la formazione dopo un ulteriore esame delle condizioni fisiche di Haller e Bercellino appare sempre più chiara. Non giocherà Bercellino, dovrebbe essere in campo Haller. Tutto confermato per il resto rispetto a Varese con le varianti di Castano che rientra e di Bercellino che rimane a riposo. Heriberto, come al solito molto realista, dice:

«*Rispetto allo scorso anno, questo Eintracht si è rinforzato. Gioca un calcio utilitaristico ed è favorito, inoltre, dal fatto di disputare la prima partita a Torino dove baderà più che altro a difendersi, rendendoci ulteriormente impegnativo il compito*».

L'Eintracht è solido nelle retrovie, ma debole all'attacco. Stasera saranno assenti Jusufi, l'austriaco Huberts e la mezz'ala Grabowski. Internazionali sono il terzino Lutz (29 anni, 12 volte nazionale A), Lindner, che ha giocato una volta in B, Lotz (2 in B) e Nickel due nella «giovanile».

Ad Anastasi, Haller, Favalli, Zigoni e Benetti, gli uomini della prima linea bianconera, il compito di far breccia nella terribile difesa dei tedeschi. Zigoni, reso euforico dal ritorno al goal, promette altre reti e dice:

«*Hanno rimpianto Vastola. Io valgo il doppio: lo penso e voglio che lo si sappia*».

Fr. c.

Due in campo, uno in tribuna

Castano, che rientra in squadra, e Anastasi protagonisti della gara di stasera. Bercellino, invece, resterà in tribuna

Tilkowski 39 volte nazionale

Hans Tilkowski, portiere, trentatré anni, 39 presenze nella Nazionale A della Germania Occidentale, è il giocatore più famoso e rappresentativo dell'Eintracht di Francoforte. E' anche il più anziano della squadra. A lui toccherà stasera il difficile compito di opporsi all'attacco bianconero che sembra aver ritrovato la sua potenza.

Fra gli avversari l'elemento più temuto da Tilkowski è Helmut Haller. I due si conoscono bene: furono compagni nella selezione tedesca che disputò la finalissima con l'Inghilterra, disputatasi allo stadio di Wembley, ai «mondiali» del 1966.

«Rientro in squadra dopo circa un mese di assenza — ha detto l'estremo guardiano sessantenne — e mi tocca subito un duro collaudo. Il mio amico Haller, se giocherà, mi fa paura: i suoi tiri, da qualunque posizione vengano effettuati, sono sempre insidiosi. Ma c'è anche Anastasi, la cui fama di goleador è nota in Germania. Spero che la retroguardia riesca a bloccarli prima che essi concludano».

L'Eintracht, giunto ieri sera a Caselle, si è trasferito ad Asti dove rimarrà in ritiro fino a poche ore dal confronto con la Juventus.

b. b.

Ciclo-mondiali: iridato il danese Frey

L'inseguitore Bosisio terzo a Montevideo

Turrini e Borghetti ammessi alle semifinali della velocità
Il danese Friedberg elimina Verzini nei quarti di finale

Montevideo, mercoledì sera.

Il danese Morgens Frey ha conquistato la maglia iridata dell'inseguimento dilettanti ai campionati mondiali di Montevideo, e l'italiano Lorenzo Bosisio ha portato all'Italia la terza medaglia di bronzo.

Nell'inseguimento si sono svolte in apertura di serata le due semifinali. Nella prima ha avuto la meglio lo svizzero Kurmann, l'uomo che più ha sorpreso in questi mondiali. Ha eliminato Lorenzo Bosisio a tempo di record, primato per questa pista piuttosto lenta. Kurmann è partito molto forte prendendo subito un margine di vantaggio sull'azzurro e mantenendolo per la maggior parte della corsa. Bosisio aveva dato l'impressione di poterlo ben contrastare, tanto che alla fine del quarto giro passava addirittura in vantaggio. Subito dopo Kurmann riusciva a riprendere il vantaggio. Negli ultimi metri di corsa appariva evidente lo sforzo sostenuto da Bosisio e lo svizzero concludeva con venti metri di vantaggio, col tempo di 5'00"17, alla media di 48 chilometri orari. Bosisio era cronometrato in 5'02"54. Intanto nell'altra semifinale si qualificava Morgens Frey, senza difficoltà sbarazzandosi dell'argentino Merlos.

In finale Kurmann non riusciva a ripetersi su quell'ottimo tempo di 5 minuti netti, che è rimasto il migliore ottenuto nell'inseguimento a Montevideo e Frey imponeva la sua classe superiore conquistando il titolo in 5'02"38 contro i 5'03"70 dello svizzero. Bosisio batteva Merlos in una finale accesissima, conquistando la medaglia di bronzo. Tempo per l'azzurro 5'06"41, per l'argentino 5'09"66. Nonostante il serrate finale di Merlos, Bosisio ha concluso con netto margine.

Nella velocità, del trio azzurro pervenuto ai quarti di finale, Turrini, Borghetti, Verzini, il solo Verzini non ha saputo qualificarsi per la finale. Aveva di fronte il fortissimo danese Niels Friedborg, appena laureatosi campione del mondo del chilometro da fermo.

Verzini è caduto nel tranello di un surplace ottimamente effettuato dal danese che gli è sfuggito all'improvviso guadagnando un vantaggio incolmabile. Ha vinto bene Friedborg, facendo registrare nel tempo di 11" e 91 e poi nella seconda serie 12"06.

Gli altri due azzurri hanno vinto entrambi in due prove. Giordano Turrini ha eliminato l'americano John Dimey facendo fermare i cronometri nelle due manche rispettivamente su 12" e 49 e 12"35 dimostrandosi perfettamente a suo agio.

Dal canto suo Borghetti ha battuto con ottimi tempi il belga Daniel Goens vincendo le due manche rispettivamente in 11"85 e 11"72, cioè a dire con i migliori tempi visti su questa pista di Montevideo.

Facile la qualificazione dell'altro belga Van Lancker, vincitore sullo statunitense Simes. Oggi nelle semifinali Turrini se la vedrà con Friedborg e Borghetti con Van Lancker.

l. l.

Romania - Inghilterra oggi per televisione

Oggi a Bucarest si gioca Romania - Inghilterra. La partita, amichevole ma indicativa soprattutto per la squadra campione del mondo, verrà trasmessa in ripresa diretta per Eurovisione. Inizio del collegamento alle ore 14,30 sul programma nazionale.

Ecco le probabili formazioni delle due squadre.

ROMANIA: Gornea; Satmareanu, Mocanu; Ghergheli, Nicolau, Dinu; Pircalab, Dembrovski, Petescu, Dobrin, Lucescu.

INGHILTERRA: Banks; Newton, Wright; Mullery, Labone, Moore; Ball, Hurst, B. Charlton, Hunt, Peters.

SCHIARITA AL TORINO

Fabbri ha deciso Catalano a Palermo

Edmondo Fabbri è impegnato a recuperare in tempo utile per la trasferta di Palermo, Agroppi, Vieri e Poletti. Tutti e tre questi giocatori nelle ultime ore hanno denunciato confortanti progressi anche se molto probabilmente soltanto sabato verrà presa una decisione.

Nel «Torino-ospedale» rimangono quindi ricoverati Ferrini, Facchin e Carelli che dovranno seguire un periodo di guarigione più lungo prima di riprendere a pieno ritmo gli allenamenti. Considerando la situazione a Fabbri non rimangono molte alternative. A Palermo, domenica prossima, farà il suo esordio in maglia granata il neo-acquisto Biagio Catalano che avrà il compito non facile di sostituire Ferrini.

Il debutto di Catalano non sarà l'unica novità. Fabbri, infatti, ha praticamente già annunciato il rientro di Mondonico che dopo i continui impegni di settembre era stato messo a riposo per consentirgli un adeguato recupero soprattutto psicologico.

Visita (divertente) al Salone in cerca di accessori curiosi

Cinghie «antinausea» per chi soffre la macchina

Molti i piccoli ritrovati per la sicurezza e la difesa contro i ladri d'auto - L'orologio al posto del clacson per i ritardatari

Al Salone dell'Automobile non si va soltanto per vedere l'utilitaria o la «spider» da comprare al figlio diciottenne o alla moglie che ha preso la patente, né per sognare di fronte alle smaglianti fuoriserie dai prezzi proibitivi e dalle linee avveniristiche. E' d'obbligo, anche, una visita al quarto e al quinto padiglione, dove sono sistemati gli stand delle ditte di accessori. E' una visita divertente, oltreché utile. La mente umana, nell'ideare aggeggi che rendano sempre più bella, scattante, funzionale, comoda la nostra vettura ha superato addirittura il limite dell'immaginabile. Si trova di tutto, basta cercare con pazienza nei vari box ogni nostra esigenza o capriccio verranno appagati.

Ciò che, in genere, più interessa agli automobilisti sono i sistemi di sicurezza, che preservino la loro macchina dall'assalto, diurno e notturno, dei ladri. In una città ad alta densità di traffico come Torino, ad esempio, questura, carabinieri, commissariati, ogni giorno ricevono decine di denunce. La media è di venti auto rubate in ventiquattro ore. Ma ben maggiore è il numero dei «colpi» ai danni degli oggetti: autoradio, batteria, ruota di scorta, spinterogeno e tutto ciò che viene trasportato, sono sempre in pericolo.

C'è un po' di scetticismo nei confronti degli antifurti. La forcella che blocca il volante, ad esempio, può scoraggiare il ladro dal prendersi la macchina, non dal saccheggiarla. Così il bloccasterzo e [illegible] ciò che impedisce la messa in moto della vettura. Sono utili sistemi, non perfetti. Si tappa una falla ma si deve cedere, seppur solo in parte, all'avidità del nemico. Proprio per questo, alcuni costruttori hanno lanciato dispositivi che proteggono l'auto nel suo complesso, che evitano cioè ogni genere di danno. Uno di questi ricopre come una corazza la macchina. Con una serratura, oltre che bloccare l'avviamento del motore mette in stato d'allarme tutte le parti apribili della vettura. Prezzo: dalle 10 alle 15 mila lire.

Dopo il furto, il mal d'auto. Una ditta ha lanciato la cinghia «antinausea». E' un geniale sistema per combattere uno dei maggiori inconvenienti delle gite familiari e dei viaggi d'affari. Si applica al paraurti posteriore e lo si fa toccare il terreno. Essendo di materiale plastico un conduttore scarica l'energia elettrostatica, causa delle sofferenze di chi patisce la macchina. Con 750 lire si evita di imbottirsi di pastiglie.

Altra grande novità per i patiti delle corse: E' arrivato il casco da competizione regolarmente omologato per le gare di formula 1. E' in fibra di vetro, leggerissimo, ed è in vendita in una gamma molto elegante di colori. Anche il prezzo non è eccessivo: nei migliori negozi non dovrebbe superare le 18 mila lire.

Avete fretta e dovete ricordarvi la data? Questi problemi ve li risolve l'ultimissimo arrivo del Salone: l'orologio al posto del clacson. E' fosforescente ed antiurto. Si carica con un normale «poussoir» estraibile inserito sul fianco, ma in futuro sarà automatico e basterà il movimento del volante a ricaricarlo. Quando si è fermi al semaforo è sufficiente abbassare lo sguardo per sapere che ora è. Ce ne sono di varia grandezza e di diversi colori. Modello non dovrebbe costare più di 12 mila lire.

L'elenco delle curiosità sarebbe interminabile: dalle cinghie di sicurezza che, dopo l'urto, si sganciano automaticamente ai volanti antischeggia; dai frigoriferi per roulottes agli specchietti retrovisori che segnalano anche le stelle e così via. Un viaggio nel campo degli accessori merita un intero pomeriggio.

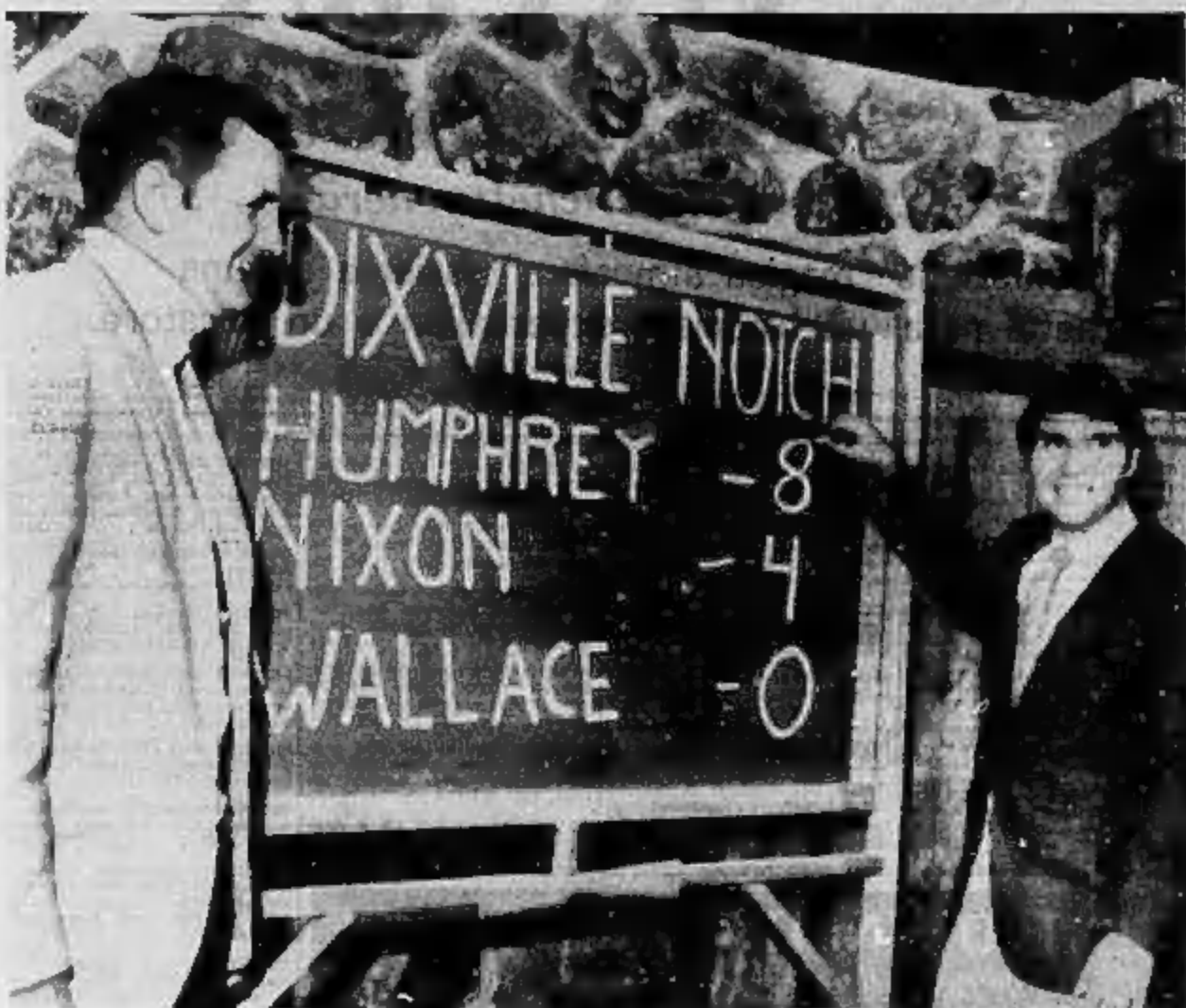
p. m. g.

Questa è la cintura di sicurezza che si sgancia dopo l'urto; evita che il guidatore resti prigioniero nella vettura. Alla sicurezza e all'antifurto sono dedicati molti accessori. Si è pensato anche al mal d'auto con la cinghia antinausea

ULTIME NOTIZIE

Per Nixon lavorano anche le figlie

Julie e Tricia Nixon, hanno avuto molto lavoro come segretarie del padre, candidato alla presidenza degli Stati Uniti

Sono stati tra i primi a votare

Il paese di Dixville, nel New Hampshire, è stato il primo a votare in tutti gli Stati Uniti: il seggio, a cui si sono presentati 12 elettori, si era aperto alle due di notte. 8 hanno votato per Humphrey, 4 per Nixon, nessuno per Wallace

Johnson e la moglie in attesa

Il presidente Johnson con la moglie ha seguito per ore e ore i risultati elettorali. Nella foto: mentre trascrive i dati

Il listino Borsa non è stato compilato: in sciopero i procuratori

E' un atto di protesta contro la profonda crisi del mercato azionario e la fuga dei capitali all'estero - Anche gli agenti di cambio intendono organizzare una manifestazione

La Borsa di Torino, come quella di altre città, oggi è paralizzata dallo sciopero: non si sono svolte le operazioni di apertura e di chiusura, niente contrattazioni nè listino. L'agitazione è stata proclamata a tempo indeterminato dai procuratori degli agenti di cambio per protestare contro alcuni fattori che avrebbero provocato «una profonda crisi» nel mercato azionario e contro la sperequazione fiscale tra titoli azionari ed obbligazionari.

Il vice presidente dell'Associazione nazionale procuratori di cambio (Anpac) ragionier Fissore ha così riassunto i motivi dell'agitazione: *«Lo scopo principale è di attirare l'attenzione degli organi governativi sulla situazione delle Borse da troppo tempo stagnante per mancanza di una moderna legislatura che si uniformi alle altre Borse europee. Nonostante sia caldeggiata una perequazione fiscale per l'accertamento dei redditi mobiliari, viene fatta una netta discriminazione fra i valori a reddito fisso (non soggetti ad accertamento) e i valori azionari. Ciò fa presupporre che vi sia un orientamento negativo da parte del governo verso un determinato settore di valori trattati in Borsa».*

Ha aggiunto: *«Giornalmente la massa dei risparmiatori si allontana dal mercati finanziario italiano cercando collocamento in altri Paesi. Inoltre, come vediamo da anni, c'è uno stillicidio di vendite sul nostro mercato da parte dei piccoli risparmiatori con la conseguenza che la Banca d'Italia è costretta ad effettuare interventi a difesa dei corsi azionari. Si verificano fenomeni tipo Montedison che, generalizzandosi, potrebbero portare definitivamente a quella "nazionalizzazione surrettizia" paventata dal governatore della Banca d'Italia nella sua relazione annuale».*

«I procuratori — ha concluso il rag. Fissore — *a difesa del loro lavoro chiedono chiarezza per accertare se il mercato dei valori nel sistema economico attuale ha ancora ragione di essere».*

Altri operatori, oltre alla concorrenza del reddito fisso *«offerto in quantità enormi e in condizioni di clamoroso facilitazione»* affermano che tra le cause della crisi c'è «la *fuga dei capitali all'estero, in forma ufficiale o no, verso tipi di Investment Trust che in Italia sono da anni fatti balenare e mai realizzati».*

Il presidente degli agenti di cambio di Torino, dottor Garlaschi ha dichiarato che *«il Consiglio dell'Ordine condivide i motivi che hanno spinto i procuratori alla manifestazione odierna e la loro valutazione sulla crisi e le cause che l'hanno provocata».* Anche gli agenti di cambio intendono organizzare una manifestazione *«per esporre all'opinione pubblica responsabilità e motivi della crisi».*

A GENOVA — Stamane alla Borsa valori di Genova non si sono effettuate contrattazioni poichè gli agenti di cambio sono rimasti riuniti in assemblea.

A MILANO — L'astensione dal lavoro da parte dei procuratori di agenti di cambio ha totalmente paralizzato, stamane, l'attività della Borsa. Ogni tentativo di compilare dei listini sui valori di Stato, obbligazioni, azioni e infine dei cambi è stato annullato dai procuratori stessi, circondando con alte grida e con manifestazioni di protesta le «corbeilles». In tali condizioni, listini ufficiali non sono stati rilevati nemmeno nominalmente.

Solo per i cambi, grazie al decreto ministeriale del 19 dicembre 1955, è stato possibile effettuare il listino ufficiale nella stanza dell'ispettore del Tesoro, direttamente con i rappresentanti delle banche.

In mattinata si era riunita la deputazione di Borsa per esaminare la situazione, ma al termine della seduta non è stato diramato alcun comunicato nè sono stati presi provvedimenti.

E' stato annunciato che la deputazione di Borsa si riunirà nuovamente domattina alle 10 per un ulteriore esame della situazione. L'agitazione continua e secondo le previsioni dovrebbe concludersi a fine settimana.

Sono due giovani di 17 e 18 anni

Sanremo: rapinatori di buona famiglia arrestati stanotte

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercoledì sera.

Due giovanissimi, appartenenti a famiglie di agricoltori benestanti di Molini di Triora (un paese dell'entroterra imperiese), sono stati protagonisti, questa notte, di un grave episodio di delinquenza. Giuliano Lanteri di 17 anni, nato e residente a Molini di Triora, frazione Corte, e Giampaolo Agaccio, di 18 anni, Triora, via S. Antonio 23, sono stati arrestati per aver tentato di rapinare all'una di questa notte Jolanda Di Stasi, 41 anni, abitante a Sanremo in via De Benedetti 26.

I due hanno suonato alla porta dell'appartamento della donna, che vive sola. Quando la Di Stasi è andata ad aprire, uno di loro, il Lanteri, le ha tappato la bocca impedendole così di urlare e l'ha immobilizzata, mentre l'altro si è messo a rovistare nell'appartamento alla ricerca di alcuni buoni del Tesoro, dei quali evidentemente conosceva l'esistenza.

L'aggredita, tuttavia, è riuscita a divincolarsi e ad invocare aiuto. Tra lei e il Lanteri è nata una colluttazione, tanto che il giovane ad un certo punto le ha sferrato un pugno nello stomaco e morsicato una mano. Le invocazioni di soccorso della Di Stasi hanno tuttavia impaurito gli aggressori, che si sono dati alla fuga, e sono state udite da una pattuglia di polizia in servizio di perlustrazione, per cui i malviventi, mentre fuggivano, si sono imbattuti negli agenti. Il Lanteri è stato acciuffato, l'Agaccio è riuscito a eclissarsi: è stato però rintracciato stamane in una casa colonica di Taggia, in via S. Francesco 301, il cui proprietario, amico di suo padre, ignaro di tutto, gli aveva dato ospitalità.

r. o.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Attilio Martini

Lo piangono la moglie Elena, le sorelle Maria e Rosa, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione via Orcpe 124 alle ore 16,15 del giorno 6 c. m.

— Torino, 5 novembre 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente

Attilio Martini

— Torino, 5 novembre 1968.

Dopo breve malattia è spirato serenamente nel Signore il Sacerdote

Prof. C. Battista Defilippi

anni 71

Preside benemerito dell'Istituto Salesiano Giusto Morgando di Cuorgnè. Ne danno il doloroso annuncio parenti e confratelli. I funerali avranno luogo giovedì 7 novembre alle ore 16 partendo dall'Istituto.

— Cuorgnè, 5 novembre 1968.

L'Unione «Ex Allievi di Don Bosco» di Cuorgnè raccomanda al Signore l'anima del suo delegato

SAC. PROF.

C. Battista Defilippi

— Cuorgnè, 5 novembre 1968.

I provvedimenti per il Piemonte alluvionato

Decisi gli aiuti (senza nuove tasse)

Il Consiglio dei ministri ha approvato stamane un decreto legge che assicura per un minimo di tre mesi l'ottanta per cento del salario ai lavoratori privati del posto nelle industrie danneggiate - Sospeso il pagamento delle imposte nelle zone colpite

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Estensioni ai lavoratori delle industrie colpite dalla alluvione della «legge Bosco» (che assicura l'80 per cento del salario per un minimo di tre mesi); sospensione del pagamento delle tasse e delle imposte, cui seguirà uno sgravio fiscale parziale o totale.

Questi sono i primi provvedimenti che il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane a Palazzo Chigi, ha adottato a favore delle popolazioni delle zone del Piemonte su cui si è abbattuta la terribile alluvione del 3 e del 4 novembre. Per questi provvedimenti, cui seguiranno altri, più organici, per la ripresa economica delle province colpite, non sarà necessario il ricorso a inasprimenti fiscali. Il Consiglio dei Ministri ha deciso infatti di assicurare la copertura finanziaria ricorrendo a fondi già stanziati per altri fini.

La riunione del Consiglio dei ministri si è iniziata alle 11,30. E' stato approvato, su proposta di vari ministri, un decreto legge (che ha immediata attuazione, anche se dovrà essere ratificato dalle Camere entro 60 giorni).

Con il decreto si stabilisce anzitutto l'estensione ai lavoratori delle fabbriche distrutte o danneggiate dal maltempo dei benefici previsti dalla legge 1115 in vigore da ieri. E' la cosiddetta «legge Bosco» recentemente approvata dal Parlamento.

Con essa si assicura ai lavoratori che restino privi di occupazione una indennità pari all'80 per cento del salario. A favore del personale delle fabbriche che resteranno inattive per un certo periodo di tempo in seguito ai danni causati dalle alluvioni l'indennità sarà pagata, secondo le esigenze, per un periodo variante da 3 a 6 mesi.

Con un altro articolo del decreto si decide la sospensione della riscossione delle imposte dirette in tutte le zone colpite dall'alluvione, precisando che seguirà l'esenzione totale o parziale dal pagamento di dette imposte (secondo la gravità dei danni riportati).

Il ministro Ferrari Aggradi (Finanze) ha precisato che, per questo primo gruppo di provvedimenti, non sarà necessario il ricorso a inasprimenti fiscali. Saranno infatti sufficienti i fondi già a disposizione del governo.

Il ministro non è stato altrettanto categorico per quanto riguarda i provvedimenti che il Consiglio dei ministri dovrà prendere in una successiva riunione per la ripresa economica delle zone colpite dalle alluvioni.

Bisognerà vedere, ha detto Ferrari Aggradi, quale sarà l'ammontare degli interventi finanziari che si renderanno necessari, e questo sarà possibile stabilirlo soltanto quando sarà completato il bilancio dei danni.

Alla fine del Consiglio dei ministri il ministro Bosco ha detto: «Il provvedimento di primo intervento approvato oggi dal Consiglio dei ministri ha la forma di decreto-legge. Si tratta di uno stanziamento di venti miliardi prestati dalla "cassetta" del Centro-Nord e che saranno restituiti a tale "cassetta" quando verrà approvato il provvedimento di più largo respiro. Il decreto approvato oggi prevede un aumento del sussidio di disoccupazione da 400 a 800 lire e per una durata da 90 a 180 giorni in caso di necessità. Ai lavoratori disoccupati autonomi sarà dato un sussidio di 80.000 lire. Il decreto prevede anche la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali da parte delle ditte colpite. Vi è poi il decreto ministeriale da me emanato che entra in vigore oggi».

Mario Pinzauti

Percossa dal figlio mentì per salvarlo: imputata di truffa

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Per salvare dalla prigione il figlio che l'aveva percossa a sangue, un'anziana contadina di Cartignano, Rosina Ghio, di 60 anni, raccontò che era stata ferita da un toro. Scoperta la pietosa bugia, la donna venne denunciata per truffa aggravata ai danni dell'Inail, insieme con il marito che aveva confermato la sua falsa versione dei fatti, l'ottantenne Giovanni Simondi. A fianco dei due vecchi genitori compare oggi in Tribunale anche il figlio, Pierino Simondi, di 31 anno, accusato di lesioni volontarie gravi. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Berardengo e Pomero.

La vicenda risale alla primavera del '66. Il 13 aprile Pierino Simondi, infuriato perchè i genitori gli rifiutavano i soldi per l'acquisto d'un vestito nuovo, picchiò duramente la madre, che, a differenza del padre, non era riuscita a sottrarglisi con la fuga. Dolorante per le percosse l'infelice, dopo avere trascorso tutta la giornata a letto, era stata costretta l'indomani a chiamare il medico condotto. Al sanitario la Ghio non nascose che era stato il figlio a ridurla in quelle condizioni.

Il medico ordinò l'immediato ricovero della paziente all'ospedale di Cuneo, dove però la donna, vergognosa dello scandalo, mutò completamente la versione dei fatti, attribuendo alle cornate d'un toro le gravi lesioni. L'Inail si accollò pertanto le spese d'assistenza, pari a 58 mila lire, che altrimenti sarebbero state a carico della Mutua contadini.

Nel frattempo il medico condotto aveva inviato il suo referto ai carabinieri, e questi, indagando sul ferimento, scoprivano [illegible] l'inganno ai danni dell'Istituto previdenziale e, a conclusione dell'inchiesta, denunciarono padre, madre e figlio.

La Ghio, interrogata nel corso dell'istruttoria, s'è difesa sostenendo che il medico avrebbe equivocato sul suo racconto ed insiste perciò nell'attribuire all'animale le ferite che sono state invece provocate, secondo l'accusa, dalla brutalità del figlio.

g. d. m.

BEVETELO MEGLIO

in casa Vostra la magica atmosfera della prova del fuoco

Abbiamo studiato per Voi uno scaldabrandy e lo abbiamo chiamato "magica atmosfera". Lo scaldabrandy dà a Vecchia Romagna etichetta nera una giusta quantità di calore che ne esalta le prestigiose qualità di aroma, di sapore e di invecchiamento. Solo così siamo riusciti ad aggiungere qualcosa di più alla perfezione di Vecchia Romagna etichetta nera, un brandy tanto prezioso da meritarsi l'appellativo di "Antica Qualità Superiore".

*

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

* Troverete lo scaldabrandy nella confezione "magica atmosfera" assieme ad una bottiglia di Vecchia Romagna etichetta nera, un bicchiere superballon e un dosatore.

[illegible] D.M. N. [illegible] del 17/3/68

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

MEDIA industria ricerca impiegata 18-20enne per ufficio contabilità. Si richiede precedente esperienza. Telefonare 702-341. A104497

MOBILTECNICA S.p.A. assume 16-18enne manaloni centralino. Manoscrivere via Bibiana 118, 10147 Torino. A104422

NUOVA INDUSTRIA CHIMICA PERIFERIA COSENZA CERCA CAPO OFFICINA FUOCHISTI 1° GRADO E PERSONALE SPECIALIZZATO PER CONDUZIONE IMPIANTI E MANUTENZIONE MECCANICA ED ELETTRICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1054 — TORINO».

OPPORTUNITY to make from $ 10.000 to $ 20.000 yearly for graduate men up to 25 years phone for appointment to 832-397.

PER CENTRALINO TELEFONICO CERCASI ADDETTA 25-35ENNE POSSIBILMENTE GIA' ESPERTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2243 — TORINO».

SERVIZIO controllo qualità: importante industria meccanica cerca giovane diplomato con pratica collaudi cui affidare responsabilità totale servizio collaudi accettazione, lavorazione e funzionali. Scrivere «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

SIGNORINA receptionist anche primo impiego ottima presenza buona cultura stenodattilo max 20anne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». 104365

SOCIETA' importanza nazionale, allargando propria organizzazione, assume Asti provincia, personale maschile, buona cultura, per attività semicommerciale, avente seria possibilità definitiva sistemazione, rapida carriera. Scrivere: Pubbliman casella 255, 14100 Asti. 27529

STENODATTILO RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA', UFFICI ZONA CENTRALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2240 — TORINO». A103576

CAPOSQUADRA verniciatura carrozzeria lunga esperienza lavorazioni in serie offresi. Telefonare 327-832.

DONNA cinquantacinquenne con figlio adulto cerca pratica pulizia, dinamica, bella presenza, offresi portinaia. Scrivere: Serratore, via G. Vigliani 23/3, Torino. A104050

INFERMIERA d'azienda nubile offresi ad azienda anche fuori Torino. Telefonare 685-461.

OFFRESI signore per portineria e pulizia scale. Telefonare 339-482.

SIGNORA praticissima cerca bimbi casa propria. Telefonare 612-074.

SIGNORA referenziata offresi pulizie scale zona barriera Nizza. Telefonare 672-101. 2001

SIGNORA 40enne occuperebbesi bambini mezza giornata. Telefonare 771-605 ore 19-21.

ASSUMESI personale maschile residente dintorni zona Beinasco età 16-22 anni per lavori officina. Telefonare 329-932. 2001

ASSUMESI saldatori ossiacetilenici esperienza quinquennale. Telefonare 329-932. 2001

ASSUMONSI fresatore, alesatore, montatore. Tel. 621-862.

CAMICIAIE abili cercansi. Telefonare al 60-778. A1[illegible]

CARPENTIERI in ferro 1ª categoria conoscenza disegno [illegible] montatori impianti industriali cercansi massima retribuzione. Telefonare 345-234.

CARPENTIERI lamieristi apprendisti cercansi. Presentarsi strada Carignano 30, Moncalieri. A103646

CERCANSI tornitori 1ª categoria. Presentarsi V98 via Cuneo 8.

EFFETTUARE arredamenti assume falegnami provetti. Presentarsi via Porpora 8. A101922

ELETTRICISTA cercasi veramente capaci impianti civili ed apprendisti. Telefonare 380-654. A103982

ELETTRICISTA giovane per manutenzione impianti cerca Compagnia Tubi Flessibili. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 corso Vercelli 301 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A104378

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi. Telefonare 286-833.

[illegible] bronzo [illegible] formatori [illegible], Poli, via Cereglio 113/7, Torino. A104044

MAGAZZINIERE CON BUONA CONOSCENZA PARTICOLARI ED ARTICOLI TECNICI PER MACCHINARIO INDUSTRIALE CERCA NOTA AZIENDA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2241 — TORINO». A103377

MECCANICO magazziniere, robusto, abituato trattamento clientela, referenziato, cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 373 — Torino».

MURATORE per manutenzione stabili assume geom. Varino, 510-777.

OPERATORE magazzino esperto ricevimento materiali cerca Compagnia Tubi Flessibili. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno; assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 corso Vercelli 301 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A104379

PANETTERIA zona Mirafiori cerca commessa. Telefonare 308-749 Nallino 28. 989

PENSIONATO carabiniere coniugato senza prole cercasi per servizio portiere in stabilimento dintorni Torino con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino».

RAGAZZINA seria, fissa, bar albergo bassa valle Susa cerca. Ottimo stipendio. Tel. 963-283.

RIMAGLIATRICI piatto, cucitaglie, cucitrici, stiratrici presse ed apprendiste quindicenni cerca Maglificio Maria, corso Orbia 127, tel. 60-778.

SAVIGLIANO Martoglio & Lentini cercasi tornitori e aggiustatori. Telefonare Savigliano 27-60.

TESSITURA cerca ambosessi venditte corredo famiglie adeionate, ottimo guadagno. Dettagliare Casella Postale 158 Chieri.

TORNITORE PRIMA CATEGORIA VERAMENTE ABILE PRATICO TORNI MEZZI ASSUMERSONE STABILIMENTO COSTRUZIONE STAMPI. TELEFONARE 650-483 CASCINEVICA RIVOLI.

TORNITORI qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA, Compagnia Tubi Flessibili, c.so Vercelli 301 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

VERNICIATORI a spruzzo capaci dotti campaso per grandi produzioni accessori auto, retribuzione adeguata, assumonsi. Telef. 329-032.

INTEGRATIVI geotecnici, rappresentanti forniti automezzo, introdotti elevatori. Piemonte, cercasi, buone provvigione, rimborso spese. Cassetta 300/A Sip, Milano. 27527

PNEUMATICI importante Casa tedesca ricerca [illegible] dinamico massimo 30enne residente Asti-Alessandria col [illegible] vendita provincie Asti-Cuneo-Alessandria. Si assicura stipendio, rimborso spese. Buone prospettive future. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino». A104345

SOCIETA' importatrice prodotti coloniali primaria marca fortemente reclamizzata assume per Torino e provincia un capozona e due viaggiatori introdotti bar, alberghi, torrefazioni. Offronsi stipendio 1ª e 2ª categoria, rimborso spese, incentivi. Scrivere: Pubbliman casella 205, Genova (16121). 27485

INGEGNERE industriale trentottenne ottima posizione economica e sociale presenza sposerebbe signorina torinese max 30enne veramente bella laureata diplomata altezza min. 1,70. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino».

SMARRIMENTI L. 50 per parola

SMARRITO braccialetto oro in zona Molinette. Mancia. Telef. 699-881.

INFORMAZIONI L. 50 per parola

MAIORPOL, Garibaldi 5 telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà italia-estero. O395

A. 10.000 mensili senza anticipo, senza privilegio vendiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22. O441

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine, Italcar, corso Turati 63.

A rateizmente 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O441

ABARTH 1000 coupé GT 850.000, 695 SS 650.000, spider 850 670 mila, GT Junior, Fulvia 2 C 750.000. Alfaroni. Telef. 345-939, 821-029.

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOTRENI vendonsi con o senza conto-terzi. Telefonare 278-971.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, tel. 590-085, dimostrazione tutti i nuovi modelli Alfa Romeo, assistenza, ricambi originali Alfa Romeo. O411

OCCASIONISSIME, Fiavia coupé iniezione, Fulvia 2 C, Appia III, Flaminia Touring. Conti, Saluzzo 110

PORTA controvento 500 '65 280 mila, 600 '63 190.000, J4 '67 590.000. Telefonare 273-021.

PRIVATO vende Esedalia [illegible] le conto terzi. Telefonare Andreoletti Giovanni, Pinerolo, telefono 0121-22558. 2001

PRIVATO vende 850 bellissima 1966 perfette condizioni rateaImente. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende 1100 familiare perfette condizioni rateaImente. Telefonare 756-227. 2001

SEMESTRALI selezionate dipendenti vendono 900, 400.000; 850 special 690.000; 1100 R, 740.000; 124, 880.000, ecc. Autospaziale, San Marino 25, telef. 327-423.

TIGROTTO con semirimorchio cassone m. 8,60 ottimo vendesi. Baldelli, Luino (Va). Telef. 51-114.

CICLI MOTO SPORT L. 35 per parola

APE 500 cassone corrisponde come nuovo vendo. Telefonare 772-678.

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti [illegible] antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. CANTINE locali sgomberiamo acquistiamo rottami vario. Telefono 337-778. 2001

AFFARONE bellissima camera letto 175.000, soggiorno 95.000. Telefonare 882-386, 878-753.

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, pannoi pronti. Via Passalacqua 6. 1001

BOX metallici prefabbricati nuovi e usati da 70.000. Telefonare ore pasti 492-712. 2001

OCCASIONISSIMA da Salvatore: persiani 80.000, castori 120.000, baleri visone 120.000, colletti visone 8000. Tel. 519-357 via Bertola 41A.

PELLICCE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza facilitazioni. Costa, 61-692, Mazzini 30.

PIANOFORTI: Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 29.

TAVOLO, SPECCHIERA LUIGI XVI, LAMPADARIO VECCHIO MURANO, E ALTRI MOBILI ANTICHI PRIVATO VENDE. TELEF. 542-348 ORE UFFICIO. 2001

VENDO buffet rinascimento e camera letto barocco. Tel. 558-880 ore pasti.

TORNITORE 20enne 3ª categoria libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino».

VETRINISTA a ore serali offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 30 per parola

BELLE pettinatrice cerca [illegible]. corso Vittorio 35.

AGGIUSTATORI, [illegible] metallici, fresatori, tornitori cercansi. Occorre perfetta conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino». A104411

AGGIUSTATORI ATTREZZISTI E STAMPISTI VERAMENTE CAPACI CERCA SERIA DITTA ZONA LESNA. TELEF. 700-343.

APPRENDISTA [illegible] giovanissima cerca negozio centralissimo articoli regalo. Telefonare 535-773.

ASSUMESI collaudatore prima, operatore rettifiche interne esterne, operatore frese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino».

CARPENTIERI LAMIERISTI CON BUONA CONOSCENZA DISEGNO CERCA MEDIA AZIENDA TORINESE. OFFRESI OTTIMA PAGA SE ELEMENTI CON QUALITA' DESIDERATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2242 — TORINO». A103578

CARROZZERIA BERTONE ASSUME: SALDATORI ELETTRICO-OSSIGENO; REVISIONATORI STAGNOLAMIERA; SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONE SCOCCHE. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO C. ALLAMANO 46, DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CERCASI apprendista per officina autoriparazioni. Telefonare 756-743.

CERCHIAMO operai pratici trapano radiale. Telef. 297-153.

CUOCO abilissimo referenziato cerca piccolo ristorante provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A104221

DITTA costruzione stampi cerca tornitori e aggiustatori stampati. Telefonare 320-522. A103877

FALEGNAMI macchinisti provetti assume Vetturini, [illegible], Vanchiglia 42, inutile presentarsi se non in possesso requisiti richiesti.

FRESATORI aggiustatori pantografisti molto preparati adeguato trattamento assume officina stampi permanente. Telefonare 297-049.

FRESATORI attrezzisti 1ª categoria veramente capaci paga massima assumonsi subito. Telef. 767-112.

IMPORTANTE industria costruttrice elettroaccessori auto assume: capi linea montaggio, fresatori dechellisti, aggiustatori stampisti, verniciatori a spruzzo particolari grande produzione, doti comando e organizzative, personale pratico lavorazione veloci per auto doti comando, personale maschile e femminile 17-20 anni. Dettagliare posti [illegible], capacità specifica, pretese, disponibilità immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».

INDUSTRIA abbigliamento cerca abile tagliatore in serie. Telefonare 854-913. A103702

MAGLIFICIO cerca rammendatrici [illegible] rettilinee tubolari. Macchinisti, apprendiste, via Vinadio 22.

FIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

ATTIVI DINAMICI ALLIEVI VENDITORI IMPORTANTE CASA CORSETTERIA ASSUME PER ZONE: TRE VENEZIE, EMILIA, TOSCANA, RIMBORSO SPESE PROVVIGIONI, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7093 — TORINO».

SOCIETA' chimica milanese, importanza nazionale, cerca, per Piemonte, agente cui affidare, con inizio immediato, zona già sviluppata. Requisiti richiesti: anni 23-28, residenza in zona, titolo perito chimico o scuola media superiore, auto propria. Offresi: trattamento economico buono con possibilità carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — 20100 Milano».

ANNUNCI MATRIMONI L. 50 per parola

DISTINTO fine serio solo presenza cordiale sentimenti sani posizione finanziaria rendite residente Torino proprio signorile appartamento, risposerei veramente distinta seria inaccessibile buonissime circa pari condizioni economiche finanziarie. Prego rispondere soltanto requisiti richiesti, specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino». A92054

PIEMONTESE 40enne, operaio, cattolico, affettuoso, distinto, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina max 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino».

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve, Marconi 31 bis telefono 687-455. O144

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice corso Traiano 65. Telef. 613-703.

A. MASSAGGI generali distensivi dimagranti calze salme callista. Telefonare 532-643. A104687

GENTILE signora, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Anche festivi. Tel. 746-227

MASSAGGIATRICE estetista pedicure accuratissimi trattamenti dimagranti rassodanti distensivi sauna. Telefono 876-325. A103906

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A privati autorimessa vende 1100 familiare, Austin A 40, 1100 D revisionata, 124 sport, 1600 Osca, 1500, 850, 600. Referenze garanzia. Telefonare 667-314. O352

BMW 1600 di 4 mesi 10.000 km metallizzata perfetta privato vende a privato causa servizio militare. Telefonare 877-032. 1001

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzia facilitazioni. Via Madama Cristina 68 telefono 60-815. A104464

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: 600, 850 ANNO 1965 PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

FIAT-SAVA Concessionaria Spicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallipoli. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O355

MONTICONE, Adriano 1 telefono 383-772 concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 sportomatic, 912. Dino spider, Audi 70. O454